



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 29 novembre 2023**



Prime Pagine

29/11/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
29/11/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
29/11/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
29/11/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
29/11/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
29/11/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
29/11/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
29/11/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
29/11/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
29/11/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
29/11/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
29/11/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
29/11/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
29/11/2023	La Nazione	22
<hr/>		
29/11/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
29/11/2023	La Stampa	24
<hr/>		
29/11/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

28/11/2023	Ship Mag	<i>Daniele Paganini</i>	26
<hr/>			
Giampieri (Assoporti): "Riforma dei porti, c'è bisogno di un indirizzo forte a livello centrale"			
<hr/>			

28/11/2023	Ansa	Federazione del Mare, Mattioli presidente per acclamazione	27
28/11/2023	Il Nautilus	Porti, autoproduzione - Antitrust: "Rivedere, se non abrogare, la norma"	28
28/11/2023	Ildenaro.it	Mario Mattioli confermato alla presidenza della Federazione del Mare. Ecco il nuovo Consiglio	30
28/11/2023	Informare	Mattioli confermato presidente della Federazione del Mare	31
28/11/2023	Informatore Navale	Eletto il nuovo Consiglio della Federazione del Mare, Mattioli confermato alla presidenza	32
28/11/2023	Informazioni Marittime	Mario Mattioli presidente della Federazione del Mare fino al 2027	33
28/11/2023	lastampa.it	Manuel Grimaldi e Zeno D'Agostino protagonisti del terzo Osservatorio sulla Portualità	34
28/11/2023	Port Logistic Press	Maritime Federation the Assembly appoints Mario Mattioli president by acclamation	35
28/11/2023	Pressmare	FdM: eletto il nuovo Consiglio, Mattioli confermato alla presidenza	36
28/11/2023	Sea Reporter	Federazione del Mare, Mattioli confermato alla presidenza	37
28/11/2023	Ship Mag	Osservatorio sulla Portualità, oltre 150 persone a Roma	38
28/11/2023	Ship Mag	Mattioli confermato alla presidenza della Federazione del Mare	39

Trieste

28/11/2023	Informazioni Marittime	Monfalcone, Fincantieri vara "Mein Schiff Relax"	40
28/11/2023	Sea Reporter	Fincantieri, varata a Monfalcone la nave da crociera Mein Schiff Relax	41

Venezia

28/11/2023	Il Nautilus	"Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico"	42
28/11/2023	La Gazzetta Marittima	Nuove concessionarie a Venezia	44
28/11/2023	Messaggero Marittimo	Chioggia destinazione crocieristica": i risultati	45
28/11/2023	Sea Reporter	Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico"	47

Savona, Vado

28/11/2023	Informatore Navale FEDEPETROLI - DECRETO ENERGIA, BENE RIGASSIFICATORI MA CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE	49
29/11/2023	La Gazzetta Marittima Affondare invece che demolire?	50
28/11/2023	Savona News Il savonese punta su turismo, portualità e agroalimentare per crescere. Presentato il report annuale della Camera di Commercio	51

Genova, Voltri

28/11/2023	BizJournal Liguria Assemblea di Confindustria Genova, Riso: «Filiere e fattore umano fondamentali per non restare indietro»	55
28/11/2023	La Gazzetta Marittima Classic Boat Show tra il verde	58
28/11/2023	Shipping Italy Usb blocca il traffico di Gnv in porto a Genova	59
28/11/2023	The Medi Telegraph L'armatore Grimaldi: Stiamo trattando per trovare uno spazio a Ponte Somalia, nel porto di Genova	60

La Spezia

28/11/2023	Citta della Spezia Aggressioni al personale ospedaliero, Asl 5 organizza un corso per i suoi operatori	61
28/11/2023	Citta della Spezia "Navi Gnl in porto, ordinanza Capitaneria segna svolta significativa"	62
28/11/2023	Corriere Marittimo Laghezza SpA, nuovo servizio di logistica 'Soluzione Auto' per veicoli in importazione	63
28/11/2023	Informare Al porto della Spezia è stato facilitato l'accesso alle navi mercantili alimentate a GNL	64
28/11/2023	La Gazzetta Marittima OK al nuovo piano del porto	65
28/11/2023	Port Logistic Press L'ammiraglio Enrico Credendino: il Polo della subacquea alla Spezia "nascerà" il 12 dicembre	66
28/11/2023	Ship Mag Logistica, nuovo servizio di Laghezza dedicato in particolare alle auto	67
28/11/2023	Shipping Italy Wista Italy ha premiato la prima donna al comando di una nave passeggeri	68
28/11/2023	Shipping Italy Autorizzata la sosta nel porto di Spezia a tutte le navi a Gnl	70

Ravenna

28/11/2023	RavennaNotizie.it	71
<hr/>		
28/11/2023	RavennaNotizie.it	73
<hr/>		

Marina di Carrara

28/11/2023	Ship Mag	74
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/11/2023	Ancona Today	75
<hr/>		
28/11/2023	Ansa	76
<hr/>		
28/11/2023	corriereadriatico.it	77
<hr/>		
28/11/2023	vivereancona.it	78
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/11/2023	Affari Italiani	80
<hr/>		
28/11/2023	CivOnline	81
<hr/>		
28/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	82
<hr/>		

Napoli

28/11/2023	Stylo 24	83
<hr/>		

Bari

28/11/2023	Puglia Live	84
<hr/>		

28/11/2023	Puglia Live	85
Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del Mare		
28/11/2023	Sea Reporter	86
Si è svolto a Manfredonia l'evento "Professioni d'amare"		

Brindisi

28/11/2023	Brindisi Report	87
Controlli al porto: sequestrate bici elettriche e friggitorici ad aria non conformi agli standard europei		
28/11/2023	Brindisi Report	88
Un'autorità portuale autonoma per Brindisi e il Salento: ok del consiglio comunale		
28/11/2023	Brindisi Report	90
Porto di Brindisi, Lippolis: "Confindustria attrae investitori e pubblicizza il territorio"		

Manfredonia

28/11/2023	Puglia Live	91
Lecce - EVENTO CONCLUSIVO "PORTOLANES: LA VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE TURISTICO DELLA PUGLIA E DELL'EPIRO ATTRAVERSO IL TURISMO NAUTICO "		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/11/2023	Il Nautilus	93
DL Energia: nel decreto MASE investimenti su rinnovabili e sostegno a imprese gasivore-energivore		
29/11/2023	La Gazzetta Marittima	95
Test antinquinamento a Gioia Tauro		
28/11/2023	Ship Mag	96
Porto di Gioia Tauro, Agostinelli: "Direttiva Ets, aspettiamo il Consiglio d'Europa" (Video)		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/11/2023	Ildenaro.it	97
Antonio Ranieri commissario dell'Autorità Portuale dello Stretto		
28/11/2023	Informare	98
Concluse le operazioni di disincaglio del traghetto		
28/11/2023	Italpress	99
Nave incagliata nel Messinese, concluse le operazioni di disincaglio		
28/11/2023	Messina Oggi	100
Ponte sullo Stretto, per i favorevoli all'opera da Report "disinformazione"		
28/11/2023	quotidianodisicilia.it	102
Ponte sullo Stretto, per i favorevoli all'opera da Report "disinformazione"		

28/11/2023	TempoStretto	Report, il no al Ponte e la replica dei sostenitori	104
28/11/2023	TempoStretto	Ponte sullo Stretto, per i favorevoli all'opera da Report "disinformazione"	109
28/11/2023	TempoStretto	Nave incagliata nel Messinese, concluse le operazioni di disincaglio	111

Catania

28/11/2023	Ansa	Collisione tra navi in mare con feriti, ma è esercitazione	112
------------	-------------	--	-----

Palermo, Termini Imerese

28/11/2023	Ildenaro.it	Pasqualino Monti, premio speciale dalla Regione Siciliana per lo sviluppo della portualità	113
28/11/2023	Italpress	Premio Innovazione Sicilia, i vincitori	114
28/11/2023	La Gazzetta Marittima	Portualità con una visione	116
28/11/2023	LiveSicilia	Premio Innovazione Sicilia, tutti i vincitori della prima edizione	117
28/11/2023	SiciliaNews24	Premio Innovazione Sicilia, riflettori accesi sull'Isola "che unisce chi vuole cambiare": tutti i vincitori	119
28/11/2023	Trapani Oggi	Premio Innovazione Sicilia	121
28/11/2023	Messina Ora	Arriva in Sicilia la "Nerea" di Caronte & Tourist, lunedì 4 dicembre la cerimonia di inaugurazione al Porto di Palermo	123
28/11/2023	Stretto Web	Nuova nave per Caronte & Tourist, "Nerea" in navigazione dalla Turchia a Messina FOTO	124
28/11/2023	TempoStretto	Caronte&Tourist, la nave "Nerea" in Sicilia	125

Focus

28/11/2023	Agenparl	Blue economy, vm Rixi a Imo: prima volta esponente governo italiano	126
28/11/2023	Agenparl	DL ENERGIA: MILANI (FDI) PER SCHELIN GOVERNO NEMICO RINNOVABILI? SOLITA MISTIFICAZIONE	127
28/11/2023	Ansa	Grimaldi, "Ets? Ci sono profili di illegittimità"	128

28/11/2023	Ansa	129
Presidente Porti europei, 'Ets danneggerà l'ambiente'		
28/11/2023	Informazioni Marittime	130
Meyer Turku consegna "Icon of the Seas"		
28/11/2023	La Gazzetta Marittima	131
In partenza finalmente il Sea Modal Shift		
28/11/2023	La Gazzetta Marittima	132
Portualità senza visione sistemica?		
28/11/2023	La Gazzetta Marittima	133
Incentivi a rottamare i vecchi motori nautici		
28/11/2023	La Gazzetta Marittima	134
L'assemblea nazionale di Assonautica		
29/11/2023	La Gazzetta Marittima	135
Clausole "Incoterms" sotto esame		
28/11/2023	Sea Reporter	137
Crocierissime vince il premio di Best Online Travel Agency		
28/11/2023	Ship Mag	138
I terminalisti europei contro la direttiva Ets: "Nessuno ha ascoltato la voce dei porti"		
28/11/2023	Ship Mag	139
Grimaldi e D'Agostino: "Dobbiamo lavorare per una pace rapida in Europa e nel Mediterraneo"		
28/11/2023	Ship Mag	140
Munari: "Puertos del Estado, consideriamo tutti gli aspetti prima di copiare un'idea"		
28/11/2023	Ship Mag	141
A Valencia il primo trattore portuale a idrogeno		
28/11/2023	Ship Mag	142
Shipping, D'Agostino (Espo): "L'Europa sia più decisa sull'obbligo di utilizzare il cold ironing nei porti"		
28/11/2023	Shipping Italy	143
Nuove tecnologie per la decarbonizzazione navale di Ecospray pronte da inizio 2024		
28/11/2023	The Medi Telegraph	145
Zeno D'Agostino: "L'Ets danneggerà l'ambiente"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



«Motivi di salute»
I medici al Papa:
niente viaggio a Dubai
di Massimo Franco
e Gian Guido Vecchi a pagina 23

Champions, passa la Lazio
Il Milan cade in casa:
ottavi più lontani
di Bocci, M. Colombo
e Passerini alle pagine 48, 49 e 51




VALLEVERDE

I poteri del premier

CHIARIRSI LE IDEE A SINISTRA

di Angelo Panebianco

Per evitare la solita confusione che ha sempre accompagnato le nostre discussioni sulle riforme costituzionali bisognerebbe preliminarmente fare chiarezza su una questione dirimente. Chi contesta la proposta Meloni di elezione diretta del premier dovrebbe rispondere alla seguente domanda: il suo dissenso riguarda solo il mezzo scelto da Meloni per rafforzare il potere del capo del governo oppure riguarda il fine stesso della riforma? Ciò che rende lecita la domanda è dato dal fatto che la proposta Meloni ha incontrato due diversi (molto diversi) tipi di obiezioni: c'è chi condivide il fine (rafforzare il potere del capo di governo) ma ritiene inadeguato il mezzo scelto. E c'è chi contesta il fine in quanto tale.

Il senatore Dario Franceschini (*Corriere* del 25 novembre) ha saggiamente invitato la sua parte politica, il Partito democratico, a non chiudersi a riccio, a non scegliere la contrapposizione frontale. L'ha esortata a partecipare con una propria proposta (come il semi-presidenzialismo) alle negoziazioni sulla riforma della Costituzione. Ma ciò che il suo partito dovrebbe chiarire — prima di tutto a se stesso — è se condivide o no il fine, ossia il proposito di rafforzare il potere del capo dell'esecutivo.

È lecito il sospetto che sia proprio il fine a non essere accettato da una parte consistente del partito di Franceschini. Se così fosse, la sua esortazione cadrebbe nel vuoto.

continua a pagina 32

Le tensioni sulle nuove regole. Caso Crosetto, telefonata tra il ministro e il presidente dell'Anm

«Corretto valutare i pm»

Intervista con Nordio: i test psicoattitudinali? Non vedrei lo scandalo

di Paola Di Caro e Virginia Piccolillo

Resta alta la tensione tra governo e magistrati sia per il caso Crosetto sia per le riforme della Giustizia. Il ministro Nordio: «Corretto valutare i pm e i test psicoattitudinali non sono uno scandalo». alle pagine 2 e 3

L'ANALISI

Giustizia, la corsa a ostacoli della riforma

di Giovanni Bianconi a pagina 2



IL VIA LIBERA DI BRUXELLES

Pnrr, arriva la quarta rata Dalla Ue altri 16,5 miliardi

di Mario Sensi

Via libera dalla Ue alla quarta rata del Pnrr: arrivano 16,5 miliardi. a pagina 6

IL PIANO PER SANITÀ, ENTI LOCALI E ASILI

Pensioni, niente tagli per chi lascia a 67 anni

di Enrico Marro

In pensione a 67 anni? Niente tagli per medici e dipendenti di enti locali. a pagina 5

GAZA, L'AZIONE DIPLOMATICA

Le trattative per una tregua a lungo termine

di Lorenzo Cremonesi e Davide Frattini



Liberati altri dieci ostaggi israeliani fino a ieri nelle mani di Hamas, mentre non si ferma l'azione diplomatica. L'obiettivo è quello di allungare a oltranza la tregua stabilizzando l'accordo iniziale. Gli Stati Uniti inoltre continuano a fare pressioni su Netanyahu perché «si eviti un grande esodo a Sud».

alle pagine 10, 11 e 13
Mazza, Olimpio

L'interrogatorio Non ha mai pronunciato il nome di Giulia



Giulia Cecchettin, la ragazza di 22 anni uccisa dall'ex fidanzato, il coetaneo Filippo Turetta ora rinchiuso nel carcere di Verona



Filippo: «Sì, l'ho uccisa E ora voglio pagare»

di Cesare Giuizzi

Filippo Turetta ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere, ma ha rilasciato ai magistrati dichiarazioni spontanee: «Voglio pagare quello che sarà giusto per aver ucciso la mia ex fidanzata».

alle pagine 18 e 19
Polese

La scelta Massolo: cifre inattese, non ho prove

L'Expo 2030 va a Riad Per Roma solo 17 voti «È successo qualcosa»

di Maria Egizia Fiaschetti e Stefano Montefiori

Roma non ce l'ha fatta: sarà Riad ad ospitare Expo 2030. La capitale italiana ha ottenuto solo 17 voti contro i 19 della città araba. Al secondo posto la coreana Busan con 29 preferenze. «La diplomazia transazionale e il mercantilismo» hanno prevalso sui «valori democratici, la coerenza e i contenuti progettuali» commenta Giampiero Massolo, presidente del Comitato promotore di Expo per Roma. La candidatura di Riad, secondo gli osservatori, era la più controversa. Ma i fondi illimitati dell'Arabia Saudita e l'attivismo del principe bin Salman hanno oscurato i dubbi, anche quelli sul mancato rispetto dei diritti umani.

alle pagine 8 e 9

LE OMBRE, MA ANCHE ALTRO

Cosa c'è dietro la vittoria dell'Arabia

di Federico Rampini

C'è chi risponderà addirittura lo «scontro di civiltà», dopo la vittoria di Riad per l'Expo 2030. Se di questo si tratta, per la nostra civiltà è una disfatta memorabile, una Lepanto alla rovescia, visti i numeri sovrachianti in favore dell'Arabia Saudita. E come sempre dobbiamo chiederci quanti di noi vorrebbero davvero vincere, quanti tifassero contro.

continua alle pagine 8 e 9

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per una curiosa coincidenza astrale, il documentario «Unica», contenente la versione di Ilary Blasi sul matrimonio a non lieto fine dei Reali di Roma, è arrivato su Netflix nella settimana dominata dal tema del patriarcato. Così la conduttrice televisiva, che nei fotogrammi culminanti dell'opera vediamo arrampicarsi sul sopralco della casa coniugale alla ricerca dell'arca perduta (le borse e le scarpe nascoste dall'ex marito), è assurda di colpo a coscienza critica della Nazione, ponendo a noi tutti un grave dilemma: è Totti il nuovo volto del maschio-padrone?

Ilary rivela che la loro crisi cominciò quando lui trovò sul telefono di lei le tracce di un'innocente simpatia per un giovanotto milanese con cui Blasi aveva manifestato il desiderio di bere un caffè. Caffè

Il Puponato

che fu effettivamente bevuto — afferma Ilary — senza però successive aggiunte di zucchero. A sentir lei, di caffè del genere Totti ne aveva già consumati parecchi, fin da quando erano ancora fidanzati, ma appena la moglie si era permessa di ricordarglielo, lui le aveva risposto: «Io sono diverso da te». Er Puponato, soprannome che rappresenta la versione romanese di Peter Pan, avrebbe in tal modo rivelato la sua indole immatura e gelosa, tipica del figlio maschio vizioso. Inutile dire che, mentre le donne stanno tutte con Ilary, sui social non si trova un solo romanista illuminato disposto a prendere le distanze dal patriarcato tottiano. A prova che l'unica educazione sentimentale funzionante in Italia è quella del tifo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCARPA®
RIBELLE RUN XT GTX ACTIVE ADVENTURER.

31129
 Noni Nature SpA s.p.a. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
 0771120 468008



Crosetto e il governo temono che Webuild (Salini) non sia in grado di realizzare 17 miliardi di opere del Pnrr e il Ponte sullo Stretto. Ma Salvini è stato avvertito?



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

**il Fatto
Quotidiano**
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Mercoledì 29 novembre 2023 - Anno 15 - n° 329
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TERZI SU 3 Vince Riad, Massolo: "Mercanti" Roma e Gualtieri umiliati sull'Expo

Bin Salman festeggia, l'Italia finisce dietro l'Arabia (con 119 voti) e la Corea (29) raccattandone appena 17 (neanche tutta l'Uc). Accuse ai petrodollari: "Si compreranno i seggi all'Onu". Ma Urso ieri era dai sauditi

RODANO A PAG. 7

Mannelli
CIRCO MELONI
DIFETTI DA FABBRICA
OGNI TANTO A L'IGNORANZA GARRONE GLI RINGOLA LA TESTA

CONTE: "È EVERSIONE" Crosetto, ceffoni dall'Antimafia e pure da Nordio



A PAG. 4 - 5

CSM: "NON FUNZIONA" Addio processo telematico: l'app Cartabia fa flop



BISRIGLIA A PAG. 4 - 5

Il posto giusto

Marco Travaglio

Esperimento: prelevare un mafioso detenuto al 41-bis, bendarlo, portarlo a un dibattito in Parlamento senza dirgli dov'è e lasciarlo in ascolto.

"Mi raccontano di riunioni di magistrati che parlano di come fermarci. Siccome ne abbiamo viste di tutti i colori, mi aspetto ricomincino". "Il pericolo è l'opposizione giudiziaria che ci ha sempre affossati". "Dopo i casi Tortora, Mannino, Mori e la storia di centinaia di persone dal 1994 a oggi, si può nascondere come si è comportata una parte della magistratura?". "Non se ne può più, ci vuole una riforma della giustizia". "Siamo sotto attacco, arriveranno nuove inchieste". "Se non facciamo qualcosa, verranno a prenderci uno per uno". "Mi aspetto le solite inchieste a orologeria". "Fanno politica con le indagini". "Aveva ragione Silvio, i giudici sono pazzi, antropologicamente estranei alla razza umana: se fai quel mestiere devi essere mentalmente disturbato". "Bisogna fargli il test psico-attitudinale". "E dargli le pagelle come a scuola". "Sì, ma il voto dobbiamo darglielo noi avvocati, così ci divertiamo". "I magistrati sono un cancro da estirpare". "Peggio della banda della Uno Bianca". "Eversori, roba da Brigate rosse". "Tangentopoli è stata una barbarie". "Puro Terrore giacobino". "Invece di inseguire teoremi su di noi, vadano a prendere i veri delinquenti". "Io non ce l'ho con tutti i magistrati, solo con quelli che mi perseguitano". "Si sono pure inventati la trattativa Stato-mafia". "Rovinando il buon nome della Sicilia". "E della Campania allora?". "Ma pure della Calabria". "Danneggiano l'economia e il Pil". "Le tasse sono un pezzo di Stato". "L'evasione di chi si vede chiedere il 40 o 50% del guadagno è un diritto naturale nel cuore degli uomini". "Lasciamo in pace le partite Iva e diamo la caccia ai veri evasori". "E basta con 'sti Pos e 'sti limiti ai contanti, io pago e incasso cash, mica siamo in Russia". "Con la mafia bisogna convivere". "Il Ponte sullo Stretto ce lo invidierà tutto il mondo". "Basta controlli antimafia, rallentano gli appalti e i lavori". "Non possiamo mica fare una gara per ogni appalto". "Le intercettazioni violano la privacy e la Costituzione, sono un inutile spreco di denaro". "Tanto i veri mafiosi non parlano al telefono". "Bisogna abolire l'abuso d'ufficio". "E il traffico di influenze illecite, allora?". "La blocca-prescrizione di Bonafede è una bomba atomica". "Bisogna ripristinare la prescrizione, che è una garanzia per tutti". "O almeno tenerci l'improcedibilità". "Pure questo Ranucci di Report ha scassato la minchia". "Sì, ma pure 'sto Fatto Quotidiano".

A questo punto il mafioso prova a indovinare dove si trova: "Avverto un clima familiare, sento aria di casa... Ci sono: è un summit di cosca?". La risposta è esatta!

CYBERSECURITY EMENDAMENTI A FAVORE PURE DELLA SOCIETÀ GUIDATA DA LUI

Le auto-marchette di Gasparri sul Pnrr

APPALTI PER 66 MILIONI
CONSIP, RAI E ARMA: GARE A SPA LEGATA A CYBEREALM

PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

IL CAPO DEI SENATORI MSS: "ORA CHIARISCA"
Patuanelli: "È incompatibile, ora scelga. Ogni eletto è al servizio solo dell'Italia"

DE CAROLIS A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Male minore a pag. 3
- Basile Sinistra e guerre a pag. 11
- Corrias Lollo-Beautiful a pag. 17
- Sansa Toga e orbace a pag. 13
- Crapis Elly e la lingua a pag. 11
- Robecchi Sul bagnasciuga a pag. 11

"DIVORCE WASHING"

Ilary prende la mira su Toti e tira il rigore

Selvaggia Lucarelli

Ilary Blasi è indubbiamente UNICA: è riuscita a vendere a Netflix un documentario sul nulla, a trasformare in prodotto da piattaforma una rocambolesca storiella di corna.

SEGLUE A PAG. 16

LA SCIAGURA

di Andrea Scanzi

In libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano

INTESE BILATERALI IN SERIE

Kiev pressa Roma "Armi senza fine"

A PAG. 14

BOMBE, TERRORE E MEDIA

Israele: la guerra delle 2 propagande l'ha vinta Hamas

ZACCARIELLO A PAG. 8 - 9

La cattiveria

L'Expo 2030 va all'Arabia Saudita. Matteo Renzi non prendeva così tanti voti dalle elezioni europee del 2014

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CARLO, LADY DIANA & C.

L'ultima stagione di "The Crown", delusione da soap

PROVENZANI A PAG. 18





il Giornale



MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 282 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Le premesse per ottenere «due popoli, due Stati»

Giovanni Castellaneta a pagina 12



CHAMPIONS LEAGUE

Il Milan sprofonda in casa ma resta una piccola speranza

Franco Ordine e Elia Pagnoni a pagina 28

la stanza di **Feltri**
alle pagine 22-23

Quelle banalità sul patriarcato

l'editoriale

L'INTELLIGENZA CHE SERVE AL PAESE

di Francesco Caio

L'evoluzione degli indici di borsa fornisce sempre utili spunti per comprendere le trasformazioni in atto nell'economia e nelle imprese. Negli ultimi anni la transizione digitale è il fattore che ne ha segnato le dinamiche. Lo si vede bene confrontando le 10 aziende americane a maggior capitalizzazione nel 2003 e nel 2023. Nel 2003 il gruppo era formato da aziende operanti in diversi settori merceologici: industria (GE), beni di largo consumo (Johnson & Johnson), distribuzione (Walmart), farmaceutica (Pfizer), Banche (Citigroup Morgan), Energia, (Shell, BP, Exxon) e tecnologie (Microsoft e IBM).

Sono i leader dei settori che costituiscono l'ossatura delle economie più avanzate e che ne hanno guidato la crescita nel secolo scorso. Ma nel 2023, dei leader del 2003 nel gruppo di testa resta solo Microsoft. Non ci sono più banche, farmaceutici, supermercati e beni di largo consumo. La lista è dominata dai grandi attori della tecnologia digitale che occupano 7 delle 10 prime posizioni. Le altre filiere ovviamente non sono scomparse, ma la loro capacità di crescere e creare valore è stata superata da chi opera nel digitale. Nel 2003 il valore di borsa medio delle top 10 era di circa 200 miliardi di dollari con un range tra i 265 e 140. Oggi le prime 5 superano (ognuna) il trillone di dollari (Apple 2,8, Microsoft 2,4, Saudi 2, Alphabet 1,5, Amazon 1,2). I nuovi leader sembrano aver messo il turbo, imboccando un percorso di crescita esponenziale che li ha trasformati da start up a giganti facendogli superare in pochi anni i colossi di una volta che hanno continuato a crescere, ma non a questi ritmi vertiginosi.

Come hanno fatto? Hanno adottato un nuovo modello di impresa che supera le tradizionali organizzazioni «a silos» tipiche dell'era industriale. Hanno messo al centro l'uso dei dati - considerati risorsa strategica e condivisa - e hanno puntato ad una forte automazione dei processi, resa possibile dall'Intelligenza Artificiale (IA): un modello che opera con costi marginali vicini allo zero, in grado (...)

segue a pagina 8

ITALIA UMILIATA

FIGURACCIA ROMA

L'Expo 2030 va a Riad, la Capitale superata anche dalla Corea del Sud. Sospetti e complotti sul voto

IL LIBRO SUL CAVALIERE

Battute, aneddoti e ironie
Il sole in tasca di Berlusconi

di Stefano Zurlo a pagina 10



FENOMENO Silvio Berlusconi durante un incontro elettorale

di Vittorio Macioce

Roma umiliata, Roma svenuta, Roma ignorata, Roma alla fine pure un po' puttana, come in una vecchia canzone sanremese di Luca Barbarossa. Roma che al mercato dell'Expo 2030 prende la miseria di diciassette voti, piazzati lì per fare da comparsa, messa all'angolo dalla saudita Riad con 119 salamelecchi e perfino dai 29 «mi piace» conquistati

dalla sudcoreana Busan, città di tempio e di porto. No, non è una sorpresa.

Nessuno si aspettava che la grande esposizione avrebbe trovato casa nell'urbe eterna. Quello che fa impressione sono i numeri da carta straccia, come se Roma non fosse Roma, un nome che se appare sulla scena dovrebbe oscurare qualsiasi città, qualsiasi (...)

segue a pagina 7 con Scafi

LA FINE DEL MERCATO TUTELATO Pnrr, ok alla quarta rata Ma adesso è lite sulle bollette

Bulian e Cesaretti

Alla fine di quest'anno «l'Italia sarà l'unico stato membro dell'Unione europea ad aver già ricevuto il pagamento della quarta rata del Pnrr». La premier Giorgia Meloni esulta, in un video via social, per quello che il governo definisce un «successo» e anche un «primato» del nostro paese: ieri la Commissione europea ha infatti ap-

provato la richiesta di pagamento di Roma, e il nuovo assegno (il quarto, appunto) vale 16,5 miliardi di euro. Ma in maggioranza si apre un nuovo capitolo sulla fine del mercato tutelato per le bollette di luce e gas. Il vicepremier Matteo Salvini chiede di «rimediare all'errore». Replica il ministro Raffaele Fitto: «Polemica paradossale»

con de Feo alle pagine 4 e 5

DOPO LE PAROLE DI CROSETTO «Nuove inchieste sul governo» La previsione dell'ex ministro

Augusto Minzolini a pagina 3

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

SPARITO DALLA CONTROMANOVRA

Ops, i grillini si sono scordati del loro reddito di cittadinanza

Domenico Di Sanzo

Più che un cavallo di battaglia è un ronzino sgangherato. Parliamo del reddito di cittadinanza. Il M5s lo nasconde nelle slide della contromanovra e lo ripropone in un emendamento alla legge di bilancio. Una copertura mediatica distante anni luce dai tempi in cui la misura rappresentava l'essenza del grillismo.

a pagina 6

CITTÀ IN DIFFICOLTÀ

Prima della Scala senza big politici (ora che Milano ne ha più bisogno)

di Giannino della Frattina con Frantini a pagina 25

DITTATURA CON LO 0,1% DI DEMOCRAZIA

di Luigi Mascheroni



eri in Corea del Nord, oltre alla messa in orbita di un satellite spia che ha allarmato le Nazioni unite, è avvenuto qualcosa di importante. È stato reso noto il risultato delle elezioni amministrative. Si votavano sindaci e governatori. Lì c'è un unico candidato per ciascun collegio e due urne per ogni seggio: una per il «sì», l'altra per il «no». Quella del «no» - psicologicamente un vero colpo di genio - è rossa. Il tasso di partecipazione tra il popolo della Guida Suprema Kim Jong-un è stato del 99,63%.

Come ha esultato la nostra sinistra impegnata, «Lì sì che la gente va a votare». Comunque, il Partito operaio ha ottenuto il 99,91% alle Regionali e il 99,87%

alle Comunali. Media dell'opposizione: 0,1%. In passato i voti contrari non venivano neppure dichiarati. Per gli analisti il fatto che questa volta le autorità nordcoreane abbiano reso noto ufficialmente il dissenso è un tentativo di trasmettere un'immagine di placida normalità in Corea del Nord. La democrazia salvata dallo 0,1% dei cittadini. Ottimo esempio del fatto che nei Paesi comunisti allignano libertà, uguaglianza e pluralismo.

E se lo abbiamo raccontato è solo come promemoria per un'altra minoranza risibile: gli indignati che, nell'Italia meloniana, parlano ogni giorno di «rigurgiti di fascismo».



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 29 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Intervista al sacerdote che compie 94 anni

Don Mazzi prete ribelle
«Il disimpegno un virus
Ragazzi senza modelli»

Lazzari a pagina 15



Il suicidio assistito in Svizzera

L'ultima lettera
dell'insegnante
«Basta soffrire»

Bonezzi a pagina 14



Medici, salve le pensioni di vecchiaia

Il governo rivede la stretta sugli assegni di settecentomila dipendenti pubblici. Per Cgil e Uil non basta: avanti con gli scioperi Bollette, Salvini chiede la proroga del mercato protetto. **Intervista a Foti (Fdi)**: la riforma della giustizia non è un pericolo per la democrazia Servizi da p. 4 a p. 7

Turetta davanti al Gip

Il killer di Giulia
confessa:
«L'ho uccisa,
voglio pagare»



«Ho ucciso Giulia». E poi giù la crime. «Sono affranto, voglio pagare tutto». Filippo Turetta compare davanti alla gip Benedetta Vitolo e al pm Andrea Petroni e ripete ciò che aveva detto ai giudici tedeschi dopo l'arresto la sera del 18 novembre. «Sono dispiaciuto per la tragedia che ho causato. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità, voglio pagare».

Jannello a pagina 3

DUE FEMMINICIDI IN 12 ORE. ANDRIA, UCCISA DAL MARITO DAVANTI AI FIGLI
ORRORE A PARMA, MASSACRA LA MOGLIE CON LA MAZZA DA CRICKET



Vincenza Angrisano, di Andria, aveva 42 anni: è stata accoltellata a morte in casa

LA STRAGE
CONTINUA

Degliesposti a pagina 2

DALLE CITTÀ

Milano

Metrò rossa
guasto e disagi:
una giornata
di passione

Anastasio nelle Cronache

Milano

Il prefetto Saccone:
«Giovani e droga
la sfida da vincere»

Palma nelle Cronache

Pavia

Vertici di Asm
finiti agli arresti
Revocato il cda

Servizi a pagina 16 e nelle Cronache



La Capitale solo ultima

Expo 2030 a Riad
Schiaffo a Roma

Polidori a pagina 9



Bologna, allarme per la torre

Garisenda,
scenari di crollo

Dondi a pagina 17



La Scala apre senza Mattarella

La solitudine
del Don Carlo

Palma a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO



Domani l'ExtraTerrestre

COP28 Si apre a Dubai, in casa degli emiri, la conferenza sul clima: molte chiacchiere sulle rinnovabili, silenzio sui fossili e spese militari alle stelle



Culture

ARCHEOLOGIA Mami del Partenone, Sunak cancella incontro con premier greco. Tutto resta al British Museum
Dellolanes, Porcheddu pagina 13



Visioni

TFF 41 In concorso il russo Povolotsky e il dramma dei nativi di Leriche, esordi italiani e Raúl Ruiz ritrovato
Lucrezia Ercolani pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
• EURO 2,30

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 282

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Con un voto schiacciante, il regime di bin Salman si aggiudica l'Expo 2030. La spietata logica del «grande evento» sconfigge Roma, che arriva terza, dietro i coreani di Busan. Vince la «deriva mercantile», con Meloni che fiuta la sconfitta e non si presenta **pagina 7**



Arabia esaudita

Smacco Italia La trappola dell'«amico» bin-Salman

ALBERTO NEGRI

L'Expo va all'Arabia saudita del principe Mohammed bin Salman, il mandante, secondo la Cia dell'assassinio del giornalista Jamal Kashoggi, l'amico (e pagatore) del senatore Renzi - che ne ha esaltato il «rinascimento» - invitato ironicamente l'altro giorno in Parlamento dalla presidente del consiglio Meloni a chiedere al regnante saudita il petrolio con lo sconto. Ma qui c'è poco da fare gli spiritosi e i giullari: all'Assemblea generale del Bureau international des expositions, a Parigi, Riyadh ieri ha portato a casa due terzi dei consensi pari a 119 voti su 182 Paesi votanti. Con 29 voti Busan, città della Sud Corea, si è classificata seconda, Roma è terza con 17 voti. Uno schiaffone sonoro perché neppure molti Paesi europei hanno votato per noi. Eppure qualche avvisaglia c'era. A fine settembre l'Arabia saudita si era impadronita (pagando profumatamente) della Casina Valadier per dare vita a un sontuoso festival culturale proprio nel cuore della capitale: non era sfuggito che questa manifestazione precedeva di poco il voto per l'Expo 2030. I sauditi hanno lavorato benissimo con la diplomazia e i dollari per avere anche questa manifestazione che si aggiunge ai Mondiali di Calcio del 2034. E come tutti sanno Riyadh si è comprata con denaro pubblico (le pingui casse del regno wahabita) la star del calcio e anche l'ex allenatore della nostra nazionale Mancini, visto sfilare a Riyadh con le sciabole saudite in pugno. Altro che la Spada dell'Islam esibita in Libia da Mussolini: quella rimane custodita come un cimelio, adesso conta ben altro che la retorica del Ventennio. Ma in questo amaro frangente i soldi sauditi che ci portano grandi commesse (citofonare Leonardo), ci fanno arricciare il naso. L'ambasciatore Giampiero Massolo, presidente del Comitato promotore, ha accolto con parole senza precedenti lo smacco di Parigi parlando di «deriva mercantile» e «metodo transazionale», non transazionale. Per poi bottare: «Fino all'ultimo, né a noi né ai coreani risultavano numeri di questa portata, quindi anche sull'ultimo miglio qualcosa deve essere successo».

— segue a pagina 7 —

MEDIATORI AL LAVORO. DESTRA E MEDIA ISRAELIANI SPINGONO SULLA GUERRA

Si negozia ma la tregua non ha futuro

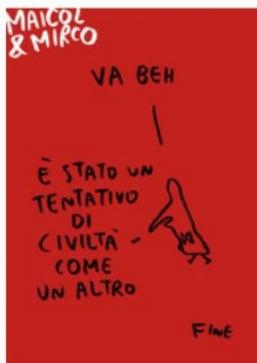
Quinto giorno di pausa, oggi è l'ultimo. A meno che i negoziatori - Egitto, Qatar, Stati Uniti - non riescano nell'impresa di strappare a Israele qualche giorno in più di tregua in cambio della liberazione di altri ostaggi israeliani in mano ad Hamas. In ogni caso, scrive la stampa israeliana, non si andrà oltre i dieci giorni. Poi l'offensiva riprenderà: lo vuole il governo Netanyahu, lo vuole la sua ala di ultradestra e lo vuole una buona parte dell'opinione pubblica interna. A darne conto è anche il numero imponente di nuove licenze di armi da fuoco e i profitti alle stelle registrati dall'industria militare nazionale. A Gaza intanto si prosegue nella consegna degli aiuti: l'Onu riesce a distribuire cibo a 120mila persone, ma non basta. Si rischia la carestia. Qualche attimo di gioia arriva da Gerusalemme e dalla Cisgiordania per il rilascio dei prigionieri politici palestinesi. Ma dura poco: i nuovi arresti in questi cinque giorni non si sono mai fermati.

GIORGIO, CRUCIATI A PAGINA 2

L'appello
Cessate il fuoco permanente e soluzione politica

La fragile tregua ottenuta per Gaza è il frutto di una lunga mediazione internazionale, ma servono un cessate il fuoco permanente e una vera soluzione politica per una prospettiva concreta di pace e giustizia.

— segue a pagina 3 —



BOLLETTE La «rapina sociale» del mercato libero

Milioni di italiani rischiano un altro caro-bollette devastante. È caos nel governo che ha deciso la fine di quello «tutelato». Dopo averlo deciso il vicepremier Salvini ci ripensa: «È un errore, bisogna rimediare». Bonelli: «Ma dov'era Salvini? A fare l'aperitivo?». Schleim: «Ecco la tassa Meloni». Frattoni: «Patrimoniale sui poveri». Le destre: «Pd-SS, l'avete voluta voi con i governi Conte II e Draghi». Per Fitto è «paradossale» la polemica ma non spiega perché è accaduto l'errore. In dieci mesi non ha trattato come la Commissione proprio su questo punto.
CICCARELLI A PAGINA 4

INCONTRO A PALAZZO CHIGI Pensioni, le promesse non convincono Cgil e Uil

Tre ore di incontro e solo pochi minuti per spiegare la modifica all'articolo 33 che taglia le pensioni a 723 mila lavoratori pubblici. «Salvaguarderemo le pensioni di vecchiaia». Ma i sindacati volevano la cancellazione. Così i medici dovranno restare al lavoro altri 6 anni. Meloni e Landini: battibecco sui giovani. **FRANCHI A PAGINA 5**

TURETTA CONFESSA Femminicidi, la scia di sangue continua

Interrogatorio di garanzia ieri per Filippo Turetta, accusato di sequestro di persona e omicidio volontario di Giulia Cecchetti. Al gip non risponde, preferisce una breve dichiarazione spontanea. La confessione lascia intravedere la linea di difesa, che potrebbe essere «ho avuto un black out mentale». Due donne brutalmente uccise dai mariti ieri: una con una maza da cricket, l'altra a coltellate. E poi una lunga scia di maltrattamenti da Nord a Sud. A Reggio Calabria tre sorelline coraggio, per salvare la madre, richiamano gli agenti dal balcone con il cartello «Help». **POLLICE A PAGINA 9**



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 329 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 29 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PROCEA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80 L. 33

Il caso internazionale

I marmi del Partenone fanno litigare (ancora) Grecia e Inghilterra

Servizio a pag. 11



Il film di Natale

Salemme è un nonno tutto da ridere in coppia con Tortora

Titta Fiore a pag. 17



La riflessione

Il ruolo delle toghe nell'interesse del Paese

Paolo Pombeni

Non va enfatizzata troppo, ma neppure messa da parte, la preoccupazione espressa dal ministro Crocetto circa possibili tentazioni in seno alla magistratura di intervenire contro un governo che viene giudicato da talune frange togate sostanzialmente illegittimo dal punto di vista del quadro costituzionale. Non dovrebbe essere solo la presa d'atto di un conflitto fra gruppi dirigenti della sfera pubblica (essendo più corretto definirlo così anziché un conflitto fra poteri dello Stato) che tutti sanno essere stato in corso per decenni. (...) *Continua a pag. 43*

Il rapporto

Quel valore aggiunto che il Sud non produce

Gaetano F. Esposito*
Pietro Spirito**

È stata appena pubblicata l'annuale analisi sul valore aggiunto delle province italiane a prezzi correnti, curata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Dai dati è possibile una lettura territoriale delle dinamiche di sviluppo dell'ultimo anno. Restano confermate le differenze ancora esistenti in termini di valore aggiunto prodotto tra il Nord e il Sud del Paese. La classifica del valore aggiunto pro-capite 2022 è guidata da tre province del Nord. *Continua a pag. 43*

Pensioni, sì alle modifiche

► Meloni ai sindacati: correttivi in Manovra, salva l'uscita per vecchiaia. Pnrr, ok Ue alla quarta rata
Intervista al ministro Valditaro: prof e presidi, una tantum a Natale fino a 1500 euro, poi i contratti

Si alle modifiche del governo, in Manovra, alle pensioni, Meloni assicura correttivi ai sindacati. Salva l'uscita per vecchiaia, ai medici tagli meno pesanti. Intanto da Bruxelles arriva l'ok alla quarta rata del Pnrr. Intervista al ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditaro, che annuncia per Natale l'una tantum fino a 1500 euro per prof e presidi. *Servizi alle pagg. 2, 3 e 5*

Champions, Mazzarri sfida Ancelotti. Osi per un tempo



La conferenza stampa di mister Mazzarri e capitano Di Lorenzo prima di Real Madrid-Napoli

Napoli, che sia una notte Real

Bruno Majorano

Notte prima dell'esame. Quello di maturità, è ovviamente. La maturità calcistica che aspetta il Napoli, ma soprattutto aspetta i giocatori del Napoli. Perché non capita tutti i giorni di scendere in campo al Santiago Bernabeu e sfidare il Real Madrid in una partita

chiave di Champions League. Gli azzurri ci arrivano dopo due settimane da montagne russe. Il ko interno con l'Empoli, l'esonero di Garcia il ritorno di Mazzarri dopo 10 anni e la vittoria di Bergamo contro l'Atalanta. Insomma, un bel po' di emozioni buttate dentro un frullatore acceso al massimo della velocità. *Continua a pag. 18*

L'invitato a Madrid Pino Taormina e Eugenio Marotta nello Sport

Settore auto, la produzione

Panda record, ma Pomigliano teme lo "scippo" della Serbia

Nando Santonastaso

In un solo giorno 1.066 auto prodotte. È il nuovo record dello stabilimento di Pomigliano d'Arco del gruppo Stellantis. Risultato incoraggiante, ma la minaccia arriva dalla Serbia. *A pag. 6*



La strage infinita delle donne: altri due omicidi

► Mogli uccise dai mariti a Salsomaggiore e Andria
Filippo al gip: affranto per Giulia, ora voglio pagare

Nel giorno in cui Filippo Turretta dice al gip di essere "affranto per aver ucciso la mia ex fidanzata, ora voglio pagare". l'Italia è sconvolta per altri due femminicidi. A Salsomaggiore, nel parmense, una donna, indiana di 57 anni, è stata uccisa dal marito a colpi di mazza da cricket. L'uomo è stato poi bloccato da una carabinieri. Ad Andria, in Puglia, il delitto è coltellate, davanti ai figli della coppia. *Guasco e Paganelli alle pagg. 4 e 15*

L'aggressione

Napoli, due agenti feriti a coltellate nella stazione-suk

Due poliziotti aggrediti alle spalle da uno straniero che seminava il panico con un coltello. Per fortuna i due agenti non sono gravi. È accaduto alla Stazione ferroviaria di Napoli, nonostante i grandi controlli. *Barbutto e Crimaldi in Cronaca*



Mountains are calling
HONDA MAGAZINE NAPOLI
Via Vespucci, 126-128
C.so V. Emanuele, 132
800 951 951
gruppoautomec.it
081 563 42 09
081 246 18 83
segui

Il mito

Viva le Sirene guardiane del mistero

Elisabetta Moro

Cantano, suonano, incantano, piangono, ammutoliscono. Le sirene, figlie del migmiguardiane del mistero, sono predestinate a svolgere un ruolo emblematico nella storia dell'umanità. *Continua a pag. 42*

L'inedito

Io, Szyborska e quella sedia rimasta vuota

Gustaw Herling

Ricordo la giornata di ieri. Tutto è iniziato alle due del pomeriggio, con innumerevoli telefonate da tutti i maggiori quotidiani italiani: «La sua conazionale, a noi totalmente ignota poetessa Szyborska, ha ricevuto il Premio Nobel». *Continua a pag. 42*

MARTEC
TUTTA LA DISTRIBUZIONE DI CUI HAI BISOGNO
INDUSTRIA ELETTRONICA
TECNOLOGIA ROBOTICA/AI
www.martecsr.it

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 329
ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 DL 50/01

NAZIONALE



Mercoledì 29 Novembre 2023 • S. Saturnino di Cartagine

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1938-2023
Figa Talamanca,
addio al romano
protagonista
della matematica
De Palo a pag. 18



Si partirà in Inghilterra
Rivoluzione calcio:
espulsioni a tempo
come nel rugby
Saccà nello Sport



Il 7 dicembre
La Scala apre
con il Don Carlo
Chailly: «Un Verdi
che sembra social»
Antonucci a pag. 18



Scontro tra poteri
Il ruolo
delle toghe
nell'interesse
del Paese

Paolo Bombeni

Non va enfatizzata troppo, ma neppure messa da parte, la preoccupazione espressa dal ministro Crosetto circa possibili tentazioni in seno alla magistratura di intervenire contro un governo che viene giudicato da talune frange togate sostanzialmente illegittimo dal punto di vista del quadro costituzionale. Non dovrebbe essere solo la presa d'atto di un conflitto fra gruppi dirigenti della sfera pubblica (essendo più corretto definirlo così anziché un conflitto fra poteri dello Stato) che tutti sanno essere stato in corso per decenni, quanto piuttosto il richiamo per una riconsiderazione del ruolo della magistratura. Non centro di essa, ma a difesa della sua importanza e centralità nel sistema degli equilibri costituzionali.

È non solo ingenuo, ma fuorviante ridurre tutto ad una lotta fra poteri dello Stato, a volte presunta a volte reale, a volte abbellita come difesa dei grandi principi, a volte più drasticamente rivelatasi come scontro fra corporativismi. Alla radice di tutto c'è una questione di cultura giuridica che risale indietro nel tempo e che è nell'interesse generale affrontare di petto.

Si sarà notato che la questione riguarda più che altro la sfera del diritto penale, mentre quella del diritto civile è venuta sempre più tecnicizzandosi (a volte sino al limite del bizantinismo) ed è rimasta se non estranea, (...)

Continua a pag. 20

«Ho ucciso Giulia. Devo capire come è successo»

► Turetta parla al gip senza emozionarsi
«Pronto a pagare»

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

VERONA

Gli occhi lucidi, lo sguardo assente, la voce bassa. Filippo Turetta al gip: «Ho ammazzato Giulia». A pag. 11
Luchini e Pederiva a pag. 11

L'orrore (senza fine) a Salsomaggiore e Andria

Femminicidi, un altro giorno nero:
due donne assassinate dai mariti

ROMA Continuano i femminicidi nel Paese, una tragedia che sembra non avere fine. Due donne uccise in un solo giorno. A Salsomaggiore una donna è stata uccisa dal marito a colpi di mazza da cricket. Una carabiniere fuori servizio ha cercato di fermarlo, invano. Ad Andria, un uomo ha ucciso la moglie davanti ai figli e poi si è costituito.
Paganelli a pag. 10

Bruxelles sblocca una tranche da 16,5 miliardi

Pnrr, è arrivato il sì alla quarta rata
Asili e idrogeno: via libera della Ue

BRUXELLES

L'Unione europea ha accesso alla luce verde al pagamento della quarta rata del Pnrr dal valore di 16,5 miliardi. Serviranno per inter-



venti che vanno dagli asili nido alla diffusione dell'idrogeno, fino alla digitalizzazione della Pa.
Rosana a pag. 2

«Prof e presidi, bonus a Natale»

► L'intervista Il ministro Valditarà: «Anticipo una tantum fino a 1.500 euro, poi i contratti»
Pensioni, salva l'uscita per vecchiaia. Mercato tutelato, è scontro: Salvini vuole la proroga

Champions: **Ciro entra al 61', doppietta al Celtic e qualificazione**



Fa tutto Immobile, Lazio agli ottavi

Ciro Immobile esulta dopo il gol del 2-0 al Celtic (GETTY IMAGES) Abbate, Marzangeli, Dalla Palma nello Sport

PARIGI L'annuncio di Valditarà: «Prof e presidi, arriva l'una tantum di Natale». Bulleri, Cifoni, Malfetano e Menicucci alle pag. 2, 3, 4 e 5

Expo 2030 va a Riad Delusione Roma: raccolti solo 17 voti

► Gli arabi fanno il pieno, 29 preferenze a Busan
Ue e Africa si sfilano. Massolo: deriva mercantile

PARIGI

Alle 17 e 20 compare sullo schermo della sala stampa del Bureau International des Expositions la conta impetuosa dei voti: 119 a Riad, 29 a Busan, 17 a Roma. Si chiude la corsa per l'Expo 2030 senza nemmeno il bisogno del ballottaggio. L'Expo va a Riad senza se e senza ma. Polverizzate anche le più rosee previsioni della vigilia. Il presidente del comitato Massolo: «Deriva mercantile, ma Europa divisa».
Bechis e Pierantozzi a pag. 7

Budanova è grave
Mistero in Ucraina:
avvelenata la moglie
del capo degli O07

ROMA Avvelenata da metalli pesanti Marianna Budanova, trentenne, minuta, moglie del capo del servizio segreto militare ucraino, Kyrylo Budanov.
Ventura a pag. 8

Liberati 12 ostaggi



Gaza, si lavora
alla nuova tregua
fino a domenica

ROMA Gaza, si tratta per una nuova proroga del cessate il fuoco. Ma Israele pone condizioni: la durata massima dello stop ai combattimenti non oltre domenica.

Evangelisti e Genah a pag. 9

PRONTO INTERVENTO MEDICO
RICOVERO IN URGENZA
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA
ASSISTENZA INFERMIERISTICA
ASSISTENZA MEDICA
ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANDRO MENO TENSIONE

La Luna è tornata a trovarci e ti porta in dono la tua dose mensile di sogni, che sarà tuo compito amministrare e ripartire. Ma intanto l'effetto è molto piacevole, la tensione cala, la sensazione di sicurezza e stabilità interiore aumenta grazie a un'accesa sintonia con te stesso che ti rassereni. La configurazione ti aiuta anche a fare un po' d'ordine riguardo alla salute. Magari inducendoti a un'attività che giova al corpo.

MANTRA DEL GIORNO
Per capirti, parlo la tua lingua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 29 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Le torri Garisenda e Asinelli

Il comitato scientifico aveva anche elaborato delle simulazioni di crollo

«La Garisenda può cadere» L'allarme già a febbraio

Dondi a pagina 16 e in Cronaca



Medici, salve le pensioni di vecchiaia

Il governo rivede la stretta sugli assegni di settecentomila dipendenti pubblici. Per Cgil e Uil non basta: avanti con gli scioperi Bollette, Salvini chiede la proroga del mercato protetto. **Intervista a Foti (Fdi)**: la riforma della giustizia non è un pericolo per la democrazia da p. 6 a p. 9 Servizi

Turetta davanti al Gip

Il killer di Giulia confessa: «L'ho uccisa, voglio pagare»



«Ho ucciso Giulia». E poi giù lacrime. «Sono affranto, voglio pagare tutto». Filippo Turetta compare davanti alla gip Benedetta Vitolo e al pm Andrea Petroni e ripete ciò che aveva detto ai giudici tedeschi dopo l'arresto la sera del 18 novembre. «Sono dispiaciuto per la tragedia che ho causato. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità, voglio pagare».

Jannello a pagina 3

DUE FEMMINICIDI IN 12 ORE. ANDRIA, UCCISA DAL MARITO DAVANTI AI FIGLI ORRORE A PARMA, MASSACRA LA MOGLIE CON LA MAZZA DA CRICKET

Vincenza Angrisano, di Andria, aveva 42 anni: è stata accoltellata a morte in casa



LA STRAGE CONTINUA

Degliesposti a pagina 2

DALLE CITTÀ

Bologna, presentato il progetto

La Staveco cambia vita fra tribunali e aree verdi

Moroni in Cronaca

Sasso Marconi, fine lavori

Il ponte Da Vinci sarà riaperto il 21 dicembre

Mignardi in Cronaca

I rossoblù al quinto posto

Bologna sogna: Europa e stadio sono più vicini

Giordano in Cronaca



La Capitale solo ultima

Expo 2030 a Riad Schiaffo a Roma

Polidori a pagina 10



Bologna, il delitto Balani

Nuova perizia Rossi ora spera

Orlandi a pagina 17



La Scala apre senza Mattarella

La solitudine del Don Carlo

Palma a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 251, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VILLA SCASSI, LETTERA ALLA REGIONE
I medici dell'emergenza
«Aiuto, siamo in pochi»

GUIDO FILIPPI / PAGINA 27



GENOVA, LA CAPITANERIA AVVERTE
Luna Park a Ponte Parodi
«Luci, rischio per le navi»

ALBERTO QUARATI / PAGINA 26



SARÀ DON CARLO ALLA SCALA
Il tenore Meli: «Le masse
sono sempre manipolate»

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 38



NO ALL'OPERAZIONE SALVATAGGIO. I SINDACATI: «IL GOVERNO PRENDA IL CONTROLLO». CONFINDUSTRIA: «IL PAESE DECIDA SE VUOLE O NO LA SIDERURGIA»

Ex Ilva, il rifiuto di Mittal

I soci privati di Acciaierie d'Italia non contribuiranno a pagare i 320 milioni per gli impianti di Taranto

Nessun accordo per il salvataggio dell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia. Il socio privato Arcelor Mittal ha rifiutato di partecipare in quota parte, per il 62% che detiene, al versamento dei 320 milioni necessari a scongiurare lo stop alla produzione di Taranto. Resta la disponibilità del socio pubblico Initalia, che detiene il 38%. I sindacati chiedono che il governo prenda il controllo dell'azienda. Bonomi, leader di Confindustria: «Questo Paese decide se vuole la siderurgia, io spero di sì».

SERVIZI / PAGINE 4 E 5

L'ASSEMBLEA A GENOVA

Gilda Ferrari / PAGINE 4 E 5

Bonomi: «Chi dice no ai rigassificatori poi vuole prezzi bassi»

«L'industria italiana ha dimostrato di essere strutturalmente forte», ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, all'assemblea di Genova. «È l'acciaio è fondamentale. L'Italia decida che fare».

L'ANNIVERSARIO

Bruno Viani / PAGINA 15

Cappellani del lavoro i sacerdoti genovesi in fabbrica da 80 anni

Il cardinale Siri, storico arcivescovo di Genova, li definiva "un corpo d'avanguardia". I cappellani del lavoro genovesi sono nati 80 anni fa, prima dei sacerdoti di fabbrica francesi. E sono attivi ancora oggi.

IL VIA LIBERA DALL'UE

Alessandro Barbera / PAGINA 17

Pnrr, c'è la quarta rata tranche da 16,5 miliardi Meloni: ora va attuato

La Commissione europea ha dato il via libera al pagamento della quarta rata del Recovery Plan. Vale 16,5 miliardi e spinge il totale delle risorse erogate a 102 miliardi. Meloni: «Ora il Pnrr va attuato».

FEMMINICIDI A SALSOMAGGIORE E ANDRIA. TURETTA: VOGLIO PAGARE PER GIULIA

Meena e Vincenza uccise dai mariti non si ferma la lunga scia di sangue



Vincenza Angrisano, assassinata a Andria (Facebook) SERVIZI / PAGINE 12 E 13

IDATI DEI REPARTI DI PRONTO SOCCORSO

Tommaso Fregatti / PAGINA 12

Donne aggredite tre casi al giorno negli ospedali liguri

In Liguria, dalla Spezia a Ventimiglia, sono tre ogni giorno le donne che arrivano al pronto soccorso con lividi, ferite e traumi che i loro partner gli hanno provocato durante liti o aggressioni.

ESTERI



I giochi di luce per l'assegnazione

Successo dei sauditi a Riad l'Expo 2030 Roma finisce ultima

Daniilo Ceccarelli / PAGINA 9

Riad sarà la sede dell'Expo internazionale 2030. Delusione per Roma, terza e ultima dietro la coreana Busan. La città saudita è stata votata da 119 stati membri del Bureau internazionale. La capitale italiana ha ottenuto solo 17 voti.

Liberati altri ostaggi Appello per Kfir prigioniero a 10 mesi

Nello Del Gatto / PAGINA 11

Il copione è stato rispettato anche nel quinto giorno di tregua, con la liberazione in serata di dieci israeliane a Gaza. All'appello manca ancora l'ostaggio più giovane, Kfir Bibas, 10 mesi, scomparso con la famiglia.

Veleno alla moglie dello 007 ucraino «È stata la Russia»

Anna Zafesova / PAGINA 10

Intrigo internazionale dietro il ricovero di Marianna Budanova, moglie del capo dell'intelligence ucraina. Nel suo corpo sono state rinvenute tracce di arsenico e mercurio. Kiev accusa la Russia.

È POLEMICA SULLA FINE DEL REGIME DI TUTELA PER LUCE E GAS

Bollette, governo diviso Salvini e Pd per la proroga

DIVERGENZE CON I FABBRI (AEN)

Francesco Margiocco

Ansaldo Nucleare salta a sorpresa Casale Gentile è la nuova ad

L'ARTICOLO / PAGINA 3

La maggioranza si spacca sulla fine del regime di tutela per gli utenti di luce e gas, che obbligherà milioni di famiglie italiane a stipulare nuovi contratti sul mercato libero, mentre l'opposizione spara a zero sul governo, con l'eccezione di Calenda. Il vicepremier Salvini e la leader del Pd Schlein chiedono una nuova proroga.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALDO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Le nostre vite, dal primo all'ultimo minuto, sono regolate da rapporti di forza, e il nostro destino dipende da come noi esercitiamo la forza e da come gli altri la esercitano su di noi. Qualche settimana fa avevo incontrato fortuitamente la prima donna a capo della procura generale di Milano, Francesca Nanni. Subito s'era avviata a raccontarmi di una storia che le stava a cuore, di un pastore sardo condannato all'ergastolo per triplice omicidio del quale sospettava l'innocenza e, quando era a capo della procura generale di Cagliari, era riuscita a ottenere il processo di revisione. Il pastore - ne avrete sentito parlare in questi giorni - si chiama Beniamino Zuncheddu ed è stato appena scarcerato dalla corte d'appello di Roma, nonostante la nuova sentenza non sia ancora stata pronunciata. È però già evidente che

le prove, attraverso cui venne condannato, furono ottenute dalla polizia istruendo l'unico testimone a dire il falso anziché il vero. Zuncheddu si è fatto 32 anni di galera: ne aveva 26, ora ne ha 58. Francesca Nanni cominciò a incuriosirsi quando l'avvocato le disse che Zuncheddu aveva rifiutato un permesso perché avrebbe significato riconoscere la legittimità della condanna. Era l'unico atto di forza che gli fosse ancora consentito: la protesta non violenta contro l'abuso di forza che un uomo dello Stato aveva usato per toglierli la libertà, una forza così potente che piega la democrazia. L'atto di forza di Francesca Nanni è stato di usare la sua, ancora più potente, per provare a raddrizzarla. È notevole che fra due forze usate al meglio e una al peggio, ha pesato di più quella usata al peggio. —

Atto di forza

MATTIA FELTRI

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta al sommerso
E-commerce, controlli incrociati per le vendite non dichiarate



Mastromatteo e Santacroce
— a pag. 41

Domani con Il Sole
Condominio, la guida facile per condomini e amministratori



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano

SCARPA®

RIBELLE RUN XT 97X ACTIVE ADVENTURER.

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 29376,74 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 176,00 +2,70 | SOLE24ESG MORN. 1157,04 -0,13% | SOLE40 MORN. 1068,37 +0,06% | **Indici & Numeri** → p. 47-51

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Vacilla la tregua per Gaza

Scambi di accuse tra Hamas e Israele

— Servizio a pag. 17



Ostaggi liberati. Dieci israeliani e due thailandesi consegnati ieri da Hamas

LA GUERRA IN UCRAINA

Avvelenata la moglie del capo dello spionaggio di Kiev

— Servizio a pag. 17

Sostenibilità, pioggia di regole Ue

Ambiente

In 11 mesi l'Europa ha varato o sta per approvare 20 misure per l'ambiente

Venti regolamenti approvati o in via d'approvazione in poco meno di 11 mesi. L'Unione europea sta dettando regole sempre più stringenti in tema di sostenibilità ambientale. Norme destinate a incidere sulla vita di tutti i giorni (casa green e riuso imballaggi ad esempio) e di migliaia di imprese che devono recepirle.

D'Angerio e La Posta — a pag. 3

LA CONFERENZA A DUBAI

Domani parte la Cop 28

Il cambiamento climatico brucerà il 4,4% del Pil

Di Donfrancesco, Dominelli, Fiammeri, Marroni e Pareglio — a pag. 4-5



A Dubai. Il simbolo della Conferenza

Pnrr, ok da Bruxelles ai 16,5 miliardi della quarta rata

Il piano di rilancio

Meloni: «Primi in Europa»
Fitto: «Grande lavoro fatto insieme alla Commissione»

La Commissione Ue dà il via libera al pagamento della quarta rata Pnrr da 16,5 miliardi. Con la nuova tranche gli incassi arriveranno a 101,9 miliardi, il 52,5% del totale. «Siamo i primi in Europa», esulta la premier Giorgia Meloni. Fitto: «Ottima collaborazione con l'Ue». Ma in cabina di regia nuovo braccio di ferro con i sindacati. Perrone e Trovati — a pag. 30

Elettricità, cosa cambia per 9,5 milioni di utenti

Stop al mercato tutelato

Scatterà a gennaio il passaggio al libero mercato per le forniture di gas, ad aprile per quelle elettriche. Agli utenti che non sceglieranno un'offerta di qualsiasi fornitore di

gas sarà applicata la tariffa Placet, con condizioni sostanzialmente definite dall'Authority, l'Arera. Per gli utenti elettrici che non migreranno sul mercato libero, da aprile partirà invece il servizio a tutele gradualizzate (Stg). In ballo per la luce ci sono 9,5 milioni di utenti: un terzo del totale, come nel gas.

Deganello e Dominelli — a pag. 2

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Bene il decreto sull'energia e la revisione del Pnrr con i fondi 5,0»

Nicoletta Picchio — a pag. 11



Confindustria. Carlo Bonomi

INTERVISTA AL CAPO DELLA VIGILANZA BANCARIA EUROPEA



Andrea Enria. Dal 2019 presidente del Consiglio di vigilanza della Banca centrale europea

Enria (Bce): «All'Europa servono colossi alla JP Morgan, la sfida viene dalle big tech»

Isabella Bufacchi — a pag. 7



Fai crescere il valore della tua azienda investendo nella sicurezza dei tuoi lavoratori!

blumatica®
SHEQ

Il software Q-HSE Management scelto dalle grandi aziende

www.blumatica.it/qhse

PANORAMA

ASSEGNAZIONE A RIYADH

Expo 2030, vince l'Arabia Saudita

Roma battuta: ottiene solo 17 voti

Il Bureau International des Expositions (Bie) ieri a Parigi ha assegnato a Riyadh (Arabia Saudita) la sede dell'Expo del 2030. Sconfitta per Roma che era in lizza con Busan, città della Corea del Sud. Schiacciante la vittoria di Riyadh che ha ottenuto 119 voti contro i 29 di Busan e gli appena 17 della capitale italiana. — a pagina 16

WOMEN AT THE TOP

SORELLA DEL LEADER, UN LAVORO NASCOSTO

di Maria Latella — a pag. 20

VERTICE CON I SINDACATI

Meloni: niente tagli alle pensioni di vecchiaia

Incontro governo-sindacati. Cambia la stretta sulle pensioni, con salvaguardia dell'assegno per chi ha raggiunto i requisiti di vecchiaia. — a pagina 11

SALUTE

Covid, ricoveri in crescita mentre calano le vaccinazioni

Mario Bartoloni — a pag. 9

ITALIA-TUNISIA

Terna-Steg, 307 milioni Ue per l'elettrodotto Elmed

Terna e la tunisina Steg hanno firmato a Bruxelles l'accordo per realizzare Elmed, elettrodotto che collegherà Europa e Nord Africa. Pronti finanziamenti Ue per 307 milioni. — a pagina 17

Lavoro 24



Parità di genere

In Feralpi donne in produzione, cade il tabù dell'acciaio

Cristina Casadei — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 130€ Black Days. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 29 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 329 - € 1,20
San Saturnino di Cartagine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

CARO BOLLETTE

Elly la smemorata

Schlein attacca il premier sul mercato tutelato «È una tassa Meloni»

Ma dimentica che lo stop fu votato dal Pd durante i governi Conte e Draghi

Il testo negoziato con la Ue dall'allora sottosegretario dem Vincenzo Amendola

L'EDITORIALE

L'Europa s'è venduta agli arabi

DI DAVIDE VECCHI

Riad si è aggiudicata Expo 2030. Roma è arrivata ultima con appena 17 voti, neppure i 27 dei Paesi dell'Unione Europea. Chi ha vinto, però, non ha vinto per meriti ma per soldi. Può un'esposizione internazionale come Expo essere assegnata al miglior acquirente? Non dovrebbe ma è accaduto. Il punto vero lo coglie Giampiero Massolo: «L'esito del voto mostra una pericolosa deriva mercantile, non vorrei che si arrivasse alla compravendita dei seggi non permanenti in Consiglio di sicurezza. Se questa è la deriva credo che l'Italia non ci debba stare». Non è dunque la sconfitta di Roma ma dell'intera struttura europea, di millenni di cultura, del concetto stesso di democrazia venduto dal Bie al miglior offerente. Massolo ha pienamente ragione: è una pericolosa deriva. La corsa tutta italiana a cercare il colpevole è quanto mai fuori luogo: Roma ha giocato a carte scoperte, con un progetto che sarebbe potuto essere vincente se non si fosse scontrata con quello che il sindaco Roberto Gualtieri aveva definito «il potere dei petrodollari». Inutile cercare i responsabili della sconfitta, così come è fatica sprecata tentare di individuare i meriti del vincitore. È stata solo una questione di soldi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTI

- MAZZONI
Da Orvieto arriva una scossa riformista al Pd
- GIACOBINO
È l'immobiliare il nuovo business della Caracciolo
- CONTE MAX
Bollette, il Governo non si faccia bollire

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Clamoroso ko a Parigi per Expo2030 Vince Riad: 119 voti. Roma terza con 17



"Che rosicata oh...
Per un pelo"

Buzzelli e Verucci alle pagine 16 e 17

Politico.eu la mette in cima alla classifica nella categoria dei politici del «fare» Meloni persona più potente d'Europa

Venerdì l'autopsia

Turetta confessa l'omicidio È stato lui a uccidere Giulia

Bruni a pagina 11

Giorgia Meloni è stata proclamata la «persona più potente» d'Europa secondo la speciale classifica annuale di Politico.eu, l'edizione europea della testata giornalistica americana Politico che si occupa degli affari politici dell'Unione europea. Il presidente del Consiglio italiano si aggiudica la categoria «Doers», ovvero coloro che fanno.

Frasca a pagina 2

... La segretaria del Pd ha memoria corta. Attacca il governo sulla fine del mercato tutelato definendolo «una tassa Meloni». Dimentica però che lo stop alla misura fu votato dal Pd durante i governi Conte e Draghi. Il testo fu negoziato con l'Europa a Bruxelles dall'allora sottosegretario democratico Vincenzo Amendola.

De Leo a pagina 2

Manifestazione della Lega

Salvini domenica a Firenze I centri sociali lo aspettano

Bonanni e Campigli a pagina 5

Sbloccati 16,5 miliardi

Il Pnrr va avanti spedito Via libera alla quarta rata

Barbieri a pagina 3

All'Olimpico Celtic ko 2-0

Doppietta di Immobile e la Lazio vola agli ottavi di Champions



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

I corpi senza vita di due presunte spie di Israele sono trascinati per strada, dilaganti e al grido di «Allah Akbar» appesi a un palo della luce. La scena si è svolta non nell'inferno di Gaza dove imperano i tagliagole di Hamas, ma in una città della Cisgiordania, Tulkarem, governata dall'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen, considerata l'unico interlocutore possibile di Israele dopo che sarà finita la guerra. Ma anche lì, evidentemente, vige una giustizia sommaria che apre un'amara riflessione sulle presunte differenze tra il terrorismo di Hamas (...)

Segue a pagina 13





a pag. 32

EMENDAMENTI DI FISCALE

La transazione fiscale di importo considerevole si farà in direzione centrale dell' Agenzia delle entrate

Bartelli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONCILIO **Revisione - La guida dei commercialisti al Codice italiano di etica e indipendenza**

Corte Ue - La sentenza sui simboli religiosi nei locali della p.a.

Appalti - Affidamenti sotto soglia, la circolare del ministero delle infrastrutture

Roma stracciata da Riad sull'Expo. Velardi: «Ma sul serio pensavamo di conquistarla?»

Adriano e Velardi a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il Covid anticipa la pensione

Chi ha perso il lavoro a causa della pandemia può accedere all'Ape (Anticipo pensionistico) sociale. Lo dice l'Inps. Alvaglio anche le richieste pendenti o respinte

Chi ha perso il lavoro a causa della pandemia può accedere all'Ape (Anticipo pensionistico) sociale. A precisarlo è l'Inps con i placet dei ministeri del lavoro e dell'economia. La novità riguarda sia le nuove richieste sia quelle pendenti o respinte, che l'Istituto riesaminerà senza necessità di ulteriori input da parte degli interessati. L'uscita d'emergenza interessa anche i lavoratori precoci.

Cirio a pag. 35

LOLLOBRIGIDA NICCHIA

Il governo frena sulla produzione di vini dealcolati

Chiarello a pag. 22

I conti in tasca ai vari ministri: Meloni quasi raddoppia, mentre Salvini arretra

STATO DI AGITAZIONE

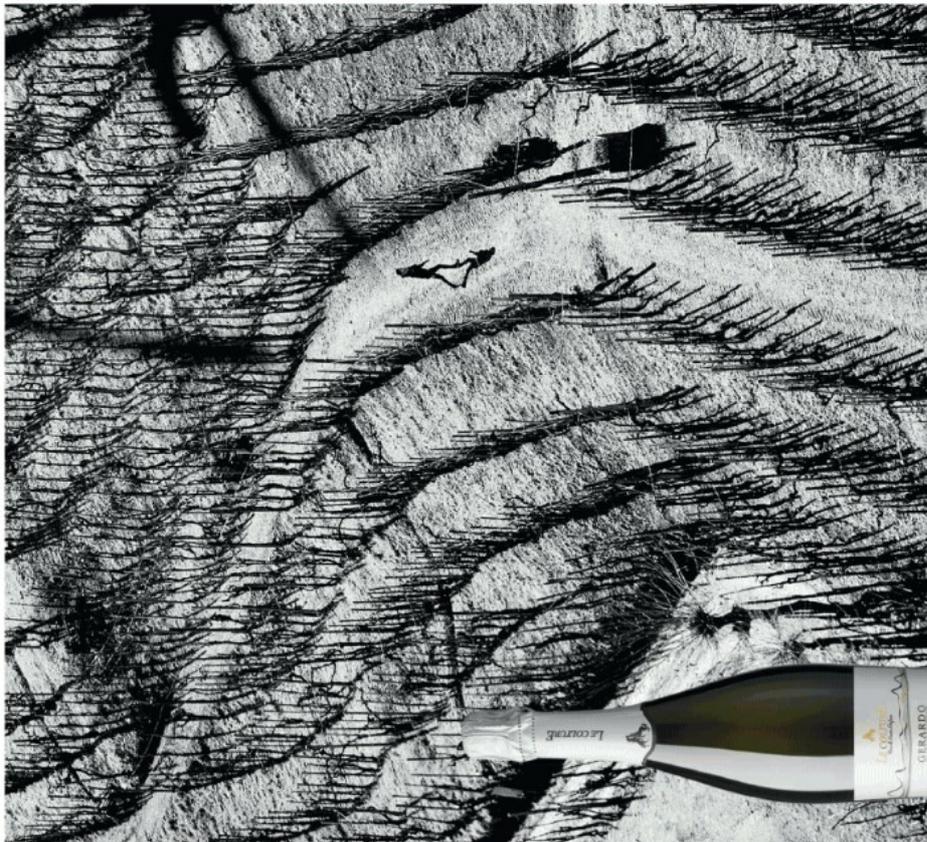


Quasi la metà del governo (12 ministri su 25) ha aggiornato fino a qui la propria dichiarazione dei redditi e dei patrimoni rispetto alla prima presentata quando erano appena entrati in carica. La prima a farlo è stata proprio la premier Giorgia Meloni, che sui propri redditi fa un bel balzo passando dal reddito complessivo di 160.706 euro della prima dichiarazione ai 293.531 euro di questa nuova. Poche novità invece nella nuova documentazione presentata dal vicespinner Matteo Salvini. Il reddito complessivo per lui è sceso da 115.852 euro a 99.899 euro della dichiarazione dei redditi 2023.

Bincher a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

I media hanno esagerato nel ripetere fino alla noia gli scurrilosi particolari relativi all'assassinio della povera Giulia. Ma il battage informativo ha anche diffuso tra l'opinione pubblica il rifiuto nei confronti della violenza sulle donne. A Vigonovo (Vercelli) tre amici libertari andati al bar vedono uscire in strada un uomo sui 70 anni che inveisce contro una donna della stessa età. Pensano a un litigio. Ma quando vedono che l'uomo prende per il collo la donna e le tira un calcio sulla pancia intervengono e bloccano l'energumano. Che sembra piacersi. Esparte in macchina, guidata dalla signora! I ragazzi fotografano la targa. Arrivano i carabinieri che vanno all'abitazione del tizio. Costui che era già noto per le violenze, mai denunciate dalla moglie) si barra in casa minacciando per tre ore. Poi l'irruzione. Lui finisce in carcere. Lei invece all'ospedale. Senza la nuova sensibilità che si è diffusa nel Paese forse costui sarebbe continuato con le sue violenze che non sono più stravaganti ma sono percepite come inaccettabili.



VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.

Quando arrivi in questa terra, Valdobbiadene, ti immergi in un luogo sorprendente. Guardi ammirato il decimo di stradine che si insinuano nelle vigne, ti sembra di entrare in un disegno bellissimo, fatto da un bambino...

Del progetto fotografico in divenire di Lorenzo Cicconi Masai

LE COLTURE

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 29 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



A Perugia preso un uomo che minacciava l'ex

Pisa: un passante salva una ragazza dallo stupro in auto

Casini e Baglioni a pagina 5

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Medici, salve le pensioni di vecchiaia

Il governo rivede la stretta sugli assegni di settecentomila dipendenti pubblici. Per Cgil e Uil non basta: avanti con gli scioperi Bollette, Salvini chiede la proroga del mercato protetto. **Intervista a Foti (Fdi)**: la riforma della giustizia non è un pericolo per la democrazia Servizi da p. 6 a p. 9

Turetta davanti al Gip

Il killer di Giulia confessa: «L'ho uccisa, voglio pagare»



«Ho ucciso Giulia». E poi giù lacrime. «Sono affranto, voglio pagare tutto». Filippo Turetta compare davanti alla gip Benedetta Vitolo e al pm Andrea Petroni e ripete ciò che aveva detto ai giudici tedeschi dopo l'arresto la sera del 18 novembre. «Sono dispiaciuto per la tragedia che ho causato. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità, voglio pagare».

Jannello a pagina 3

DUE FEMMINICIDI IN 12 ORE. ANDRIA, UCCISA DAL MARITO DAVANTI AI FIGLI ORRORE A PARMA, MASSACRA LA MOGLIE CON LA MAZZA DA CRICKET

Vincenza Angrisano, di Andria, aveva 42 anni: è stata accoltellata a morte in casa

LA STRAGE CONTINUA

Degliesposti a pagina 2

DALLE CITTÀ

Cerreto Guidi

Assalto a Balenciaga Spari e paura nella notte

Servizio in Cronaca

Vinci

Morti nell'alluvione Ponte sotto la lente Ci sarà una perizia

Servizio in Cronaca

Empoli

Nodo parcheggi «Al vaglio nuovi posti»

Servizio in Cronaca



La Capitale solo ultima

Expo 2030 a Riad Schiaffo a Roma

Polidori a pagina 11



Bologna, allarme per la torre

Garisenda, scenari di crollo

Dondi a pagina 18



La Scala apre senza Mattarella

La solitudine del Don Carlo

Palma a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÓ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO



IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



La nostra carta proviene da materiali riciclati ed è conforme alle norme europee

Mercoledì 29 novembre 2023

Oggi con Orologi

Anno 48 N° 281 - In Italia € 1,70

GOVERNO

Bagarre sulle bollette

Salvini attacca Fitto: la maggioranza si divide sull'obbligo di passare al mercato libero. Schlein: "È una tassa Meloni"
Il leghista apre le porte all'ultradestra europea: domenica a Firenze raduno con i sovranisti Wilders, Le Pen e Weidel
Gli ex presidenti della Consulta contro il premierato: "È eversivo"

di Colombo, De Cicco, Formica e Ricciardi • da pagina 2 a pagina 4 e di Cappellini, Ferrara, Franchilla e Vitale • da pagina 8 a pagina 10

Il commento

Liberalizzazioni, due pesi due misure

di Walter Galbiati

I tassisti e i balneari no, le famiglie sì. Giorgia Meloni e il suo governo hanno deciso di sacrificare sull'altare del Pnrr nove milioni di italiani che ancora oggi ricevono i servizi di luce e gas a un prezzo tutelato: dal primo gennaio, o comunque da lì in avanti e gradatamente, dovranno tutti passare per forza al mercato libero. È lo scambio con l'Europa per avere il via libera alla terza rata del Pnrr e più in generale al Pnrr stesso.

• a pagina 26

Sky-Gedi

Un documentario sul Papa green che non sarà a Dubai

di Luca Fraioli
• a pagina 21

L'esposizione universale



▲ Issy-les-Moulineaux I ministri sauditi dell'Economia e degli Esteri dopo l'assegnazione dell'Expo 2030

Roma umiliata, Expo 2030 va a Riad Busan seconda con 29 voti, Italia terza

Roma umiliata nell'assegnazione dell'Expo 2030. La Capitale si è piazzata terza con soli 17 voti, ben lontana da Riad (che ha vinto) e da Busan. Il ministro degli Esteri Tajani a Repubblica dice che il vero danno è stata la rinuncia alle Olimpiadi 2024.

di D'Albergo, Ginori e Lauria
• alle pagine 6 e 7

L'analisi

Capitale e Paese oggi in declino

di Corrado Augias

In tempi normali un risultato come questo sarebbe stato inconcepibile. Esposizione universale 2030, candidate tre capitali o importanti città di Arabia Saudita, Corea del Sud, Italia - cioè Roma. Le persone ingenuo non avevano dubbi sull'esito: Roma.

• a pagina 26

Femminicidi

Turetta: "È giusto che io paghi Sono affranto"



dal nostro inviato
Rosario Di Raimondo
• a pagina 18

Altre due donne uccise ad Andria e Salsomaggiore



di Baldessarro e Spagnolo
• a pagina 18

Il patriarcato vive nella connivenza e nel silenzio di tutti

di Luigi Manconi

Ma perché mai tutta la destra, proprio tutta la destra, è impegnata, dal giorno dell'uccisione di Giulia Cecchettin, in una furiosa battaglia per respingere il termine e il concetto di patriarcato?

• a pagina 27



UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

Sperling & Kupfer

Migranti



Il Niger sfida la Ue e abroga la legge sulla tratta di uomini

di Di Feo e Ziniti
• a pagina 17

Medio Oriente

Il piano di Biden: una lunga tregua per fermare la guerra



dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli • a pagina 21

Champions League



Il Milan travolto dal Borussia: 1-3 Vince la Lazio

di Cardone e Currò
• alle pagine 34 e 35

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INCHIESTA

Strage sui binari di Brandizzo indagati due manager di Rfi

ANDREA BUCCI, GIUSEPPE LEGATO - PAGINA 21



LA SALUTE

Rezza: "Il Covid rialza la testa il ministero sottostima i contagi"

PAOLO RUSSO - PAGINA 22



LA SCIENZA

Cirio: la Città dell'Aerospazio rampa di rilancio del Piemonte

LEONARDO DI PACO, FABRIZIO GORIA - PAGINA 25



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 328 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG - TO II www.lastampa.it



LA GEOPOLITICA

Sauditi pigliatutto l'Expo 2030 va a Riad

Figuraccia di Roma ultima con 17 voti

CARRATELLI, CECARELLI



All'annuncio dei risultati è esplosa a Parigi l'urlo liberatorio dei vincitori, tra abbracci, applausi e grida di gioia: l'Expo 2030 si farà a Riad. - PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

Il soft-power arabo da Ronaldo agli affari

GIORDANO STABILE

Mohammed bin Salman, come i suoi avi, è un uomo del deserto. Ma è un deserto fatto di enormi tende con aria condizionata, fuoristrada giganteschi, computer e megaschermi, e notti passate tra sfide ai videogiochi e film di fantascienza, fino alle prime luci dell'alba. E così che ha migliorato il suo inglese zoppicante. - PAGINA 3

LA SINDACA DI PARIGI

"Lascio X di Musk democrazia a rischio"

ANNE HIDALGO

Ho preso la decisione di lasciare X (il nuovo nome di Twitter, ndr). Lungi dall'essere lo strumento rivoluzionario che, all'inizio, permetteva a un gran numero di persone di accedere all'informazione, in questi ultimi anni X è diventato un'arma di distruzione di massa delle nostre democrazie. Manipolazione, disinformazione, amplificazione dell'istigazione all'odio. - PAGINA 29

IL MINISTRO: NO ALLO STOP DEL MERCATO TUTELATO. CONTRATTI SCADUTI, COMMERCIO DIVISO

Tensione sul salva-bollette Salvini e Pd contro Meloni

Pnrr, c'è la quarta rata. La premier: usiamo tutto. Ma nel 2024 buco da 10 miliardi

L'ANALISI

Luce, il libero mercato contro il caro prezzi

DAVIDE TABARELLI

Sono passati quasi 25 anni dal decreto Bersani che recepiva la direttiva del 1996 sulla riforma dell'industria elettrica e ancora ci arrabattiamo sulle liberalizzazioni. - PAGINA 29

LA GIUSTIZIA

L'eterna tentazione di sottomettere le toghe

Armando Spataro

Renzi: Giorgia s'inchina al potere delle procure

Federico Capurso

IL REPORTAGE

Trino, il sindaco leghista "A me le scorie nucleari"

ANDREA ROSSI

Dalle alture di Camino, Pierangelo Iviglia guarda al di là del Po, verso la centrale di Trino. Poche centinaia di metri in linea d'aria: siamo in provincia di Alessandria. - PAGINA 7

I FEMMINICIDI

La difesa di Turetta "Pagherò il giusto" Andria, nuovo orrore uccisa davanti ai figli

D'AUTILIA, SERRA



Filippo Turetta ha ammesso di aver ucciso Giulia ma ha rifiutato di rispondere al gip. Intanto ad Andria nuovo femminicidio in famiglia - PAGINA 18

IL RACCONTO

Il coraggio delle bimbe Help, salvate mamma

ASSIA NEUMANN DAYAN



Il 25 novembre tre bambine di dodici, dieci e otto anni hanno preso il telefono. - PAGINA 13

IL FINE VITA

Eutanasia di Botto traduttrice di Vargas

ANDREA SIRAVO

«Aiutatemi a porre fine alla mia vita in modo dignitoso e senza ulteriori sofferenze fisiche e psicologiche». Parole soppesate e scelte con cura dalla professoressa universitaria Margherita Botto, 74enne milanese che ha chiesto il suicidio assistito a una clinica svizzera. - PAGINA 20

A DUBAI INIZIA LA COP 28, INTESA LONTANA. IL FORFAIT DEL PAPA

Clima, ultima fermata



Salviamo la Terra, cambiamo menù

CARLO PETRINI

La 28ª conferenza sul clima delle Nazioni Unite (COP28) che inizierà domani a Dubai prende il via in un'atmosfera poco confortante. - PAGINE 24 E 25

LA GUERRA

Kfir, l'ostaggio neonato che Hamas non trova più

DEL GATTO, MAGRI, SEMPRINI



Il copione è stato rispettato anche il quinto giorno di tregua, primo dell'estensione, anche se in un equilibrio sempre più instabile. Altre dieci israeliane, nove donne e una ragazzina, sono state liberate ieri in serata dopo diverse ore di attese, dubbi e incertezze. E neanche ieri è tornato in Israele il piccolo di 10 mesi (ne aveva nove quando è stato rapito il 7 ottobre). Kfir Bibas, assieme alla sua famiglia, suo padre Yarden con la moglie Shiri e l'altra figlia, Ariel, di 4 anni, tutti ancora a Gaza. Intanto, quando chiediamo a Suor Nabila Saleh di descriverci la situazione a Gaza lei risponde inviando una decina di foto, ritratti di macerie, distruzione, desolazione. Suggestivo che si sia oltrepassato il punto di non ritorno. - PAGINA 14-16

BUONGIORNO

Le nostre vite, dal primo all'ultimo minuto, sono regolate da rapporti di forza, e il nostro destino dipende da come noi esercitiamo la forza e da come gli altri la esercitano su di noi. Qualche settimana fa avevo incontrato fortuitamente la prima donna a capo della procura generale di Milano, Francesca Nanni. Subito s'era avviata a raccontarmi di una storia che le stava a cuore, di un pastore sardo condannato all'ergastolo per triplice omicidio del quale sospettava l'innocenza e, quando era a capo della procura generale di Cagliari, era riuscita a ottenere il processo di revisione. Il pastore - ne avrete sentito parlare in questi giorni - si chiama Beniamino Zuncheddu ed è stato appena scarcerato dalla corte d'appello di Roma, nonostante la nuova sentenza non sia ancora stata pronunciata. È però già evidente che

le prove, attraverso cui venne condannato, furono ottenute dalla polizia istruendo l'unico testimone a dire il falso anziché il vero. Zuncheddu si è fatto 32 anni di galera: ne aveva 26, ora ne ha 58. Francesca Nanni cominciò a incuriosirsi quando l'avvocato le disse che Zuncheddu aveva rifiutato un permesso premio perché avrebbe significato riconoscere la legittimità della condanna. Era l'unico atto di forza che gli fosse ancora consentito: la protesta non violenta contro l'abuso di forza che un uomo dello Stato aveva usato per togliergli la libertà, una forza così potente che piega la democrazia. L'atto di forza di Francesca Nanni è stato di usare la sua, ancora più potente, per provare a raddrizzarla. È notevole che fra due forze usate al meglio e una al peggio, ha pesato di più quella usata al peggio.

Atto di forza

MATTIA FELTRI

Advertisement for Centri Dentali Zanardi, featuring logo and contact information for Novara.

Advertisement for dicaf Ghigo Espresso Italiano, featuring logo and brand name.





Labriola non arretra: in Italia consolidare è d'obbligo ma Tim non sarà preda

Mapelli a pagina 7
A colpi di Poc il fondo Negma conquista Fenix Entertainment
E i suoi debiti

Pavesi a pagina 9



Hsbc taglia i target price del lusso
Titoli in ribasso in tutta Europa

Gli analisti si aspettano performance sottotono per almeno altri sei mesi
Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 234
Mercoledì 29 Novembre 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,12% 29.377 DOW JONES +0,27% 35.429** NASDAQ +0,12% 14.258** DAX +0,16% 15.993 SPREAD 175 (+1) €/S 1,0949

L'EFFETTO DELLA STRETTA BCE

Aziende, allarme credito

A **ottobre** c'è stata una contrazione nell'**Eurozona** per la prima volta dal **2015**
In **Italia** calo annuo del **5,9%**. Forte frenata anche per i **prestiti** alle famiglie

DUE STOP PER L'ITALIA: NIENTE EXPO A ROMA E ZERO SOLDI MITTAL PER L'EX ILVA

Ninfolo e Valente alle pagine 3 e 4



PIANI D'INCENTIVO
Il governo estende ai manager Egm le agevolazioni fiscali offerte alle start-up

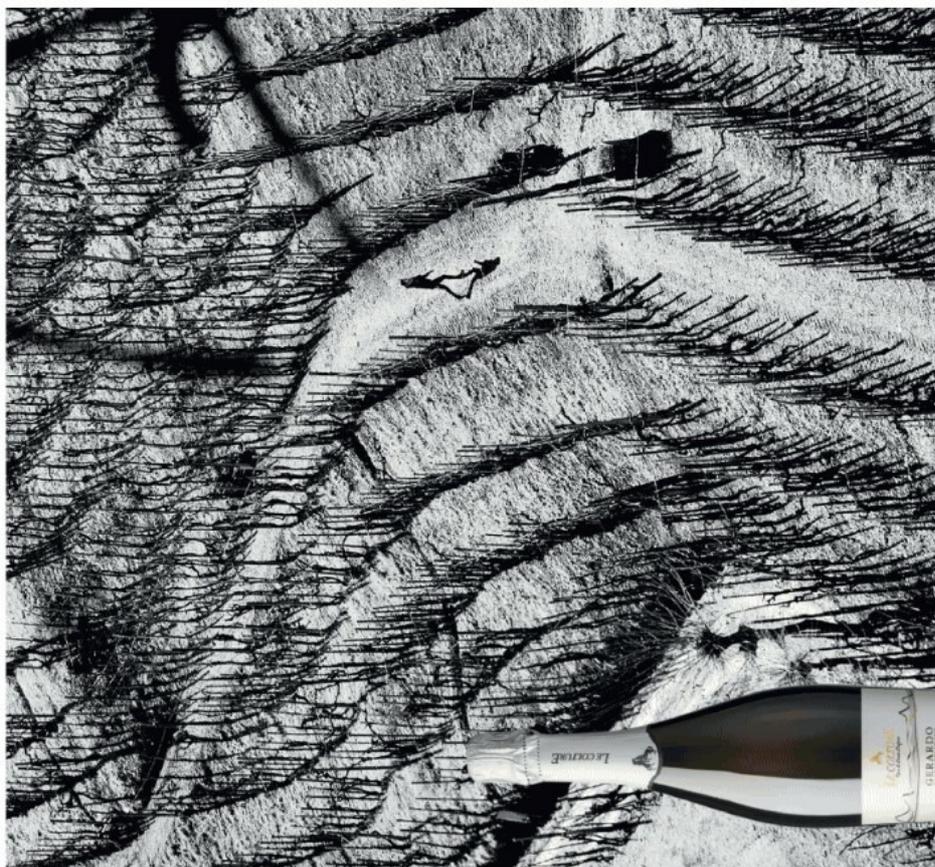
Fira a pagina 4

ESCLUSIVA DI MF
Mediobanca, i nomi di chi ha appoggiato la lista Delfin

Deageni e Gualtieri a pagina 2

STELLANTIS RIORGANIZZA
Cassino chiude fino a gennaio, nello stabilimento si farà la nuova Maserati

Boeris a pagina 19



VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.

www.lecolture.com

Quando arrivi in questa terra, **Valdobbiadene**, ti immagini in un luogo sorprendente. Guardi ammirato il decollo di stordine che si inasprano nelle vigne, ti sembra di entrare in un disegno bellissimo, fatto da un bambino...

Dal progetto fotografico in divenire di **Lorenzo Cicconi Massi**



LE COLTURE

Giampieri (Assoporti): 'Riforma dei porti, c'è bisogno di un indirizzo forte a livello centrale'

Il presidente: 'Non bisogna farsi concorrenza tra gli scali italiani'

Il presidente: 'Non bisogna farsi concorrenza tra gli scali italiani Roma Stiamo vivendo un momento sicuramente particolare e di grande evoluzione per un sistema che sta tornando ad essere al centro dell'attenzione sia dal punto di vista politico che economico. Credo che il sistema della portualità, considerato che il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione, possa essere una grande leva per un futuro importante aperto ad un sviluppo occupazionale. La riforma dei porti? Sicuramente il sistema ha bisogno di una direzione centrale molto forte a livello strategico. Non bisogna farsi concorrenza tra i porti italiani, spiega il presidente Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti** a ShipMag durante il terzo Osservatorio sulla portualità.

Daniele Paganini



Federazione del Mare, Mattioli presidente per acclamazione

L'assemblea della Federazione del Mare ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027. All'unanimità sono stati eletti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (Assoport), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi) e Alessandro Santi, (Federagenti). Tra gli associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). L'assemblea ha nominato per acclamazione Mario Mattioli quale presidente della Federazione del Mare per lo stesso triennio 2024-2027.



Il Nautilus

Primo Piano

Porti, autoproduzione - Antitrust: "Rivedere, se non abrogare, la norma"

Roma . La sentenza del Tar della Liguria sul lavoro in porto lo aveva affermato, stabilendo che l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali non è in contrasto, ma compatibile con il Diritto Unionale, tra cui il diritto alla concorrenza. Sul tema vi era stata la segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai presidenti delle Camere e alla presidente del Consiglio. In quella segnalazione, luglio 2023, l'Antitrust, insiste contro la limitazione all'autoproduzione, favorendo lo scambio di manodopera all'interno di uno scalo tra terminal di uno stesso concessionario. Secondo l'Antitrust, si dovrebbe poter scambiare personale a Genova fra i vari terminal, ma anche a Napoli e Livorno o in altri scali, suggerendo di modificare la normativa vigente al fine di sostenere la competitività dei porti italiani, anche rispetto 'ai porti limitrofi di altri Stati membri in cui è possibile fare ricorso all'autoproduzione con maggiore libertà, fornendo altresì ulteriori stimoli all'efficienza dei gestori dei servizi portuali'. L'Antitrust propone di sostituire il comma 4-bis dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994 con il seguente: "4-bis La nave è autorizzata a svolgere le operazioni in regime di autoproduzione a condizione che: a) sia dotata di mezzi meccanici adeguati; b) sia dotata di personale idoneo; c) sia stato pagato il corrispettivo e sia stata prestata idonea cauzione". Il primo comma dell'articolo 16 definisce quelle che sono, da un lato, le operazioni portuali, ossia "il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale" e, dall'altro, i servizi portuali, ossia tutti quei servizi relativi a "prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali". Il terzo comma dello stesso articolo prevede che l'esercizio di operazioni e servizi portuali possa essere espletato per conto proprio o per conto di terzi, e che sia soggetto all'autorizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale previa verifica di una serie di requisiti professionali. Giorni addietro, l'Antitrust è ritornata sulla questione ed ha ri-segnalato al Parlamento, alla presidenza del Consiglio e al Mit sottolineando "talune criticità concorrenziali derivanti dalle modifiche apportate all'articolo 16 della legge 84" - si legge nella segnalazione dell'Antitrust - in particolare il riferimento è all'articolo 199 bis - comma 4-bis del decreto legge 19 maggio 2020, l'articolo rivisto in seguito all'emendamento Gariglio per la regolazione dell'autoproduzione nei porti, limitandone il ricorso da parte degli armatori, solo nei casi di indisponibilità degli articoli 16 o 17. Pertanto, secondo l'Autorità Garante "La necessità di avere a bordo personale unicamente dedicato allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, senza peraltro la certezza di poterlo utilizzare, comporta inevitabilmente costi aggiuntivi per il vettore, suscettibili di rendere, all'evidenza, antieconomica la scelta di ricorrere all'autoproduzione



11/28/2023 18:04 ABELE CARRUEZZO;

Roma . La sentenza del Tar della Liguria sul lavoro in porto lo aveva affermato, stabilendo che l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali non è in contrasto, ma compatibile con il Diritto Unionale, tra cui il diritto alla concorrenza. Sul tema vi era stata la segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai presidenti delle Camere e alla presidente del Consiglio. In quella segnalazione, luglio 2023, l'Antitrust, insiste contro la limitazione all'autoproduzione, favorendo lo scambio di manodopera all'interno di uno scalo tra terminal di uno stesso concessionario. Secondo l'Antitrust, si dovrebbe poter scambiare personale a Genova fra i vari terminal, ma anche a Napoli e Livorno o in altri scali, suggerendo di modificare la normativa vigente al fine di sostenere la competitività dei porti italiani, anche rispetto 'ai porti limitrofi di altri Stati membri in cui è possibile fare ricorso all'autoproduzione con maggiore libertà, fornendo altresì ulteriori stimoli all'efficienza dei gestori dei servizi portuali'. L'Antitrust propone di sostituire il comma 4-bis dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994 con il seguente: "4-bis La nave è autorizzata a svolgere le operazioni in regime di autoproduzione a condizione che: a) sia dotata di mezzi meccanici adeguati; b) sia dotata di personale idoneo; c) sia stato pagato il corrispettivo e sia stata prestata idonea cauzione". Il primo comma dell'articolo 16 definisce quelle che sono, da un lato, le operazioni portuali, ossia "il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale" e, dall'altro, i servizi portuali, ossia tutti quei servizi relativi a "prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali". Il terzo comma dello stesso articolo prevede che l'esercizio di operazioni e servizi portuali possa essere espletato per conto proprio o per conto di terzi, e che sia soggetto all'autorizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale previa verifica di una serie di

Il Nautilus

Primo Piano

delle attività in parola". Nel testo in conclusione: "l'Autorità confida che il legislatore, nel tenere in considerazione le osservazioni sopra espresse, voglia rivedere, se non abrogare, la norma in questione, onde evitare l'esclusione di dinamiche competitive e di mercato nell'esercizio delle attività portuali, che appare suscettibile di penalizzare, anziché di lanciare il comparto portuale in Italia." Su tale tema, si sta consumando la spaccatura del mondo marittimo tra armatori e Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali (Ancip), insieme ai sindacati dei lavoratori. "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che invece riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Fise-Uniport, nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota: "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento". Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici". La regolamentazione del lavoro portuale, "artt. 16 -18-17, in tutte le **AdSP** bisogna saper stare tutti sul mercato, è importante, controllare i bilanci ed evitare che i terminalisti debbano pagare costi che non sono propri, infine evitare le sovrapposizioni". Un rapporto regolato tra imprese autorizzate ex art 16, terminalisti ex art.18 e fornitori di lavoro portuale ex art. 17 L. n.84//94, che nel corso degli anni si è consolidato, andando a creare un modello altamente performante ma soprattutto flessibile. La deregolamentazione del lavoro portuale - afferma la Federazione dei Trasporti della Cgil - va a discapito anche della sicurezza sul lavoro. "Occorre agire coerentemente - dichiara la Filt Cgil - per garantire ai lavoratori e al sistema portuale nazionale la dovuta dignità di diritti e tutele già definite e affermate nel resto d'Europa e nel mondo con il sostegno delle nostre Federazioni europea Etf e internazionale Itf". "Non esiste un'alternativa valida a quanto chiediamo - spiega infine la Filt Cgil - è una soluzione necessaria ad evitare la ripresa di una stagione conflittuale che, riteniamo, il Paese non meriti e non sia in grado di sopportare". Abele Carruezzo.

Mario Mattioli confermato alla presidenza della Federazione del Mare. Ecco il nuovo Consiglio

Presieduta da Mario Mattioli , il 28 novembre a Roma si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che, ai sensi del nuovo Statuto approvato il 19 settembre 2023, ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027 che, secondo l'art.10 dello Statuto è formato dal Presidente, dall'ultimo Past President e da 9 componenti, tra cui almeno un componente eletto tra gli Associati Sostenitori. All'unanimità sono stati eletti, tra gli Associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (**Assoporti**), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi , (Federagenti). Tra gli Associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). A seguito dell'unanime consenso di tutte le associazioni federate, l'Assemblea ha nominato per acclamazione Mario Mattioli quale Presidente della Federazione del Mare per lo stesso triennio 2024-2027. Il nuovo Consiglio, si riunirà nelle prossime settimane per completare le nomine degli altri organi sociali (Vicepresidenti, Segretario Generale, Vicesegretari Generali, Presidenti e Coordinatori dei Comitati).



Informare

Primo Piano

Mattioli confermato presidente della Federazione del Mare

Oggi l'assemblea della Federazione del Mare, ai sensi del nuovo Statuto approvato lo scorso 19 settembre, ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo consiglio per il triennio 2024-2027 che, secondo l'art.10 dello Statuto, è formato dal presidente, dall'ultimo past president e da nove componenti, tra cui almeno un componente eletto tra gli associati sostenitori. All'unanimità sono stati eletti, tra gli associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (**Assoport**), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi, (Federagenti). Tra gli associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). A seguito dell'unanime consenso di tutte le associazioni federate, l'assemblea ha confermato per acclamazione Mario Mattioli nella carica di presidente della Federazione del Mare per lo stesso triennio 2024-2027. Il nuovo consiglio, si riunirà nelle prossime settimane per completare le nomine degli altri organi sociali (vicepresidenti, segretario generale, vicesegretari generali, presidenti e coordinatori dei Comitati).



Informatore Navale

Primo Piano

Eletto il nuovo Consiglio della Federazione del Mare, Mattioli confermato alla presidenza

Presieduta da Mario Mattioli, il 28 novembre, a Roma, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che, ai sensi del nuovo Statuto approvato il 19 settembre 2023, ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027 che, secondo l'art.10 dello Statuto è formato dal Presidente, dall'ultimo Past President e da 9 componenti, tra cui almeno un componente eletto tra gli Associati Sostenitori All'unanimità sono stati eletti, tra gli Associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (**Assoport**), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi, (Federagenti), tra gli Associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). A seguito dell'unanime consenso di tutte le associazioni federate, l'Assemblea ha nominato per acclamazione Mario Mattioli quale Presidente della Federazione del Mare per lo stesso triennio 2024-2027. Il nuovo Consiglio, si riunirà nelle prossime settimane per completare le nomine degli altri organi sociali (Vicepresidenti, Segretario Generale, Vicesegretari Generali, Presidenti e Coordinatori dei Comitati). Roma, 28 novembre 2023.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Mario Mattioli presidente della Federazione del Mare fino al 2027

Confermato per altri tre anni l'ex presidente di Confitarma. Eletti i membri del nuovo consiglio, che vedono: Albertoni, Giannini, Giannotti, Graziano, Murano, Parenti, Pitto e Santi Presieduta da Mario Mattioli, il 28 novembre, a Roma, si è tenuta l'assemblea della Federazione del Mare che, ai sensi del nuovo statuto approvato il 19 settembre scorso, ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027, formato dal presidente, dall'ultimo past president e da 9 componenti, tra cui almeno un componente eletto tra gli associati sostenitori. A seguito dell'unanime consenso di tutte le associazioni federate, l'assemblea ha confermato per acclamazione Mario Mattioli presidente della Federazione del Mare per il triennio 2024-2027.

All'unanimità sono stati eletti, tra gli associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (**Assoport**), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi, (Federagenti). Tra gli associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). Il nuovo consiglio si riunirà nelle prossime settimane per completare le nomine degli altri organi sociali: vicepresidenti, segretario generale, vicesegretari generali, presidenti e coordinatori dei comitati. Condividi Tag nomine Articoli correlati.



Manuel Grimaldi e Zeno D'Agostino protagonisti del terzo Osservatorio sulla Portualità

L'evento è in programma martedì 28 novembre alle 14.30 al Centro Congressi Roma Eventi di piazza di Spagna Roma - I più autorevoli protagonisti della logistica e della portualità internazionale a confronto con la politica. Dai nuovi scenari geopolitici globali alla necessità di riformare un settore, quello dei porti, da sempre pilastro dell'economia e degli scambi commerciali del Paese: questi i temi che animeranno la terza edizione dell' , in programma martedì 28 alle 14.30 al Centro Congressi Roma Eventi di piazza di Spagna. "L'evento, nato in memoria del padre della prima riforma dei porti del 1994, il senatore Francesco Nerli, è diventato ormai il punto di riferimento nazionale del settore" ha detto Franco Mariani, ex segretario generale di **Assoport**, editore di ShipMag e fondatore dell'Osservatorio. Sul palco dei relatori saliranno tra gli altri Manuel Grimaldi, primo armatore italiano e presidente dell'International Chamber of Shipping , Zeno D'Agostino, presidente dell'Associazione dei porti europei (Espo) e dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, Valentina Ghio (Commissione Trasporti e vicepresidente Gruppo Pd alla Camera) con Maria Grazia Frijia (Commissione Trasporti, deputata Fratelli d'Italia), Luigi Merlo (presidente nazionale di Federlogistica e manager Msc).



Port Logistic Press

Primo Piano

Maritime Federation the Assembly appoints Mario Mattioli president by acclamation

Reading time: minute Rome - Chaired by Mario Mattioli The Assembly of the Sea Federation was held today in Rome which elected the members of the new Council for the three-year period 2024-2027. The council is made up of the President, the last Past President and nine members, among whom they were unanimously elected from among the effective Members Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (Assoport), Claudio Pict (Fedespedi), e Alessandro Santi , (Federagenti). Following the unanimous consent of all the federated associations, the Assembly appointed by acclamation Mario Mattioli as President of the Sea Federation for the same three-year period 2024-2027. The new Council will meet in the next few weeks to complete the appointments of the other corporate bodies (Vice Presidents, General Secretary, Deputy General Secretaries, Presidents and Coordinators of the Committees). Share : Other Articles:.

Port Logistic Press

Maritime Federation the Assembly appoints Mario Mattioli president by acclamation



11/28/2023 17:29 MARIO MATTIOLI

Reading time: minute Rome - Chaired by Mario Mattioli The Assembly of the Sea Federation was held today in Rome which elected the members of the new Council for the three-year period 2024-2027. The council is made up of the President, the last Past President and nine members, among whom they were unanimously elected from among the effective Members Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (Assoport), Claudio Pict (Fedespedi), e Alessandro Santi , (Federagenti). Following the unanimous consent of all the federated associations, the Assembly appointed by acclamation Mario Mattioli as President of the Sea Federation for the same three-year period 2024-2027. The new Council will meet in the next few weeks to complete the appointments of the other corporate bodies (Vice Presidents, General Secretary, Deputy General Secretaries, Presidents and Coordinators of the Committees). Share : Other Articles:.

Pressmare

Primo Piano

FdM: eletto il nuovo Consiglio, Mattioli confermato alla presidenza

Presieduta da Mario Mattioli, il 28 novembre, a Roma, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che, ai sensi del nuovo Statuto approvato il 19 settembre 2023, ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027 che, secondo l'art.10 dello Statuto è formato dal Presidente, dall'ultimo Past President e da 9 componenti, tra cui almeno un componente eletto tra gli Associati Sostenitori. All'unanimità sono stati eletti, tra gli Associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (**Assoporti**), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi, (Federagenti). Tra gli Associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile).



Sea Reporter

Primo Piano

Federazione del Mare, Mattioli confermato alla presidenza

Nov 28, 2023 - Presieduta da Mario Mattioli, il 28 novembre, a Roma, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che, ai sensi del nuovo Statuto approvato il 19 settembre 2023, ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027 che, secondo l'art.10 dello Statuto è formato dal Presidente, dall'ultimo Past President e da 9 componenti, tra cui almeno un componente eletto tra gli Associati Sostenitori. All'unanimità sono stati eletti, tra gli Associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (**Assoport**), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi , (Federagenti). Tra gli Associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). A seguito dell'unanime consenso di tutte le associazioni federate, l'Assemblea ha nominato per acclamazione Mario Mattioli quale Presidente della Federazione del Mare per lo stesso triennio 2024-2027. Il nuovo Consiglio, si riunirà nelle prossime settimane per completare le nomine degli altri organi sociali (Vicepresidenti, Segretario Generale, Vicesegretari Generali, Presidenti e Coordinatori dei Comitati).



Ship Mag

Primo Piano

Osservatorio sulla Portualità, oltre 150 persone a Roma

28 Novembre 2023 Redazione Tutti i big del settore che si confrontano, da Manuel Grimaldi a Zeno D'Agostino Roma - Oltre 150 le persone in platea in occasione del terzo Osservatorio sulla Portualità in programma oggi presso il Centro Congressi Roma Eventi piazza di Spagna . Un grande appuntamento organizzato da ShipMag che ha riunito i big della portualità italiana come Manuel Grimaldi , primo armatore italiano e presidente dell'International Chamber of Shipping; Zeno D'Agostino , presidente dell'Associazione dei porti europei (Espo) e dell'**AdSP** di Trieste; l'ammiraglio Nicola Carlone , comandante delle Capitanerie di porto. E ancora il professor Francesco Munari, ordinario di diritto UE e partner Deloitte Legal; Alberto Rossi (segretario generale di Assarmatori); Alessandro Pitto (Presidente Fedespedi); Valentina Ghio (Commissione Trasporti, vicepresidente Gruppo Pd alla Camera) ; Maria Grazia Frijia (Commissione Trasporti, deputata Fratelli d'Italia); Roberto Traversi (Commissione Trasporti, deputato M5S); Luigi Merlo (presidente Federlogistica, manager Msc); Luca Becce (presidente Assiterminal, manager PSA). Voci dunque importantissime per la terza edizione dell' . In apertura dei lavori il direttore di ShipMag, Teodoro Chiarelli , ha intervistato Grimaldi e D'Agostino , primi protagonisti sulla scena nazionale e internazionale. A seguire il prof. Munari illustrerà un'analisi sulle diverse governance portuali in Europa. In chiusura, una tavola rotonda metterà di fronte operatori e mondo della politica: moderatore sarà Gaudenzio Parenti, direttore di ANCIP. L'evento è realizzato in collaborazione con Acquatecno Srl, PSA Genova Prà, T.O. Delta Spa A.Galli & Figlio Srl, ANCIP, ANGOPI, ANSEP UNITAM, Assarmatori, Assiterminal, **Assoporti**, Compagnia Portuale Civitavecchia, Fedepiloti, Federlogistica, Fedespedi, Fincantieri, Grimaldi Euromed Spa, Intempo Spa, Izzo Spa.



Mattioli confermato alla presidenza della Federazione del Mare

28 Novembre 2023 Redazione Sarà operativo per il triennio 2024-2027 Roma - L'Assemblea della Federazione del Mare ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027, confermato alla presidenza Mario Mattioli. All'unanimità sono stati eletti, tra gli associati effettivi: Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (Assoport), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi , (Federagenti). Tra gli associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile).



Informazioni Marittime

Trieste

Monfalcone, Fincantieri vara "Mein Schiff Relax"

Prima di due navi da crociera classe "inTUltion" per TUI Cruises, joint venture tra TUI e Royal Caribbean Cruises Si è svolto oggi, presso lo stabilimento di Monfalcone, il varo di Mein Schiff Relax , la prima di due navi da crociera classe inTUltion di nuova concezione dual-fuel (Liquid Natural Gas - LNG e Marine Gas Oil - MGO) che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Madrina della cerimonia è stata Elena Sperti, dipendente del cantiere. Con circa 160 mila tonnellate di stazza lorda, queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di TUI Cruises. L'ordine si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di modernità e sostenibilità di TUI Cruises, società che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Con una configurazione di prodotto innovativa, al centro del progetto è posta l'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con tutte le più recenti normative in materia. Infatti, le navi saranno in grado di sfruttare la propulsione a LNG, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile in larga scala sul mercato. La nave è future-proof grazie alla sua capacità di sfruttare anche carburanti a basse emissioni, come bio- o e-LNG: un passo importante verso una **crocieristica** climate-neutral. Fincantieri sta inoltre studiando la possibilità di farle operare in futuro con biocarburanti a basse emissioni, un passo importante verso una **crocieristica** climaticamente neutra. Le unità saranno inoltre dotate di convertitori catalitici (conforme con lo standard Euro 6) e di una turbina generativa che utilizza il calore residuo dei diesel generatori e di un collegamento elettrico da terra. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni mentre si trova in porto (circa il 40% del tempo operativo). Le navi saranno infine dotate di un sistema di trattamento dei rifiuti innovativo ancora più efficiente in grado di trasformare le sostanze organiche in carbone vegetale mediante processo termico. TUI Cruises è una joint venture tra il Gruppo TUI, numero uno al mondo nel settore del turismo, e il gruppo crocieristico Royal Caribbean Cruises Ltd. La società è stata fondata nell'aprile del 2008, con sede ad Amburgo. Da maggio 2009 offre crociere per il mercato di lingua tedesca. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



Prima di due navi da crociera classe "inTUltion" per TUI Cruises, joint venture tra TUI e Royal Caribbean Cruises Si è svolto oggi, presso lo stabilimento di Monfalcone, il varo di Mein Schiff Relax , la prima di due navi da crociera classe inTUltion di nuova concezione dual-fuel (Liquid Natural Gas - LNG e Marine Gas Oil - MGO) che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Madrina della cerimonia è stata Elena Sperti, dipendente del cantiere. Con circa 160 mila tonnellate di stazza lorda, queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di TUI Cruises. L'ordine si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di modernità e sostenibilità di TUI Cruises, società che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Con una configurazione di prodotto innovativa, al centro del progetto è posta l'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con tutte le più recenti normative in materia. Infatti, le navi saranno in grado di sfruttare la propulsione a LNG, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile in larga scala sul mercato. La nave è future-proof grazie alla sua capacità di sfruttare anche carburanti a basse emissioni, come bio- o e-LNG: un passo importante verso una crocieristica climate-neutral. Fincantieri sta inoltre studiando la possibilità di farle operare in futuro con biocarburanti a basse emissioni, un passo importante verso una crocieristica climaticamente neutra. Le unità saranno inoltre dotate di convertitori catalitici (conforme con lo standard Euro 6) e di una turbina generativa che utilizza il calore residuo dei diesel generatori e di un collegamento elettrico da terra. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni mentre si trova in porto (circa il 40% del tempo operativo). Le navi saranno infine dotate di un sistema di trattamento dei rifiuti innovativo ancora più efficiente in grado di trasformare le sostanze organiche in carbone vegetale mediante processo termico.

Fincantieri, varata a Monfalcone la nave da crociera Mein Schiff Relax

Nov 28, 2023 Si è svolto presso lo stabilimento di Monfalcone il varo di Mein Schiff Relax, la prima di 2 navi da crociera classe inTuition di nuova concezione dual-fuel (Liquid Natural Gas - LNG e Marine Gas Oil - MGO) che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Madrina della cerimonia è stata Elena Sperti, dipendente del cantiere. Con circa 160.000 tonnellate di stazza lorda, queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di TUI Cruises. L'ordine si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di modernità e sostenibilità di TUI Cruises, società che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Con una configurazione di prodotto innovativa, al centro del progetto è posta l'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con tutte le più recenti normative in materia. Infatti, le navi saranno in grado di sfruttare la propulsione a LNG, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile in larga scala sul mercato. La nave è future-proof grazie alla sua capacità di sfruttare anche carburanti a basse emissioni, come bio- o e-LNG: un passo importante verso una crocieristica climate-neutral. Fincantieri sta inoltre studiando la possibilità di farle operare in futuro con biocarburanti a basse emissioni, un passo importante verso una crocieristica climaticamente neutra. Le unità saranno inoltre dotate di convertitori catalitici (conforme con lo standard Euro 6) e di una turbina generativa che utilizza il calore residuo dei diesel generatori e di un collegamento elettrico da terra. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni mentre si trova in porto (circa il 40% del tempo operativo). Le navi saranno infine dotate di un sistema di trattamento dei rifiuti innovativo ancora più efficiente in grado di trasformare le sostanze organiche in carbone vegetale mediante processo termico. TUI Cruises è una joint venture tra il Gruppo TUI, numero uno al mondo nel settore del turismo, e il gruppo **crocieristico** Royal Caribbean Cruises Ltd. La società è stata fondata nell'aprile del 2008, con sede ad Amburgo. Da maggio 2009 offre **crociere** per il mercato di lingua tedesca.



Nov 28, 2023 Si è svolto presso lo stabilimento di Monfalcone il varo di Mein Schiff Relax, la prima di 2 navi da crociera classe inTuition di nuova concezione dual-fuel (Liquid Natural Gas - LNG e Marine Gas Oil - MGO) che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Madrina della cerimonia è stata Elena Sperti, dipendente del cantiere. Con circa 160.000 tonnellate di stazza lorda, queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di TUI Cruises. L'ordine si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di modernità e sostenibilità di TUI Cruises, società che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Con una configurazione di prodotto innovativa, al centro del progetto è posta l'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con tutte le più recenti normative in materia. Infatti, le navi saranno in grado di sfruttare la propulsione a LNG, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile in larga scala sul mercato. La nave è future-proof grazie alla sua capacità di sfruttare anche carburanti a basse emissioni, come bio- o e-LNG: un passo importante verso una crocieristica climate-neutral. Fincantieri sta inoltre studiando la possibilità di farle operare in futuro con biocarburanti a basse emissioni, un passo importante verso una crocieristica climaticamente neutra. Le unità saranno inoltre dotate di convertitori catalitici (conforme con lo standard Euro 6) e di una turbina generativa che utilizza il calore residuo dei diesel generatori e di un collegamento elettrico da terra. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni mentre si trova in porto (circa il 40% del tempo operativo). Le navi saranno infine dotate di un sistema di trattamento dei rifiuti innovativo ancora più efficiente in grado di trasformare le sostanze organiche in carbone vegetale mediante processo termico.

Il Nautilus

Venezia

"Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico"

Ultimo appuntamento nell'ambito del progetto di qualificazione dell'offerta turistica di Chioggia per i crocieristi aperto ai cittadini. Chioggia - Giunge al termine il progetto "Chioggia destinazione crocieristica", iniziativa voluta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure, in Corso del Popolo, a Chioggia. L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai 4 Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta, la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip, la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video promozionale, pensato per il pubblico dei crocieristi, che narra attraverso le immagini la Chioggia più autentica. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** dichiara: "Dopo aver ottenuto riscontri più che positivi dal tessuto imprenditoriale e dagli operatori del settore, è doveroso mostrare a tutti i cittadini quanto abbiamo elaborato in questi mesi insieme all'Amministrazione comunale. Chioggia deve diventare - e continuare a essere - una meta crocieristica e turistica sostenibile, complementare e integrata rispetto alle altre attrazioni del territorio e unica agli occhi degli operatori internazionali del settore delle crociere. Faremo vedere come questa città potrà organizzare e valorizzare le proprie risorse - dal patrimonio culturale a quello produttivo - per consentire ai turisti di vivere un'esperienza che possa essere ricordata e raccontata. Nel corso del prossimo incontro, i cittadini avranno la possibilità di vedere in anteprima uno dei risultati concreti



11/28/2023 13:50

Ultimo appuntamento nell'ambito del progetto di qualificazione dell'offerta turistica di Chioggia per i crocieristi aperto ai cittadini. Chioggia - Giunge al termine il progetto "Chioggia destinazione crocieristica", iniziativa voluta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure, in Corso del Popolo, a Chioggia. L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai 4 Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta, la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip, la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video promozionale, pensato per il pubblico dei crocieristi, che narra attraverso le immagini la Chioggia più autentica. Il presidente dell'Autorità

Il Nautilus

Venezia

di questo progetto, il video promozionale dedicato a Chioggia e realizzato per il pubblico di crocieristi da Ideas, la società incaricata di sviluppare il progetto e che ci ha accompagnato in questi mesi. Un video che presenteremo e utilizzeremo in diverse occasioni, durante gli eventi internazionali a cui partecipa l'Autorità di Sistema Portuale o quelli organizzati dal Comune di Chioggia o ancora sulle stesse navi da crociera che lo proietteranno per raccontare la città clodiense e le sue attrazioni". Il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao commenta "Ringrazio ancora una volta il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, per aver investito delle risorse importanti per la nostra destinazione e, a cascata, per la nostra città. Questi interessanti incontri, giunti alla fase finale, hanno coinvolto tantissimi stakeholders presenti nella nostra città. Si è trattato di incontri doppiamente importanti: non solo per la destinazione Chioggia legata appunto alla crocieristica ma anche per tante altre iniziative legate alla promozione del nostro territorio che si potranno fare in futuro". L'assessore alla Portualità, Serena De Perini aggiunge: "Grazie all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale perché la formazione è la base della crescita per la nostra città. Un ringraziamento poi va anche agli operatori che hanno partecipato, pronti a mettersi in ascolto per crescere nella loro professionalità. Offrire servizi sempre migliori al turista che arriva significa automaticamente alzare il livello generale dell'offerta della nostra città. Va riconosciuto l'impegno che questi professionisti hanno messo". IMPORTANTE: Per i giornalisti interessati ad approfondire i contenuti del progetto, il presidente AdSPMAS Di Blasio sarà a disposizione per fare il punto telefonicamente nel corso della giornata del 29/11. Per partecipare all'evento è necessario iscriversi online al seguente indirizzo web: <https://www.gruppoideas.it/chioggia-destinazione-crocieristica/>.

La Gazzetta Marittima

Venezia

Nuove concessionarie a Venezia

Fulvio Lino Di Blasio **VENEZIA** - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato, fra i vari punti all'ordine del giorno, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese e servizi portuali complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali da rilasciare per l'anno 2024 nei porti di **Venezia** e di Chioggia. Insieme al presidente Fulvio Lino Di Blasio e al segretario generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia**, Filippo Marini, il comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. A **Venezia** le imprese conto terzi concessionarie sono fissate in 9, dato invariato rispetto al 2023. Per le imprese conto proprio concessionarie, invece, non viene fissato un numero massimo poiché movimentano merce propria o del proprio gruppo e normalmente operano su area di proprietà. Il numero massimo di imprese non concessionarie viene confermato in 3 (come già dal 2020). Per quanto riguarda i servizi portuali il comitato non ravvisa ragioni oggettive per ridurre o ampliare il numero di prestatori di servizi rispetto al 2023 e ne conferma dunque il numero. Come anche a **Venezia**, anche a Chioggia non viene fissato un numero massimo per le imprese conto proprio concessionarie. Le imprese conto terzi concessionarie sono portate da 3 a 2. Invariati rispetto al 2023 i numeri massimi di imprese che offrono servizi portuali. Il Comitato ha rilasciato, inoltre, una concessione pluriennale all'ITS Marco Polo che si propone di costituire l'Accademia della Logistica e del Mare, struttura formativa che raggrupperà l'offerta didattica di CFLI, VeMars e dello stesso ITS Marco Polo, dotandola della strumentazione necessaria per la specializzazione di nuovi professionisti del settore. Rilasciate, infine, varie concessioni demaniali per l'attività in area portuali a Enel Produzione Spa, Acciaierie d'Italia Spa, Colacem Spa.



Fulvio Lino Di Blasio **VENEZIA** - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato, fra i vari punti all'ordine del giorno, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese e servizi portuali complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali da rilasciare per l'anno 2024 nei porti di Venezia e di Chioggia. Insieme al presidente Fulvio Lino Di Blasio e al segretario generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. A Venezia le imprese conto terzi concessionarie sono fissate in 9, dato invariato rispetto al 2023. Per le imprese conto proprio concessionarie, invece, non viene fissato un numero massimo poiché movimentano merce propria o del proprio gruppo e normalmente operano su area di proprietà. Il numero massimo di imprese non concessionarie viene confermato in 3 (come già dal 2020). Per quanto riguarda i servizi portuali il comitato non ravvisa ragioni oggettive per ridurre o ampliare il numero di prestatori di servizi rispetto al 2023 e ne conferma dunque il numero. Come anche a Venezia, anche a Chioggia non viene fissato un numero massimo per le imprese conto proprio concessionarie. Le imprese conto terzi concessionarie sono portate da 3 a 2. Invariati rispetto al 2023 i numeri massimi di imprese che offrono servizi portuali. Il Comitato ha rilasciato, inoltre, una concessione pluriennale all'ITS Marco Polo che si propone di costituire l'Accademia della Logistica e del Mare, struttura formativa che raggrupperà l'offerta didattica di CFLI, VeMars e dello stesso ITS Marco Polo, dotandola della strumentazione necessaria per la specializzazione di nuovi professionisti del settore. Rilasciate, infine, varie

Chioggia destinazione crocieristica": i risultati

CHIOGGIA (VE) Giunge al termine il progetto Chioggia destinazione crocieristica, iniziativa voluta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure, in Corso del Popolo, a Chioggia. L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai 4 Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta, la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip, la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video promozionale, pensato per il pubblico dei crocieristi, che narra attraverso le immagini la Chioggia più autentica. adriatico Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: Dopo aver ottenuto riscontri più che positivi dal tessuto imprenditoriale e dagli operatori del settore, è doveroso mostrare a tutti i cittadini quanto abbiamo elaborato in questi mesi insieme all'Amministrazione comunale. Chioggia deve diventare e continuare a essere una meta crocieristica e turistica sostenibile, complementare e integrata rispetto alle altre attrazioni del territorio e unica agli occhi degli operatori internazionali del settore delle crociere. Faremo vedere come questa città potrà organizzare e valorizzare le proprie risorse dal patrimonio culturale a quello produttivo per consentire ai turisti di vivere un'esperienza che possa essere ricordata e raccontata. Nel corso del prossimo incontro, i cittadini avranno la possibilità di vedere in anteprima uno dei risultati concreti di questo progetto, il video promozionale dedicato a Chioggia e realizzato per il pubblico di crocieristi da Ideas, la società incaricata di sviluppare il progetto e che ci ha accompagnato in questi mesi. Un video che presenteremo e utilizzeremo



Messaggero Marittimo

Venezia

in diverse occasioni, durante gli eventi internazionali a cui partecipa l'Autorità di Sistema Portuale o quelli organizzati dal Comune di Chioggia o ancora sulle stesse navi da crociera che lo proietteranno per raccontare la città clodiense e le sue attrazioni. Il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao commenta Ringrazio ancora una volta il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, per aver investito delle risorse importanti per la nostra destinazione e, a cascata, per la nostra città. Questi interessanti incontri, giunti alla fase finale, hanno coinvolto tantissimi stakeholders presenti nella nostra città. Si è trattato di incontri doppiamente importanti: non solo per la destinazione Chioggia legata appunto alla crocieristica ma anche per tante altre iniziative legate alla promozione del nostro territorio che si potranno fare in futuro. L'assessore alla Portualità, Serena De Perini aggiunge: Grazie all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale perché la formazione è la base della crescita per la nostra città. Un ringraziamento poi va anche agli operatori che hanno partecipato, pronti a mettersi in ascolto per crescere nella loro professionalità. Offrire servizi sempre migliori al turista che arriva significa automaticamente alzare il livello generale dell'offerta della nostra città. Va riconosciuto l'impegno che questi professionisti hanno messo.

Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico"

Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico" Nov 28, 2023 Ultimo appuntamento nell'ambito del progetto di qualificazione dell'offerta turistica di Chioggia per i crocieristi aperto ai cittadini Chioggia - Giunge al termine il progetto " Chioggia destinazione crocieristica ", iniziativa voluta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure in Corso del Popolo, a Chioggia L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta , la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video promozionale pensato per il pubblico dei crocieristi, che narra attraverso le immagini la Chioggia più autentica. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio** dichiara: " Dopo aver ottenuto riscontri più che positivi dal tessuto imprenditoriale e dagli operatori del settore, è doveroso mostrare a tutti i cittadini quanto abbiamo elaborato in questi mesi insieme all'Amministrazione comunale. Chioggia deve diventare - e continuare a essere - una meta crocieristica e turistica sostenibile, complementare e integrata rispetto alle altre attrazioni del territorio e unica agli occhi degli operatori internazionali del settore delle crociere. Faremo vedere come questa città potrà organizzare e valorizzare le proprie risorse - dal patrimonio culturale a quello produttivo - per consentire ai turisti di vivere un'esperienza che possa essere ricordata e raccontata. Nel corso



Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico" Nov 28, 2023 Ultimo appuntamento nell'ambito del progetto di qualificazione dell'offerta turistica di Chioggia per i crocieristi aperto ai cittadini Chioggia - Giunge al termine il progetto " Chioggia destinazione crocieristica ", iniziativa voluta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure in Corso del Popolo, a Chioggia L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta , la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video

Sea Reporter

Venezia

del prossimo incontro, i cittadini avranno la possibilità di vedere in anteprima uno dei risultati concreti di questo progetto, il video promozionale dedicato a Chioggia e realizzato per il pubblico di crocieristi da Ideas, la società incaricata di sviluppare il progetto e che ci ha accompagnato in questi mesi. Un video che presenteremo e utilizzeremo in diverse occasioni, durante gli eventi internazionali a cui partecipa l'Autorità di Sistema Portuale o quelli organizzati dal Comune di Chioggia o ancora sulle stesse navi da crociera che lo proietteranno per raccontare la città clodiense e le sue attrazioni ". Il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao commenta " Ringrazio ancora una volta il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, per aver investito delle risorse importanti per la nostra destinazione e, a cascata, per la nostra città. Questi interessanti incontri, giunti alla fase finale, hanno coinvolto tantissimi stakeholders presenti nella nostra città. Si è trattato di incontri doppiamente importanti: non solo per la destinazione Chioggia legata appunto alla crocieristica ma anche per tante altre iniziative legate alla promozione del nostro territorio che si potranno fare in futuro". L'assessore alla Portualità, Serena De Perini aggiunge: " Grazie all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale perché la formazione è la base della crescita per la nostra città. Un ringraziamento poi va anche agli operatori che hanno partecipato, pronti a mettersi in ascolto per crescere nella loro professionalità. Offrire servizi sempre migliori al turista che arriva significa automaticamente alzare il livello generale dell'offerta della nostra città. Va riconosciuto l'impegno che questi professionisti hanno messo ".

Informatore Navale

Savona, Vado

FEDEPETROLI - DECRETO ENERGIA, BENE RIGASSIFICATORI MA CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE

A seguito del Decreto Energia ieri approvato dal Consiglio dei Ministri, FederPetroli Italia si dice soddisfatta per lo sblocco iniziale e sull'accelerazione dei progetti che riguardano i nuovi rigassificatori nel nostro Paese in particolare Porto Empedocle e Gioia Tauro, che saranno collegati ai nuovi gasdotti rientranti nel REPowerEU, nonché il potenziamento dell'energia italiana nell'area strategica mediterranea "Siamo preoccupati per la fine del Mercato tutelato nel 2024" le parole del Presidente di FederPetroli Italia - Michele Marsiglia. Con termine per il Gas fissato a Gennaio 2024 e per l'Elettricità ad Aprile. "Siamo sicuri che il passaggio delle utenze per diversi consumatori porterà un pò di caos sulla scelta ed il nuovo processo gestionale del fornitore, principalmente quello del mercato domestico" le parole di Marsiglia. Plauso al passaggio delle norme che consentono di incentivare l'estrazione di gas nazionale dalle concessioni esistenti per fornire l'industria energivora italiana e la forte spinta al processo di Decarbonizzazione. Ad oggi sul Piano Nazionale energetico desta preoccupazione l'attuale situazione del Rigassificatore stazionato al Terminal GNL Snam di Piombino e che dovrà essere trasferito a **Vado** Ligure. Una dichiarazione di poche ore fa da parte di ENI, suggerisce di evitare lo spostamento futuro della nave a **Vado** Ligure per non incorrere in aumenti e costi infrastrutturali a danno del mercato del gas. Proposta che produrrà non poche polemiche e contestazione da parte dell'opinione pubblica e parti sociali coinvolte nelle aree interessate.

Informatore Navale

FEDEPETROLI - DECRETO ENERGIA, BENE RIGASSIFICATORI MA CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE



11/28/2023 20:19

A seguito del Decreto Energia ieri approvato dal Consiglio dei Ministri, FederPetroli Italia si dice soddisfatta per lo sblocco iniziale e sull'accelerazione dei progetti che riguardano i nuovi rigassificatori nel nostro Paese in particolare Porto Empedocle e Gioia Tauro, che saranno collegati ai nuovi gasdotti rientranti nel REPowerEU, nonché il potenziamento dell'energia italiana nell'area strategica mediterranea "Siamo preoccupati per la fine del Mercato tutelato nel 2024" le parole del Presidente di FederPetroli Italia - Michele Marsiglia. Con termine per il Gas fissato a Gennaio 2024 e per l'Elettricità ad Aprile. "Siamo sicuri che il passaggio delle utenze per diversi consumatori porterà un pò di caos sulla scelta ed il nuovo processo gestionale del fornitore, principalmente quello del mercato domestico" le parole di Marsiglia. Plauso al passaggio delle norme che consentono di incentivare l'estrazione di gas nazionale dalle concessioni esistenti per fornire l'industria energivora italiana e la forte spinta al processo di Decarbonizzazione. Ad oggi sul Piano Nazionale energetico desta preoccupazione l'attuale situazione del Rigassificatore stazionato al Terminal GNL Snam di Piombino e che dovrà essere trasferito a Vado Ligure. Una dichiarazione di poche ore fa da parte di ENI, suggerisce di evitare lo spostamento futuro della nave a Vado Ligure per non incorrere in aumenti e costi infrastrutturali a danno del mercato del gas. Proposta che produrrà non poche polemiche e contestazione da parte dell'opinione pubblica e parti sociali coinvolte nelle aree interessate.

La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Affondare invece che demolire?

Nella foto: C'è anche chi si diverte così. ROMA - Affondare volontariamente un'imbarcazione, o anche un semplice natante, per liberarsene o per riscuotere l'assicurazione è un doppio reato: ambientale in un caso, ambientale e di frode nel secondo. Eppure accade. Qualche tempo fa sono stati rinviati a giudizio dal Gip di **Savona**, per il reato di naufragio o sommersione, il titolare di un cantiere nautico ed un diportista, per aver volontariamente affondato un'imbarcazione da diporto. L'unità avente una lunghezza di circa nove metri, per lo stato d'uso e la vetustà, era destinata alla demolizione per il successivo smaltimento come rifiuto speciale. L'attività di polizia giudiziaria svolta dal personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di **Savona** era partita in seguito ad una segnalazione di un passante che aveva avvistato, nel tratto di mare di Albisola, uno scafo semisommerso. Ma non si tratta dell'unico episodio, tanto che sono state diramate di recente altre segnalazioni. Alla base di tutto la constatazione che gli scafi in vetroresina sono da considerare appunto rifiuti speciali, che richiedono un (costoso) smaltimento.



Savona News

Savona, Vado

Il savonese punta su turismo, portualità e agroalimentare per crescere. Presentato il report annuale della Camera di Commercio

Dalla "blue economy" il 7,9% del valore aggiunto, che nella nostra provincia è salito del +12,5% dal 2019. Cresce il tasso di occupazione al 66,1% nel 2022, ma a preoccupare è l'età media troppo alta Turismo, portualità e agroalimentare. Sono questi gli asset principali sui quali la provincia savonese fonda le proprie potenzialità in tema di sviluppo economico. E' quanto emerso dal "Rapporto economico provinciale 2022", che la Camera di Commercio ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale, presentato nel pomeriggio odierno proprio nella sede provinciale dell'ente camerale dove si è anche insediata la nuova Consulta territoriale di **Savona**. " L'analisi del Tagliacarne, che abbiamo voluto abbinare al momento insediativo della Consulta - ha sottolineato il presidente camerale Enrico Lupi - fotografa un anno di vita della provincia di **Savona**: i numeri sono positivi e restituiscono l'immagine di un territorio di rilevanti potenzialità (turismo, portualità ed agroalimentare i capisaldi della struttura economica) che quindi può guardare al futuro con fiducia. Una fiducia che la Camera di Commercio intende rafforzare lavorando ogni giorno sui bisogni delle imprese insieme alle associazioni di categoria. Sostenere la crescita delle piccole e medie imprese e aiutarle nei processi di transizione e promozione è la nostra priorità. Conoscere le dinamiche, metterle a sistema con i nostri stakeholder, diventa quindi fondamentale per sfruttare al massimo le opportunità che questa provincia possiede ". " Condividere analisi ed elaborazioni vuol dire stimolare la riflessione su dove siamo e dove stiamo andando mirando al meglio azioni e scelte decisive - ha aggiunto il segretario generale, Marco Casarino -. Con questo obiettivo abbiamo deciso di rendere una costante l'appuntamento col Rapporto annuale sull'economia locale. Così come costanti sono divenuti i report congiunturali trimestrali, i report mensili sui dati Excelsior dedicati alle previsioni occupazionali delle imprese, le elaborazioni di dettaglio sui dati Unioncamere-Movimprese e Istat. E, da quest'anno, anche la pubblicazione 'Fai la scelta giusta', per l'orientamento alle professioni. Un grande patrimonio a disposizione di tutti ". Di quest'analisi si avvarrà quindi anche la Consulta, che resterà in carica fino al termine dell'attuale mandato consiliare, è previsto dallo Statuto dell'ente con lo scopo di curare le istanze dei singoli territori provinciali, formulando proposte e pareri al Consiglio. Di essa faranno parte: Sandro Gagliolo (in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori), Luca De Michelis (Unione provinciale agricoltori), Antonio Ciotta (Coldiretti), Fulvia Becco (Confartigianato), Matteo Sacchetti (CNA), Alessandro Berta (Unione industriali), Giancarlo Cerisola (Confesercenti), Andrea Valle (Confcommercio), Simone Gaggino (Confcooperative), Fabio Musso (Lega ligure



11/28/2023 18:10

Dalla "blue economy" il 7,9% del valore aggiunto, che nella nostra provincia è salito del +12,5% dal 2019. Cresce il tasso di occupazione al 66,1% nel 2022, ma a preoccupare è l'età media troppo alta Turismo, portualità e agroalimentare. Sono questi gli asset principali sui quali la provincia savonese fonda le proprie potenzialità in tema di sviluppo economico. E' quanto emerso dal "Rapporto economico provinciale 2022", che la Camera di Commercio ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale, presentato nel pomeriggio odierno proprio nella sede provinciale dell'ente camerale dove si è anche insediata la nuova Consulta territoriale di Savona. " L'analisi del Tagliacarne, che abbiamo voluto abbinare al momento insediativo della Consulta - ha sottolineato il presidente camerale Enrico Lupi - fotografa un anno di vita della provincia di Savona: i numeri sono positivi e restituiscono l'immagine di un territorio di rilevanti potenzialità (turismo, portualità ed agroalimentare i capisaldi della struttura economica) che quindi può guardare al futuro con fiducia. Una fiducia che la Camera di Commercio intende rafforzare lavorando ogni giorno sui bisogni delle imprese insieme alle associazioni di categoria. Sostenere la crescita delle piccole e medie imprese e aiutarle nei processi di transizione e promozione è la nostra priorità. Conoscere le dinamiche, metterle a sistema con i nostri stakeholder, diventa quindi fondamentale per sfruttare al massimo le opportunità che questa provincia possiede ". " Condividere analisi ed elaborazioni vuol dire stimolare la riflessione su dove siamo e dove stiamo

Savona News

Savona, Vado

delle Cooperative e mutue), Stefano Veggi (AGCI), Chiara Fareri (ABI), Simone Pesce (Sindacati dei lavoratori), Gian Luigi Taboga (Associazione dei Consumatori), Maurizio Ferro (Ordine e colleghi professionali). A presiederla sarà il consigliere camerale Enrico Schiappapietra. " L'importanza della Consulta territoriale risiede nel valore dei suoi componenti, espressione del sistema associativo del territorio - sottolinea ancora Lupi - Il lavoro della Consulta deve essere focalizzato su macro tematiche rilevanti, in modo che le istanze del territorio vengano recepite dagli organi camerali, attraverso l'elaborazione di proposte strategiche da portare alla Giunta ed al Consiglio camerale per le valutazioni e le scelte di merito, e possano diventare cassa di risonanza per altri attori istituzionali, in una logica di cooperazione funzionale alla crescita economica e allo sviluppo delle imprese ". Nel 2022, la crescita di Savona è brillante, evidenziando un incremento del valore aggiunto pari al +10,1%, superiore alla media nazionale di 3,2 punti percentuali. Nel periodo 2019-2022, il valore aggiunto savonese cresce del +12,5%; un regime più intenso rispetto alla media nazionale di quasi 4 punti e di ben 5,4 punti quello ligure. Tale dinamica ha consentito il pieno recupero di quanto perso nel 2020, con un surplus positivo di ricchezza prodotta pari a 4,5 punti percentuali. Molto favorevole, nel 2022, la crescita del comparto industriale, il cui valore aggiunto è aumentato del +21,7%, più del doppio di quello medio nazionale. Spinte dal superbonus, le costruzioni mettono a segno un +13,1%, più intenso del +10,4% nazionale. Positiva è anche la crescita del comparto commercio-turismo-trasporti e logistica, il cui incremento di valore aggiunto (+12%) supera di 1,4 punti quello italiano. Le altre attività terziarie crescono ad un ritmo pari al +4,4%, comunque più della media nazionale (+3,8%). L'agricoltura, si attesta poco al di sopra (+0,3%) di quanto realizzato nel 2021. Il valore aggiunto per abitante della provincia di Savona, pari a 28,9 mila euro, nel 2022 si rivela poco al di sotto della media nazionale (97,3%). Secondo tale parametro, Savona si pone 42-ma tra le province, guadagnando ben 7 posizioni nel solo 2022. A livello settoriale, l'unico settore che registra una crescita di imprese attive è quello dei servizi immobiliari (2022 +1%; 2019-2022 +5,1%). Di contro, in tutti gli altri ambiti settoriali si registra una flessione nel 2022: agricoltura -3,1%, attività manifatturiere -1,9%, costruzioni -3,3%, commercio -3,5%, alloggio e ristorazione -2,9%, altre attività -0,4%. L'artigianato savonese si compone, a fine 2022, di quasi 8,5 mila imprese, in riduzione del 3,2% rispetto al 2021. A giugno 2023, rispetto al consuntivo 2022, la consistenza del tessuto produttivo savonese conferma la tendenza alla contrazione, sia in termini di imprese registrate (-0,7%) che di attive (-0,3%), superiore alla media nazionale, anche se perdura l'incremento delle società di capitale (+2,4%). La disoccupazione giovanile, nel 2022 scende fino ad un tasso dell'11%, nettamente più ridotto di quello pre-pandemico e pari a meno della metà di quello nazionale. Relativamente alle previsioni, a luglio 2023, nella provincia sono programmate, da poco più di un quinto delle imprese, circa 3.440 entrate professionali. Il grosso di tali entrate, ovvero quasi 2.900, è determinato dai servizi. Più nello specifico, 1.570 entrate sono previste nel settore alberghiero, della ristorazione dei servizi, altre 610 nei servizi alla persona, seguono poi il commercio,

Savona News

Savona, Vado

le costruzioni ed i servizi alle imprese. La popolazione - Nonostante un saldo migratorio positivo, la popolazione savonese nel 2022, perde lo 0,47% della sua consistenza, per circa 1.269 unità. Gli andamenti migratori positivi sono, infatti, controbilanciati da un saldo naturale ampiamente negativo, trascinato da un tasso di natalità fra i più bassi del Paese. In tale contesto, il numero medio di figli per donna (1,18) è modesto, legato anche all'elevata anzianità media della popolazione. L'indice di vecchiaia, che ad inizio 2023 è pari a quasi 100 punti in più di quello italiano, in soli 5 anni guadagna ben 29 punti, testimoniando di un processo di invecchiamento demografico che tende ad accelerare. Il credito - Nel 2022, i circa 4,8 miliardi di euro di prestiti sono, per circa il 55%, appannaggio delle famiglie consumatrici. Un ulteriore 26,5% dei prestiti è diretto verso le società medio grandi ed il 15% circa alle micro e piccole imprese. Nei 15 mesi compresi fra gennaio 2022 ed aprile 2023, il monte-prestiti decresce, in ragione di un rallentamento delle erogazioni al sistema produttivo, mentre continua a crescere la quota destinata alle famiglie consumatrici. In termini settoriali, il 68% circa di prestiti alle imprese sono assorbiti dai servizi, segue il manifatturiero, con circa il 16%, e le costruzioni, con quasi l'11%. Nel triennio 2019-2022 si evidenzia una flessione per i servizi. L'andamento delle sofferenze è in marcata flessione. Nel triennio 2019-2022, il rapporto fra sofferenze ed affidamenti di **Savona** diminuisce di ben il 61,3%. Il turismo - Dopo il crollo del periodo del Covid, i flussi di arrivi e presenze hanno ripresa consistenza. Complessivamente, i flussi turistici in ingresso, sia arrivi (+29,4%) che presenze (+23,1%), aumentano nel 2022 meno intensamente rispetto alla regione (arrivi +39,5%; presenze +31,2%) e al Paese (arrivi +50,6%; presenze +42,5%). **Savona** ha una capacità attrattiva di turismo straniero poco marcata, collocandosi al 71-mo posto fra le province italiane per indice di internazionalizzazione turistica, con una incidenza di presenze internazionali inferiore alla media italiana di quasi 20 punti percentuali. Il mercato immobiliare - Il mercato immobiliare savonese, nel 2022, evidenzia un dinamismo delle compravendite favorevole, con un valore delle transazioni normalizzate (+5,7%) superiore di un punto rispetto a quello italiano. Il dinamismo riguarda soprattutto gli immobili medio-piccoli, fino ad 85 mq, più facilmente vendibili, ma anche le grandi proprietà, con almeno 145 mq. Il trend positivo, tuttavia, non è comune a tutta le macro-aree provinciali; fanno eccezione la Riviera Levante (-1,7% rispetto al 2021) e **Savona** capoluogo (-1,4% rispetto al 2021). L'economia del mare - **Savona**, con un'economia settorialmente e territorialmente più articolata, vede la blue economy pesare per il 7,9% del suo valore aggiunto, due volte e mezza superiore alla media nazionale, mentre l'occupazione provinciale concentrata nelle filiere dell'economia del mare tocca il 12,4% del totale e le imprese sono il 12% circa. Nello specifico, il turismo legato al mare concentra il 57-58% del valore aggiunto e degli addetti della blue economy savonese, seguito dalle attività portuali, con un quinto del valore aggiunto provinciale ed un settimo della sua occupazione. Rilevante anche la cantieristica, con il 9% del valore aggiunto ed il 7% degli occupati. Più specificamente, per incidenza del valore aggiunto, **Savona** è decima fra le province italiane, mentre occupa, rispettivamente, la quinta

Savona News

Savona, Vado

e la sesta posizione per incidenza degli occupati e delle imprese. Relativamente ai flussi nei porti, nel 2022 il **porto** di **Savona** torna a crescere, con un incremento del 19,4% del traffico container, ma soprattutto con un aumento del traffico degli oli minerali (voce essenziale della movimentazione di tale **porto**) che crescono del 13,5%.

Assemblea di Confindustria Genova, Riso: «Filiera e fattore umano fondamentali per non restare indietro»

Il presidente ribattezza l'ambito di influenza del porto di Genova "Mitogeno" Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova, nella sua relazione all'assemblea pubblica dell'associazione cita Giorgio Gaber e la canzone "Verso il terzo millennio": E tu mi vieni a dire Quasi gridando Che non c'è più salvezza Sta sprofondando il mondo Ma io ti voglio dire Che non è mai finita Che tutto quel che accade Fa parte della vita. Un'assemblea che ha come titolo Prospettive e, come dice Riso: «Abbiamo scelto di venire a discuterne all'interno di una fabbrica del settore di punta dell'high-tech genovese, Phase Motion Control». In quattro anni sono molti gli eventi che hanno modificato moltissimo lo scenario in cui si muove l'industria: la Brexit, la pandemia da Covid, l'assalto al Congresso Usa, eventi meteorologici e incendi su larga scala, il blocco del Canale di Suez, l'esplosione dei prezzi di noli e materie prime, la carenza di componenti e semiconduttori, la guerra Russia-Ucraina, la crisi Europea del Gas e il conflitto tra Israele e Hamas. La globalizzazione ha amplificato l'effetto degli shock economici negativi. «Tuttavia - dice Riso - tutti i dati macroeconomici dimostrano anche che la stessa globalizzazione ha permesso, contestualmente, un rafforzamento della resistenza delle aziende, le ha selezionate e fortificate. La popolazione mondiale è raddoppiata, mentre è diminuita la percentuale di persone in stato di povertà». Nella relazione del presidente diventa evidente quanto sia importante rafforzare la capacità di reazione a eventi imprevisti e imprevedibili, preservando al contempo la propria efficienza. «Questo significa ripensare alla propria catena di fornitura in termini operativi, ma anche di strategia a medio/lungo termine, promuovendo investimenti in tecnologie in grado di governare nel modo migliore possibile le transizioni digitale, ecologica ed energetica». E il ruolo della filiera diventa fondamentale per non restare indietro, con il fattore umano fondamentale per non restare tagliati fuori dall'evoluzione dei sistemi produttivi, logistici e distributivi. «L'assunzione di nuovo personale, con le competenze adatte, è nient'altro che lungimiranza». Secondo il report di Banca d'Italia dei primi nove mesi dell'anno, l'occupazione in Liguria ha proseguito il suo trend positivo: + 3,7% nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, più del Nord Ovest (+1,7%) e dell'Italia (2%). L'altro tema fondamentale è quello della transizione energetica: «Nel campo dello sviluppo delle energie rinnovabili - spiega Riso - che dovrebbe costituire un obiettivo prioritario e universalmente condiviso, riscontriamo che nel 2023, a fronte di richieste di 19.000 MW di nuova potenza installata, al momento ne risultano autorizzati soltanto 2.000 MW; e di questo gap, il 50% è attribuibile a lungaggini burocratiche, mentre il restante 50% è bloccato da ogni genere di ricorso da parte di comitati e associazioni ambientaliste. Il che risulta, francamente, imbarazzante». Anche qui torna l'importanza del traino



Il presidente ribattezza l'ambito di influenza del porto di Genova "Mitogeno" Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova, nella sua relazione all'assemblea pubblica dell'associazione cita Giorgio Gaber e la canzone "Verso il terzo millennio": E tu mi vieni a dire Quasi gridando Che non c'è più salvezza Sta sprofondando il mondo Ma io ti voglio dire Che non è mai finita Che tutto quel che accade Fa parte della vita. Un'assemblea che ha come titolo Prospettive e, come dice Riso: «Abbiamo scelto di venire a discuterne all'interno di una fabbrica del settore di punta dell'high-tech genovese, Phase Motion Control». In quattro anni sono molti gli eventi che hanno modificato moltissimo lo scenario in cui si muove l'industria: la Brexit, la pandemia da Covid, l'assalto al Congresso Usa, eventi meteorologici e incendi su larga scala, il blocco del Canale di Suez, l'esplosione dei prezzi di noli e materie prime, la carenza di componenti e semiconduttori, la guerra Russia-Ucraina, la crisi Europea del Gas e il conflitto tra Israele e Hamas. La globalizzazione ha amplificato l'effetto degli shock economici negativi. «Tuttavia - dice Riso - tutti i dati macroeconomici dimostrano anche che la stessa globalizzazione ha permesso, contestualmente, un rafforzamento della resistenza delle aziende, le ha selezionate e fortificate. La popolazione mondiale è raddoppiata, mentre è diminuita la percentuale di persone in stato di povertà». Nella relazione del presidente diventa evidente quanto sia importante rafforzare la capacità di reazione a eventi imprevisti e imprevedibili, preservando al contempo la propria efficienza. «Questo significa ripensare alla propria catena di fornitura in termini operativi, ma anche di strategia a medio/lungo termine, promuovendo investimenti in tecnologie in grado di governare nel modo migliore possibile le transizioni digitale, ecologica ed energetica». E il ruolo della filiera diventa fondamentale per non restare indietro, con il fattore umano fondamentale per non

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

delle grandi imprese sulle piccole e medie realtà nell'affrontare la transizione digitale e quella ecologica con la riorganizzazione delle catene del valore . «Di questi temi si sta occupando la nostra Associazione e, in particolare, il nostro Gruppo Piccola Industria, che a breve presenterà uno specifico position paper». Ma quali sono le sfide dell'immediato futuro? L'evoluzione logistico-organizzativa della supply chain, basata sul concetto di riduzione della distanza e aumento della sicurezza delle forniture, la digitalizzazione dei processi e le valutazioni di sostenibilità indotte dall'impatto della transizione green e delle nuove regole Esg. « Non è realistico sostenere che le pmi possano affrontare in autonomia questi cambiamenti . Dal canto loro, le grandi imprese hanno tutto l'interesse affinché le piccole realtà non rimangano indietro: "una filiera non è più forte del suo anello più debole". Una recente indagine del Centro Studi Confindustria sulle strategie di offshoring e reshoring delle aziende manifatturiere ha mostrato come la motivazione principale che ha indotto le imprese a riportare nel territorio domestico le proprie catene di fornitura sia la disponibilità di fornitori idonei in Italia». Nonostante ciascuna azienda abbia un proprio grado di "evoluzione digitale", per Confindustria è preferibile parlare di transizione digitale di un intero sistema produttivo, filiera o comparto, avendo a riferimento la maturità digitale dei principali nodi della catena del valore, delle imprese leader e il livello d'innovazione mediamente presente. In un contesto di mutamenti economici e geo-politici, per il Mediterraneo e i territori che si affacciano sul Mediterraneo si aprono nuove e grandi opportunità con Paesi emergenti che cominciano a estendere la loro influenza sull'acqua. «Il ruolo e la competitività dei Porti è ancor più fondamentale. Genova è il porto di un contesto territoriale esteso, una prospettiva di "città lunga" che abbiamo ribattezzato "Mitogeno" e nella quale dobbiamo intendere l'effettuazione degli interventi infrastrutturali "epocali" che sono in corso di realizzazione: terzo valico e nuovo nodo ferroviario, nuova diga foranea, potenziamento della rete autostradale e auspicabilmente l'avvio dei cantieri della gronda. La nostra assemblea pubblica del 2022 era stata dedicata proprio a questo tema e i dodici mesi successivi ci hanno visto lavorare in maniera strutturata con i nostri colleghi di Assolombarda e Unione Industriali di Torino in questa nuova prospettiva». «Oggi dichiara il presidente Giovanni Toti dal palco la Liguria rappresenta il simbolo di un'Italia che cambia e dobbiamo esserne orgogliosi. Stiamo infatti attraversando tempi di grandissimi cambiamenti, dal cantiere della Diga, il Terzo Valico, le fibre ottiche che sbarcano sulla nostra costa, la capacità dei nostri centri di competenza. Parte delle imprese che rappresentiamo oggi appartengono a un mondo che storicamente era stato diviso da un muro, all'epoca il Muro di Berlino, ma oggi si tratta di un muro che non vediamo e che divide la nostra società tra chi crede nel futuro e chi invece vive questo momento di cambiamento come un elemento di paura. Noi abbiamo il dovere di stare dalla parte giusta del muro, quella per cui la transizione ecologica sarà un momento di crescita, ricerca e benessere per le nostre imprese. Sono il coraggio e la fiducia delle persone a costruire il futuro e il mercato: Genova ha saputo, dal Ponte San Giorgio in poi, rappresentare quella fiducia nel futuro anche nei momenti più difficili che abbiamo vissuto». Il

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

sindaco di **Genova** Marco Bucci commenta: «Prospettiva vuol dire avere una visione, vuol dire avere un piano strategico in corrispondenza della visione. Se non si ragiona in questo modo si possono fare tante cose, ma se non sono coordinate l'una all'altro tendono a essere azioni a spot ed è giusto che con tutti gli investimenti che son già arrivati e che stiamo mettendo a terra ora dal punto di vista pubblico è giusto che anche le aziende comincino ad avere una visione strategica e su questa visione strategica si facciano i piani per il futuro. Non di due anni ma il futuro tra dieci, quindici, venti, venticinque anni».

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Classic Boat Show tra il verde

Nella foto: Un gozzo di legno della più classica delle scuole. GENOVA - Il blu del mare e il verde del giardino mediterraneo, il bianco delle vele e il mogano dei legni delle barche che hanno fatto la storia del diporto: sarà possibile vivere e vedere tutto questo dal 17 al 19 maggio 2024 presso Marina Genova, porto turistico internazionale, (www.marinagenova.it) in occasione della seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone dedicato alla marineria tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato del giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Un'occasione unica per armatori e comandanti, che qui potranno esporre liberamente la loro barca a vela o a motore, in acqua o su carrello stradale, per farla visitare dal pubblico anche con finalità di vendita o di noleggio, senza commissioni a favore dell'organizzazione. Stessa opportunità per gli artisti, i modellisti, i pittori, gli operatori e gli artigiani del settore, ai quali verranno riservati spazi a terra per mettere in mostra le proprie opere. Il Classic Boat Show si prospetta dunque come una grande festa della nautica d'antan, che può contribuire ad avvicinare tanti appassionati al mondo delle barche classiche nel periodo pre-estivo.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Usb blocca il traffico di Gnv in porto a Genova

La società rinuncia anche a chiamare la Culmv perché il personale di terra è in sciopero, mentre l'Adsp non convoca le parti 28 Novembre 2023 Sembra riuscita la prima giornata di sciopero proclamata da Usb a **Genova** nella vertenza con Grandi Navi Veloci. Dalla mezzanotte di oggi, infatti, con il ro-pax Fantastic ormeggiato a Ponte Assereto, sulla banchina non si è mossa una ralla. Secondo Usb le adesioni fra il personale di terra di Gnv sono state fra il 90 e il 100% "e ai varchi non si sono presentati portuali dell'articolo 17". Circostanza confermata dal console della Culmv Antonio Benvenuti: "Ci sono i picchetti e quindi i lavoratori probabilmente non sarebbero entrati, ma stranamente dalla compagnia non abbiamo proprio ricevuto alcuna chiamata e ormai l'intera giornata, salvo convocazioni al limite, è pressoché andata. Vedremo domani". Lo sciopero di Usb, infatti, continuerà per altre 24 ore. Al centro della vertenza l'utilizzo parallelo da parte di Gnv di contratti full time e part time a tempo indeterminato, col risultato di una spaccatura fra i lavoratori, perché i secondi, a fronte della medesima prestazione, non accedono all'integrativo, con ovvie conseguenze salariali e contributive. Dal canto suo la compagnia, intenzionata a non riconoscere Usb, fa mostra di indifferenza, avendo in un primo tempo sostenuto che in banchina non si muove nulla "perché non ci sono navi schedate", e rispondendo poi, di fronte all'obiezione della presenza di Fantastic, in partenza domani, e dell'arrivo previsto stasera del ro-ro Forza e domani sera de la Suprema, che "i servizi garantiti (deperibili e passeggeri, ndr) saranno prestati da Gnv (il che è pacifico per legge, ndr) mentre non è previsto traffico non garantito". Ma oltre a Gnv, che comprensibilmente prova a forzare per delegittimare la controparte, a tenere la testa sotto la sabbia è anche l'Autorità di sistema portuale, che invece sarebbe chiamata a fare da mediatore in una vertenza che sta provocando disservizi di una certa entità allo scalo. Da Palazzo San Giorgio (e dalla Prefettura), invece, nessun riscontro né convocazione delle parti.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

L'armatore Grimaldi: Stiamo trattando per trovare uno spazio a Ponte Somalia, nel porto di Genova

"Impensabile oggi collocare depositi chimici all'interno del tessuto urbano"

Genova - Intervenedo alla terza edizione dell'Osservatorio sulla portualità di Roma, l'armatore Emanuele Grimaldi ha affermato la propria volontà di trovare spazio nel **porto** di **Genova** e si è soffermato sulla questione dei depositi chimici dello scalo ligure. "Credo - ha detto - che al giorno d'oggi sia impensabile allocare i depositi chimici in aree portuali situate all'interno di un tessuto urbano. Nel trasporto marittimo abbiamo tanti settori che sono strategici per l'economia e che hanno bisogno di spazi: e non mi riferisco ai container, che di spazi ne hanno pure troppi. Penso ai traffici ro-ro, ai collegamenti via traghetto con le grandi isole del Paese, alle autostrade del mare - ha detto - Esiste la possibilità, per il mio gruppo, di trovare uno spazio a Ponte Somalia (dove dovrebbero essere trasferiti i depositi chimici, ndr): stiamo dialogando con alcuni privati, sono ottimista".

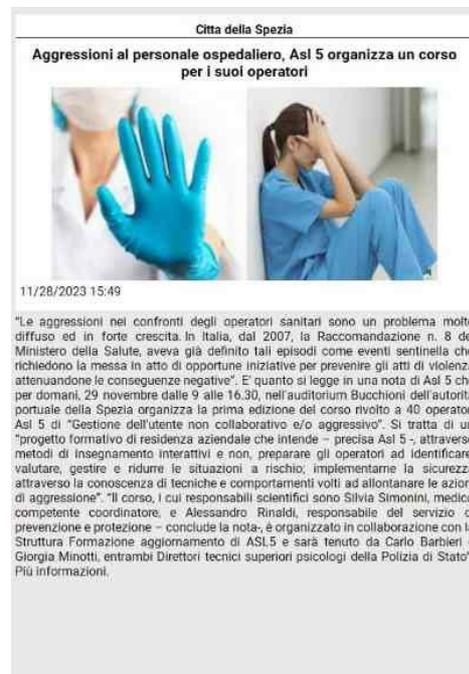


Citta della Spezia

La Spezia

Aggressioni al personale ospedaliero, Asl 5 organizza un corso per i suoi operatori

"Le aggressioni nei confronti degli operatori sanitari sono un problema molto diffuso ed in forte crescita. In Italia, dal 2007, la Raccomandazione n. 8 del Ministero della Salute, aveva già definito tali episodi come eventi sentinella che richiedono la messa in atto di opportune iniziative per prevenire gli atti di violenza attenuandone le conseguenze negative". E' quanto si legge in una nota di Asl 5 che per domani, 29 novembre dalle 9 alle 16.30, nell'auditorium Bucchioni dell'**autorità portuale** della Spezia organizza la prima edizione del corso rivolto a 40 operatori Asl 5 di "Gestione dell'utente non collaborativo e/o aggressivo". Si tratta di un "progetto formativo di residenza aziendale che intende - precisa Asl 5 -, attraverso metodi di insegnamento interattivi e non, preparare gli operatori ad identificare, valutare, gestire e ridurre le situazioni a rischio; implementarne la sicurezza attraverso la conoscenza di tecniche e comportamenti volti ad allontanare le azioni di aggressione". "Il corso, i cui responsabili scientifici sono Silvia Simonini, medico competente coordinatore, e Alessandro Rinaldi, responsabile del servizio di prevenzione e protezione - conclude la nota-, è organizzato in collaborazione con la Struttura Formazione aggiornamento di ASL5 e sarà tenuto da Carlo Barbieri e Giorgia Minotti, entrambi Direttori tecnici superiori psicologi della Polizia di Stato". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

"Navi Gnl in porto, ordinanza Capitaneria segna svolta significativa"

"L'emanazione di questa ordinanza segna una svolta significativa per il porto della Spezia in quanto disciplina l'attracco di tutte le navi alimentate a Gnl, sia da crociera che mercantili, superando di fatto le autorizzazioni individuali. Questa disposizione facilita la navigazione nelle nostre acque delle navi di ultima generazione e si affianca all'importante accordo Blue Flag, sottoscritto tra Enti e privati, per l'utilizzo di carburanti da parte delle navi da crociera con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% in massa. Un passo fondamentale per il miglioramento dell'ambiente e della qualità dell'aria sull'intero territorio, poiché la riduzione dell'inquinamento costituisce un contributo significativo alla convivenza armoniosa tra porto e città". Si apre così l'intervento con cui il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, commenta l'emanazione, da parte del comandante della Capitaneria di porto della Spezia, Alberto Battaglini, dell'ordinanza sulle navi, di qualunque tipologia, alimentate a gas naturale liquefatto, che scalano il porto della Spezia o che stazionano all'ancora nei punti di fonda della rada del porto spezzino. Raccomandato da "Come amministrazione - conclude il primo cittadino -, siamo costantemente impegnati nella tutela dell'ambiente da molteplici prospettive, e il nostro impegno ha posizionato la città al sesto posto in Italia nella classifica dell'ecosistema urbano stilata dal Sole 24 Ore. Le politiche del progetto La Spezia Green ci hanno consentito di compiere progressi significativi. Ad esempio nella zona Enel, la quale, dopo lo stop al carbone e il no al turbogas, sarà riqualificata e rilanciata. Tra gli altri risultati raggiunti, figurano l'80% di raccolta differenziata, l'acquisizione di nuovi filobus elettrici e una riduzione del 40% delle emissioni presso il rigassificatore di Panigaglia, inoltre proseguono i lavori per il raddoppio dei parcheggi di interscambio e per il nuovo Polo di Interscambio Migliarina Cinque Terre Express. Questi costituiscono solo alcuni dei progetti che perseguiremo per rendere la nostra città sempre più sostenibile e ecocompatibile. Continueremo ad investire in questa direzione, consapevoli che il percorso è ancora lungo ma porterà a ulteriori risultati significativi per il nostro territorio e l'intera cittadinanza".

POTREBBE INTERESSARE:.



"L'emanazione di questa ordinanza segna una svolta significativa per il porto della Spezia in quanto disciplina l'attracco di tutte le navi alimentate a Gnl, sia da crociera che mercantili, superando di fatto le autorizzazioni individuali. Questa disposizione facilita la navigazione nelle nostre acque delle navi di ultima generazione e si affianca all'importante accordo Blue Flag, sottoscritto tra Enti e privati, per l'utilizzo di carburanti da parte delle navi da crociera con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% in massa. Un passo fondamentale per il miglioramento dell'ambiente e della qualità dell'aria sull'intero territorio, poiché la riduzione dell'inquinamento costituisce un contributo significativo alla convivenza armoniosa tra porto e città". Si apre così l'intervento con cui il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, commenta l'emanazione, da parte del comandante della Capitaneria di porto della Spezia, Alberto Battaglini, dell'ordinanza sulle navi, di qualunque tipologia, alimentate a gas naturale liquefatto, che scalano il porto della Spezia o che stazionano all'ancora nei punti di fonda della rada del porto spezzino. Raccomandato da "Come amministrazione - conclude il primo cittadino -, siamo costantemente impegnati nella tutela dell'ambiente da molteplici prospettive, e il nostro impegno ha posizionato la città al sesto posto in Italia nella classifica dell'ecosistema urbano stilata dal Sole 24 Ore. Le politiche del progetto La Spezia Green ci hanno consentito di compiere progressi significativi. Ad esempio nella zona Enel, la quale, dopo lo stop al carbone e il no al turbogas, sarà riqualificata e rilanciata. Tra gli altri risultati raggiunti, figurano l'80% di raccolta differenziata, l'acquisizione di nuovi filobus elettrici e una riduzione del 40% delle emissioni presso il rigassificatore di Panigaglia, inoltre proseguono i lavori per il raddoppio dei parcheggi di interscambio e per il nuovo Polo di Interscambio Migliarina Cinque Terre Express. Questi costituiscono solo alcuni dei progetti che perseguiremo per

Laghezza SpA, nuovo servizio di logistica 'Soluzione Auto' per veicoli in importazione

LA **SPEZIA** - Si chiama 'Soluzione Auto' ed è il nuovo servizio attivato dalla Laghezza SpA per la gestione completa della logistica di qualsiasi tipologia di veicolo in importazione. Nello specifico si tratta dell'offerta di una serie di operazioni specifiche, integrate tra loro quali: operazioni doganali, trasferimento dei container contenenti auto dal **porto** al Terminal 3, scarico container, controllo delle auto, stoccaggio a piazzale, lavaggio e preparazione per la consegna.che intende offrire Laghezza spa dedica a questo ambito logistico il grande Terminal 3, completamente rinnovato dopo l'acquisizione e sito in posizione strategica, a pochi km dal **porto** di La **Spezia** e dalle principali direttrici autostradali nord/sud Italia. A questo servizio si affianca l'attività di logistica relativa alle auto sportive e di lusso prodotte in Italia ed esportate, previo stoccaggio nei terminal di Laghezza SpA, carico e rizzaggio all'interno dei container e successivo inoltro al **porto** e sdoganamento. Un'attività in cui Laghezza ha maturato un'esperienza specifica, che le consente di operare in condizioni di assoluta sicurezza. Di grande interesse è anche il coordinamento logistico effettuato in occasione di eventi sportivi, che prevede il passaggio a Magazzino e la successiva spedizione di auto sportive e da corsa. Un'altra attività che richiede grande attenzione ai dettagli e competenza. 'L'esperienza maturata nel settore della logistica per automobili sportive e di lusso, ci ha spinto ad espandere la nostra offerta all'intero settore automotive' - ha affermato il Presidente Alessandro Laghezza - 'Un'operazione resa possibile anche grazie all'aumento dei nostri spazi dedicati alla logistica, ottenuto con l'acquisto del nuovo magazzino di Pratolino situato nel retroporto di La **Spezia**. Ogni caso è unico e viene studiato dal nostro Team dedicato alla logistica auto nei minimi particolari, per garantire l'ottimizzazione di tutti i passaggi, dalla dogana al magazzino, fino alle operazioni di carico/scarico, controllo e spedizione'.



Informare

La Spezia

Al porto della Spezia è stato facilitato l'accesso alle navi mercantili alimentate a GNL

La sosta di queste unità è disciplinata da un'ordinanza della Capitaneria di **Porto La Spezia** 28 novembre 2023 Grazie all'ordinanza n. 260 dello scorso 24 novembre della Capitaneria di **Porto di La Spezia** che disciplina la sosta delle navi alimentate a gas naturale liquefatto nel **porto** ligure e che estende alle navi mercantili disposizioni già previste per le navi passeggeri, al terminal **La Spezia** Container Terminal del gruppo Contship è potuta approdare, per la prima volta senza un provvedimento autorizzativo ad hoc, la Brussels Express, la prima grande portacontainer da 15.000 teu al mondo ad essere stata convertita alla propulsione a gas e che è stata ribattezzata dalla compagnia Hapag-Lloyd in omaggio al Green Deal europeo. L'amministratore delegato di Contship Italia, Matthieu Gasselin, ha evidenziato che l'ordinanza della Capitaneria di **Porto** rappresenta «un passo importante verso una logistica e shipping sempre più green. Il nostro **porto**, da sempre pioniere nelle innovazioni - ha sottolineato - dimostra oggi prontezza al cambiamento evidenziando inoltre il nostro impegno a un futuro sempre più sostenibile. Un ringraziamento particolare alla Capitaneria di **Porto** e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per l'indirizzo e forte segnale che hanno dato in questa evoluzione positiva per il nostro terminal».



OK al nuovo piano del porto

Mario Sommariva LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha espresso "grande soddisfazione ed apprezzamento per il voto unanime con il quale, il Consiglio comunale di Carrara, ha dato il proprio parere positivo nell'ambito dell'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore del Porto di Marina di Carrara, atteso dal 1981". Il Consiglio comunale - sottolinea l'AdSP di **Mario Sommariva** - ha condiviso l'idea che il porto deve modernizzare la propria struttura per rispondere ai nuovi bisogni del territorio, in termini commerciali, turistici ed a favore della cantieristica diffusa sul territorio con la realizzazione del tanto atteso "travel lift". Le attività già in corso per migliorare l'interfaccia con la città, la nuova passeggiata a mare, la nuova viabilità di Levante ed il prossimo concorso di idee per dare un nuovo volto al Lotto 3 del waterfront, costituiscono le premesse per una nuova stagione nella relazione fra porto e città. Tutto ciò anche in vista di una serie di iniziative per accelerare la transizione digitale e quella energetica. Con questo voto inizia il futuro del porto che è anche il futuro della città. Il presidente **Mario Sommariva**, nell'apprendere con grande soddisfazione del voto espresso dal

Consiglio Comunale, ha voluto esprimere anche il proprio personale ringraziamento ed attestato di stima al sindaco Serena Arrighi per la grande collaborazione istituzionale dimostrata in questi mesi nonché alla Giunta ed a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale per il lavoro positivo svolto in funzione dello sviluppo e della crescita del territorio. Il progetto che si suddivide in 5 ambiti di intervento ridisegnerà le aree limitrofe al porto, consegnando alla comunità locale nuovi spazi più funzionali sia per le attività ricreative che per quelle industriali. Gli interventi maggiormente significativi saranno indubbiamente quelli che riguarderanno la nuova passeggiata (Ambito 4) che verrà realizzata sulla diga foranea e quelli relativi alla viabilità a ponente del porto (Ambito 1 e Ambito 2) che permetteranno ai mezzi pesanti di accedere agli spazi portuali con maggiore facilità ed in maggiore sicurezza.



Mario Sommariva LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha espresso "grande soddisfazione ed apprezzamento per il voto unanime con il quale, il Consiglio comunale di Carrara, ha dato il proprio parere positivo nell'ambito dell'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore del Porto di Marina di Carrara, atteso dal 1981". Il Consiglio comunale - sottolinea l'AdSP di Mario Sommariva - ha condiviso l'idea che il porto deve modernizzare la propria struttura per rispondere ai nuovi bisogni del territorio, in termini commerciali, turistici ed a favore della cantieristica diffusa sul territorio con la realizzazione del tanto atteso "travel lift". Le attività già in corso per migliorare l'interfaccia con la città, la nuova passeggiata a mare, la nuova viabilità di Levante ed il prossimo concorso di idee per dare un nuovo volto al Lotto 3 del waterfront, costituiscono le premesse per una nuova stagione nella relazione fra porto e città. Tutto ciò anche in vista di una serie di iniziative per accelerare la transizione digitale e quella energetica. Con questo voto inizia il futuro del porto che è anche il futuro della città. Il presidente Mario Sommariva, nell'apprendere con grande soddisfazione del voto espresso dal Consiglio Comunale, ha voluto esprimere anche il proprio personale ringraziamento ed attestato di stima al sindaco Serena Arrighi per la grande collaborazione istituzionale dimostrata in questi mesi nonché alla Giunta ed a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale per il lavoro positivo svolto in funzione dello sviluppo e della crescita del territorio. Il progetto che si suddivide in 5 ambiti di intervento ridisegnerà le aree limitrofe al porto, consegnando alla comunità locale nuovi spazi più funzionali sia per le attività ricreative che per quelle industriali. Gli interventi maggiormente significativi saranno indubbiamente quelli che riguarderanno la nuova passeggiata (Ambito 4) che verrà realizzata sulla diga foranea e quelli relativi alla viabilità a ponente del porto (Ambito 1 e Ambito 2) che permetteranno ai mezzi pesanti di accedere agli spazi portuali con maggiore facilità ed in maggiore sicurezza.

Port Logistic Press

La Spezia

L'ammiraglio Enrico Credendino: il Polo della subacquea alla Spezia "nascerà" il 12 dicembre

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Il Polo nazionale della dimensione subacquea, con sede alla Spezia, sarà inaugurato il 12 dicembre. Ad annunciarlo è stato lo stesso ammiraglio Enrico Credendino, Capo di stato maggiore della Marina Militare, al forum Space & Blue. Economia dello Spazio e del Mare: interconnessioni Made in Italy che si è tenuto a Roma. Il Polo spezzino della subacquea, rafforzato come è noto dalla presenza di Fincantieri e di Leonardo, sarà un "aggregatore e acceleratore di tutte le competenze nazionali che esprimono l'industria, la ricerca e il mondo accademico" e con ambizioni di visibilità internazionale. Il centro, che sorgerà nell'ambito della Marina Militare, sorgerà nel Centro di supporto e sperimentazione navale e del Center for maritime research and experimentation Nato nel complesso di San Bartolomeo. D'altronde poiché l'inaugurazione si sarebbe dovuta tenere nel giugno scorso, poi rimandata, al convegno su "La Difesa italiana nel mondo che cambia" organizzato al Terminal **crociere** della Spezia dall'onorevole Marco Campomenosi, capo delegazione della Lega al Parlamento Europeo, la senatrice Stefania Pucciarelli era stata netta di fronte a chi chiedeva lumi rispondendo: "Il Polo della subacquea si farà". Nel frattempo è stata salutato il riavvicinamento di Fincantieri e di Leonardo anche in funzione delle attività di ricerca affidate al Polo. Per questo abbiamo scelto una foto emblematica con l'ammiraglio Credendino tra Folgiero (Fincantieri) e Cingolani (Leonardo). Condividi : Altri Articoli : .

Port Logistic Press

L'ammiraglio Enrico Credendino: il Polo della subacquea alla Spezia "nascerà" il 12 dicembre



11/28/2023 18:36 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Il Polo nazionale della dimensione subacquea, con sede alla Spezia, sarà inaugurato il 12 dicembre. Ad annunciarlo è stato lo stesso ammiraglio Enrico Credendino, Capo di stato maggiore della Marina Militare, al forum Space & Blue. Economia dello Spazio e del Mare: interconnessioni Made in Italy che si è tenuto a Roma. Il Polo spezzino della subacquea, rafforzato come è noto dalla presenza di Fincantieri e di Leonardo, sarà un "aggregatore e acceleratore di tutte le competenze nazionali che esprimono l'industria, la ricerca e il mondo accademico" e con ambizioni di visibilità internazionale. Il centro, che sorgerà nell'ambito della Marina Militare, sorgerà nel Centro di supporto e sperimentazione navale e del Center for maritime research and experimentation Nato nel complesso di San Bartolomeo. D'altronde poiché l'inaugurazione si sarebbe dovuta tenere nel giugno scorso, poi rimandata, al convegno su "La Difesa italiana nel mondo che cambia" organizzato al Terminal crociere della Spezia dall'onorevole Marco Campomenosi, capo delegazione della Lega al Parlamento Europeo, la senatrice Stefania Pucciarelli era stata netta di fronte a chi chiedeva lumi rispondendo: "Il Polo della subacquea si farà". Nel frattempo è stata salutato il riavvicinamento di Fincantieri e di Leonardo anche in funzione delle attività di ricerca affidate al Polo. Per questo abbiamo scelto una foto emblematica con l'ammiraglio Credendino tra Folgiero (Fincantieri) e Cingolani (Leonardo). Condividi : Altri Articoli : .

Ship Mag

La Spezia

Logistica, nuovo servizio di Laghezza dedicato in particolare alle auto

Sono previste operazioni specifiche integrate tra loro, sarà utilizzato il terminal 3 La Spezia - Laghezza SpA lancia il nuovo servizio 'Soluzione Auto' che intende offrire la gestione completa della logistica di qualsiasi tipologia di veicolo in importazione. Per lo svolgimento delle attività l'azienda ha deciso di dedicare il grande terminal 3, completamente rinnovato dopo l'acquisizione e sito in posizione strategica, a pochi km dal porto di La Spezia e dalle principali direttrici autostradali nord/sud Italia. "Il nuovo servizio prevede l'offerta di una serie di operazioni specifiche, integrate tra loro come operazioni doganali, trasferimento dei container contenenti auto dal porto al terminal 3, scarico container, controllo delle auto, stoccaggio a piazzale, lavaggio e preparazione per la consegna. A questo servizio si affianca l'attività di logistica relativa alle auto sportive e di lusso prodotte in Italia ed esportate, previo stoccaggio nei terminal di Laghezza SpA, carico e rizzaggio all'interno dei container e successivo inoltro al porto e sdoganamento", spiega l'azienda in una nota. "L'esperienza maturata nel settore della logistica per automobili sportive e di lusso, ci ha spinto ad espandere la nostra offerta all'intero settore automotive" - ha affermato il Presidente Alessandro Laghezza - "Un'operazione resa possibile anche grazie all'aumento dei nostri spazi dedicati alla logistica, ottenuto con l'acquisto del nuovo magazzino di Pratolino situato nel retroporto di La Spezia. Ogni caso è unico e viene studiato dal nostro Team dedicato alla logistica auto nei minimi particolari, per garantire l'ottimizzazione di tutti i passaggi, dalla dogana al magazzino, fino alle operazioni di carico/scarico, controllo e spedizione".



Shipping Italy

La Spezia

Wista Italy ha premiato la prima donna al comando di una nave passeggeri

Soddisfazione da parte della presidente Costanza Musso per il riconoscimento ottenuto dall'associazione quale interlocutore necessario da parte del settore marittimo e logistico 28 Novembre 2023 Wista Italy, l'associazione nazionale delle professioniste del settore marittimo e logistico si è riunita a Milano il 24 e 25 novembre in occasione dell'assemblea annuale che si è tenuta presso la sala polifunzionale della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Il direttivo, guidato dalla presidente Costanza Musso, ha sottolineato i significativi passi avanti compiuti dall'associazione che hanno portato al suo riconoscimento nel settore come un interlocutore necessario e credibile. "In meno di un anno siamo state chiamate a partecipare, come Wista, ad oltre 20 convegni del settore con oltre 20 diverse socie, abbiamo ottenuto importanti premi ed attestati di stima per l'attività svolta per l'empowerment femminile nel settore posizionandoci come interlocutrici di istituzioni, enti ed associazioni; abbiamo visitato numerosi porti e incontrato donne con ruoli di grande responsabilità come la rettrice del Politecnico di Milano, Donatella Sciuto, la presidente di Mare Vivo Rosalba Giugni, la presidente Wista International Elpi Petraki e molte altre. Riceviamo costantemente richieste di ingressi in associazione e questo ci rende orgogliose perchè significa che Wista è ormai percepita come una realtà attrattiva. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di tutte le associate e dei direttivi che ci hanno precedute che hanno gettato le basi" ha dichiarato la presidente Musso nel corso dell'assemblea che ha visto la partecipazione dell'80% delle socie in presenza e di circa il 10% in collegamento da remoto. Il direttivo - informa l'associazione con una nota - ha voluto tracciare un percorso condiviso con tutte le presenti per l'affermarsi di una crescita sul tema dell'equità di genere nel settore marittimo e logistico in generale, anche in relazione all'evoluzione della società e delle professioni del settore. In chiusura dell'assemblea è stato conferito alla Comandante Serena Melani - comandante della nuova ammiraglia green Explora I di Msc e prima donna al comando di una nave passeggeri - il premio personalità dell'anno 2023 di Wista Italy quale: "Esempio di professionalità e tenacia per le donne del settore marittimo. Modello di empowerment femminile e motivo di ispirazione per le nuove generazioni". "Sono molto onorata di ricevere questo riconoscimento" - ha detto la comandante Melani - "Oggi, la presenza delle donne lavoratrici a bordo delle navi, seppur minoritaria in termini numerici, è una realtà. Ma la strada per favorirne un migliore inserimento, per sconfiggere gli stereotipi di genere, le discriminazioni e le scarse opportunità occupazionali, è ancora lunga da percorrere" La serata si è conclusa con il tradizionale Wistmas Party nella stupenda cornice del Club Società del Giardino alla quale hanno partecipato il controammiraglio della Marina Leonardo Merlini, direttore Museo Navale della **Spezia**, Laurance Martin, la segretario generale



Soddisfazione da parte della presidente Costanza Musso per il riconoscimento ottenuto dall'associazione quale interlocutore necessario da parte del settore marittimo e logistico 28 Novembre 2023 Wista Italy, l'associazione nazionale delle professioniste del settore marittimo e logistico si è riunita a Milano il 24 e 25 novembre in occasione dell'assemblea annuale che si è tenuta presso la sala polifunzionale della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Il direttivo, guidato dalla presidente Costanza Musso, ha sottolineato i significativi passi avanti compiuti dall'associazione che hanno portato al suo riconoscimento nel settore come un interlocutore necessario e credibile. "In meno di un anno siamo state chiamate a partecipare, come Wista, ad oltre 20 convegni del settore con oltre 20 diverse socie, abbiamo ottenuto importanti premi ed attestati di stima per l'attività svolta per l'empowerment femminile nel settore posizionandoci come interlocutrici di istituzioni, enti ed associazioni; abbiamo visitato numerosi porti e incontrato donne con ruoli di grande responsabilità come la rettrice del Politecnico di Milano, Donatella Sciuto, la presidente di Mare Vivo Rosalba Giugni, la presidente Wista International Elpi Petraki e molte altre. Riceviamo costantemente richieste di ingressi in associazione e questo ci rende orgogliose perchè significa che Wista è ormai percepita come una realtà attrattiva. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di tutte le associate e dei direttivi che ci hanno precedute che hanno gettato le basi" ha dichiarato la presidente Musso nel corso dell'assemblea che ha visto la partecipazione dell'80% delle socie in presenza e di circa il 10% in collegamento da remoto. Il direttivo - informa l'associazione con una nota - ha voluto tracciare un percorso condiviso con tutte le presenti per l'affermarsi di una crescita sul tema dell'equità di genere nel settore marittimo e logistico in generale, anche in relazione all'evoluzione della società e delle professioni del settore. In chiusura

Shipping Italy

La Spezia

della Federazione del Mare accompagnata da Noli Mazza, la giornalista e scrittrice Mariangela Pira e Carlo Silva di Clicutility. A tutti i presenti è stato donato il libro appena uscito "Ingemaus", edito Feltrinelli, sulla storia di Inge Feltrinelli, fotografa e donna di grande coraggio. Di seguito le socie hanno visitato Villa Necchi Campiglio per ammirare l'opera commissionata e curata da due donne dello scorso secolo, Gigina e Nedda Necchi che prima di morire lasciarono al FAI , Fondo Ambiente Italiano, fondato da Giulia Maria Crespi, non solo la casa ma anche gli arredi. "Questa due giorni di Wista Italy a Milano" - ha commentato la presidente Musso - "ha consegnato alle socie storie di donne che hanno costruito molto per la città e per il paese investendo in bellezza e in cultura, due ambiti in cui lo shipping ha ampi margini di miglioramento. Storie di imprenditorialità femminile importanti e significative, veri esempi di ispirazione".

Shipping Italy

La Spezia

Autorizzata la sosta nel porto di Spezia a tutte le navi a Gnl

Consentito per la prima volta l'ingresso in porto alla Brussels Express senza un'autorizzazione ad hoc. Contship Italia soddisfatta 28 Novembre 2023 La pubblicazione dell'ordinanza ha quindi consentito il recente attracco al terminal La Spezia Container Terminal del Gruppo Contship della Brussels Express che è entrata nel porto per la prima volta senza un provvedimento autorizzativo ad hoc. La nave è la prima grande portacontainer da 15.000 Teus al mondo ad essere stata convertita alla propulsione a gas, ed è stata ribattezzata dalla compagnia Hapag-Lloyd in omaggio al Green Deal europeo. "Accolgo con grande soddisfazione l'ordinanza della Capitaneria di Porto, un passo importante verso una logistica e shipping sempre più green. Il nostro porto, da sempre pioniere nelle innovazioni, dimostra oggi prontezza al cambiamento evidenziando inoltre il nostro impegno a un futuro sempre più sostenibile." afferma Matthieu Gasselín, amministratore delegato di Contship Italia Group. "Un ringraziamento particolare alla Capitaneria di Porto e all'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** per l'indirizzo e forte segnale che hanno dato in questa evoluzione positiva per il nostro Terminal."



Ravenna. "Ruggine, sale e vento", la personale di Daniele Cestari

di Redazione - 28 Novembre 2023 - 8:05 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Sabato 16 dicembre 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Ruggine, sale e vento". La personale di Daniele Cestari, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a sabato 30 dicembre e sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, del Comune di Ravenna

Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese. La Mostra Daniele Cestari, architetto e artista di Bondeno (Ferrara), dedica espressamente - come un atto d'amore alla città di Ravenna - questa mostra allestita alla Pallavicini 22. La scelta di proporre la mostra sul tema marino ricade perfettamente sulla ubicazione della

galleria che si trova proprio alle spalle della darsena, dove finisce lo storico porto canale di Ravenna che, come una sorta di fiume, è navigabile dallo sbocco sul mare fino al cuore della città. Cestari presenta una serie di opere dedicate specificatamente alle navi, viste quasi sempre di prua, tanto da sembrare dei grandi nasi che si muovono come alla ricerca di una meta ben definita: un "olfattorio industriale". Queste navi sono realizzate con colori brumosi in alternanza a parti più squillanti, quali i grigi che virano verso il blu. Ci sono tante colature color ruggine che scivolano dallo scafo fino all'acqua, rimescolando l'idea del cargo che si compenetra tra l'acqua e il cielo. Daniele Cestari è riuscito attraverso le sue rappresentazioni portuali o navali, a rimandare anche agli odori, tanto da far percepire allo spettatore quelli del ferro arrugginito, delle componenti grasse, dei carburanti e della salsedine. Percezione che in pittura è molto difficile da rendere. L'Artista Daniele Cestari nasce nel 1983. Si laurea in architettura nel 2009 per poi dedicarsi alla pittura. La sua carriera di artista è strettamente legata ai suoi studi universitari di architettura, che ha portato a compimento con una tesi di laurea in progettazione urbanistica. In questo contesto ha sviluppato la predilezione per l'aspetto fisico della città e per il paesaggio urbano studiando pittura e fotografia. Ha realizzato mostre in gallerie private e spazi pubblici in Italia e all'estero (Boston, Londra, Amsterdam, Mykonos, Sofia, Buenos Aires, Toulouse). Nel 2011 viene invitato al Padiglione regionale Emilia Romagna per la 54° Biennale di Venezia e nel 2014 viene invitato a partecipare alla mostra Ritratti di Città - Urban Sceneries a cura di Flaminio Gualdoni a Villa Olmo a Como. Tra le ultime mostre personali si ricordano quelle realizzate a Montalcino,



di Redazione - 28 Novembre 2023 - 8:05 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Sabato 16 dicembre 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Ruggine, sale e vento". La personale di Daniele Cestari, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a sabato 30 dicembre e sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese. La Mostra Daniele Cestari, architetto e artista di Bondeno (Ferrara), dedica espressamente - come un atto d'amore alla città di Ravenna - questa mostra allestita alla Pallavicini 22. La scelta di proporre la mostra sul tema marino ricade perfettamente sulla ubicazione della galleria che si trova proprio alle spalle della darsena, dove finisce lo storico porto canale di Ravenna che, come una sorta di fiume, è navigabile dallo sbocco sul mare fino al cuore della città. Cestari presenta una serie di opere dedicate specificatamente alle navi, viste quasi sempre di prua, tanto da sembrare dei grandi nasi che si muovono come alla ricerca di una meta ben definita: un "olfattorio industriale". Queste navi sono realizzate con colori brumosi in alternanza a parti più squillanti, quali i grigi che virano verso il blu. Ci sono tante colature color ruggine che scivolano dallo scafo fino all'acqua, rimescolando l'idea del cargo che si

Boston (USA) e Varese.

Porto di Ravenna. Sapir premiata al IXX Premio Il Logistico dell'Anno nella sezione Innovazione in ambito Tecnologico e Logistico 4.0

Sapir è stata premiata per il progetto "Adozione di un sistema digitalizzato per la segnalazione di non conformità ed eventi indesiderati", durante la diciannovesima edizione del premio "Il Logistico", nella sezione Innovazione in ambito Tecnologico e Logistico 4.0. Alla cerimonia di premiazione svoltasi a Milano, con la partecipazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, hanno ritirato il premio Sara Luciani, Responsabile della sicurezza di Sapir e Chiara Marsella, addetta Ufficio Qualità e Sicurezza. "Da anni in Sapir ogni segnalazione di non conformità effettuata dai dipendenti è intesa in maniera propositiva, stimolo di miglioramento continuo e crescita di tutta l'azienda e viene per questo incentivata a tutti i livelli - spiegano dalla Terminal Operator del porto di Ravenna -. Su queste premesse è stato interamente digitalizzata la procedura di segnalazione, creando un format di compilazione accessibile sia da pc che da smartphone, mediante apposita app aziendale "Hyperdroid". L'app prevede la possibilità di caricare insieme alla segnalazione immagini e commenti. Una volta che il modulo digitale è stato compilato, questo viene inviato mediante un flusso predefinito a dei destinatari preposti dal sistema organizzativo aziendale, i quali procederanno all'analisi della segnalazione e alla chiusura della stessa. Grazie a questa innovazione Sapir è stata premiata nella sezione Innovazione in ambito Tecnologico e Logistico 4.0,.



Ship Mag

Marina di Carrara

Porto Marina di Carrara, sabato 2 dicembre inaugurazione mostra su 'le donne e il lavoro'

28 Novembre 2023 Giancarlo Barlazzi Sarà presente anche il presidente dell'AdSP **Mario Sommariva** Marina di Carrara - Sabato 2 dicembre, alle ore 17 verrà inaugurata presso la sede la AdSP di Marina di Carrara, in Viale Colombo 6, la mostra itinerante "Le donne e il lavoro. Riparare le ferite. Una resilienza forte come il kintsugi". Nell'occasione sarà anche presentato il logo del CUG dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, organizzatore dell'evento cui interverranno il presidente dell'ente, **Mario Sommariva**, il segretario generale Federica Montaresi e la presidente del CUG, Francesca Fazio.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nautica di lusso, il mondo guarda (e compra) nelle Marche. «Puntiamo sul Porto Antico come grande vetrina»

ANCONA - Le Marche quarta regione in Italia (prima nazione al mondo) per occupati nella costruzioni di navi e imbarcazioni di lusso, dietro solo a Liguria, Friuli e Toscana. La nostra regione si conferma centrale per il settore e Ancona e il suo porto giocano un ruolo fondamentale. «Immaginiamo un porto che possa dare un'offerta nel suo contesto più storico- ha commentato il sindaco Daniele Silveti, intervenuto stamattina al convegno organizzato da Marche Yachting and Cruising, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale- i Porto Antico è la possibilità di dare una grande vetrina alle produzioni della nostra cantieristica. Può offrire tanto alla nautica e al diportismo del futuro».



Ancona Today

Nautica di lusso, il mondo guarda (e compra) nelle Marche. «Puntiamo sul Porto Antico come grande vetrina»



11/28/2023 11:11

ANCONA - Le Marche quarta regione in Italia (prima nazione al mondo) per occupati nella costruzioni di navi e imbarcazioni di lusso, dietro solo a Liguria, Friuli e Toscana. La nostra regione si conferma centrale per il settore e Ancona e il suo porto giocano un ruolo fondamentale. «Immaginiamo un porto che possa dare un'offerta nel suo contesto più storico- ha commentato il sindaco Daniele Silveti, intervenuto stamattina al convegno organizzato da Marche Yachting and Cruising, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale- i Porto Antico è la possibilità di dare una grande vetrina alle produzioni della nostra cantieristica. Può offrire tanto alla nautica e al diportismo del futuro».

Marche tra regioni leader nautica, oltre 3.300 occupati

Con "3.309 occupati" le Marche sono "tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni" e "nel 2022 il fatturato nella regione ha superato un miliardo di euro" trainato soprattutto dalle "esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite". Il dato è emerso da un approfondimento condotto dall'Università Politecnica delle Marche, presentato al Ridotto delle Muse di Ancona nell'iniziativa "Le Marche: la regione delle navi di lusso", dedicata all'industria nautica, organizzata dall'Associazione Marche Yachting & Cruising e dall'Adsp mare Adriatico centrale. L'industria della nautica da diporto nella regione è specializzata nel settore yachting (67%), grandi yacht di lusso, super yacht, a manutenzione e refitting. Non solo cantieristica. "L'80% delle attività è affidato a partner esterni" e "gli occupati indotti dalla produzione regionale sono oltre 10 mila". La regione "è al quarto posto in Italia, che è prima nel mondo" per la costruzione di navi e imbarcazioni ha ricordato il presidente dell'Adsp mare Adriatico centrale **Vincenzo Garofalo**. "Stiamo guardando la nautica da tempo come un grande biglietto da visita per le Marche, una grande opportunità di lavoro" e "una eccellenza" alla quale "dobbiamo destinare spazi adeguati alla crescita"; "lo sviluppo è stato enorme in poco tempo" e "nel Documento di programmazione abbiamo inserito questo obiettivo e continueremo a lavorarci sul piano regolatore per dare una risposta positiva agli operatori". L'industria nelle Marche "è nata più di 70 anni fa" ha spiegato il presidente dell'Associazione Marche Yachting & Cruising Maurizio Minossi, sviluppandosi mediante "cantieri leader a livello mondiale" "nel cruising di lusso" e "yacht", una filiera di fornitori che si imposta anche sui mercati internazionali quali "Olanda, Nord Europa e Turchia"; un settore che rappresenta "una eccellenza" delle Marche. La giunta regionale, ha detto l'assessore Andrea Maria Antonini, è vicina al comparto e crede nelle sue potenzialità: ha istituito un tavolo di lavoro dedicato alla nautica. Il sindaco di Ancona, Daniele Silveti ha evidenziato come il settore sia un elemento caratterizzante e trainante dell'economia regionale.



11/28/2023 17:11

Con "3.309 occupati" le Marche sono "tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni" e "nel 2022 il fatturato nella regione ha superato un miliardo di euro" trainato soprattutto dalle "esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite". Il dato è emerso da un approfondimento condotto dall'Università Politecnica delle Marche, presentato al Ridotto delle Muse di Ancona nell'iniziativa "Le Marche: la regione delle navi di lusso", dedicata all'industria nautica, organizzata dall'Associazione Marche Yachting & Cruising e dall'Adsp mare Adriatico centrale. L'industria della nautica da diporto nella regione è specializzata nel settore yachting (67%), grandi yacht di lusso, super yacht a manutenzione e refitting. Non solo cantieristica. "L'80% delle attività è affidato a partner esterni" e "gli occupati indotti dalla produzione regionale sono oltre 10 mila". La regione "è al quarto posto in Italia, che è prima nel mondo" per la costruzione di navi e imbarcazioni ha ricordato il presidente dell'Adsp mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo. "Stiamo guardando la nautica da tempo come un grande biglietto da visita per le Marche, una grande opportunità di lavoro" e "una eccellenza" alla quale "dobbiamo destinare spazi adeguati alla crescita"; "lo sviluppo è stato enorme in poco tempo" e "nel Documento di programmazione abbiamo inserito questo obiettivo e continueremo a lavorarci sul piano regolatore per dare una risposta positiva agli operatori". L'industria nelle Marche "è nata più di 70 anni fa" ha spiegato il presidente dell'Associazione Marche Yachting & Cruising Maurizio Minossi, sviluppandosi mediante "cantieri leader a livello mondiale" "nel cruising di lusso" e "yacht", una filiera di fornitori che si imposta anche sui mercati internazionali quali "Olanda, Nord Europa e Turchia"; un settore che rappresenta

Marche, regione delle navi del lusso: con 200 aziende e 13mila lavoratori complessivi è la quarta forza in Italia

Martedì 28 Novembre 2023, 19:45 | 1 Minuto di Lettura 1 di 6 ANCONA - Con oltre 200 aziende e 3.309 dipendenti, le Marche sono tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni. Il fatturato di questa industria ha superato 1 miliardo di euro nel 2022, trainato soprattutto dalle esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite, in prevalenza extra Ue. La fotografia del settore è stata presentata questa mattina nell'evento "Le Marche: la regione delle navi di lusso", che si è svolto al Ridotto delle Muse di Ancona durante il terzo Forum di Super Yacht 24, quotidiano on-line specializzato nel settore della nautica, organizzato dall'Associazione Marche Yachting and Cruising in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. © RIPRODUZIONE RISERVATA 1 di 6.



Gli Yacht più belli del mondo sono made in Marche: Ad Ancona i forum "la regione delle navi di lusso"

- Il quadro della nautica da diporto delle Marche ad Ancona nel terzo Forum di Super Yacht 24, organizzato dall'Associazione Marche Yachting and Cruising in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Con 200 aziende, oltre 3 mila lavoratori diretti e più di 10 mila indiretti la quarta regione in Italia per industria di navi e imbarcazioni Ancona Con oltre 200 aziende e 3.309 dipendenti, le Marche sono tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni. Il fatturato di questa industria ha superato 1 miliardo di euro nel 2022, trainato soprattutto dalle esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite, in prevalenza extra Ue. La fotografia del settore è stata presentata questa mattina nell'evento "Le Marche: la regione delle navi di lusso", che si è svolto al Ridotto delle Muse di Ancona durante il terzo Forum di Super Yacht 24, quotidiano on-line specializzato nel settore della nautica, organizzato dall'Associazione Marche Yachting and Cruising in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. È stata presentata la ricerca "Il cluster yachting & cruising nelle Marche" del gruppo di lavoro dell'Università Politecnica delle Marche del professor Donato

Iacobucci con l'Associazione Marche Yachting and Cruising, illustrata dalla ricercatrice Valentina Giannini. Per numero di occupati diretti, le Marche sono la quarta regione in Italia, con l'11,3% degli oltre 31 mila dipendenti a livello nazionale. La quota lavoro, però, sale notevolmente con gli occupati dell'indotto del settore produttivo che superano i 10 mila. L'industria della nautica da diporto marchigiana copre il segmento yacht ed explorer entrambi per il 17%, il 67% riguarda altri prodotti. La specializzazione produttiva è ripartita fra grandi yacht di lusso (20-40 metri), super yacht (40-80 metri), manutenzione e refitting. Dalla ricerca Univpm emerge che la catena del valore dell'industria coinvolge largamente l'economia marchigiana: l'80% delle attività produttive è affidato a partner esterni, l'outsourcing è distribuito a fornitori che si trovano in prevalenza in Italia e nelle Marche. Quattro le sfide che aspettano il settore al centro del confronto, con una sala del Ridotto al completo, coordinato da Nicola Capuzzo, giornalista di Super Yacht24. Il primo tema è l'innovazione che ha visto, nel periodo di programmazione europea 2014-2020, le imprese del cluster protagoniste di 30 progetti di ricerca realizzati con bandi regionali con un investimento totale di 19 milioni di euro di cui 9 milioni di risorse private. Un'altra sfida riguarda l'attenzione alla qualità e alla sostenibilità, con una sempre maggiore cura da parte del cluster verso questi fattori. Fondamentali, poi, per la crescita di yachting e cruising sono le risorse umane e la formazione così come la necessità di nuovi spazi per la nautica in ambito regionale. Altro valore importante, ricordato dall'azienda MSA Yacht, è quello di 6.397 euro che rappresenta l'impatto economico



- Il quadro della nautica da diporto delle Marche ad Ancona nel terzo Forum di Super Yacht 24, organizzato dall'Associazione Marche Yachting and Cruising in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Con 200 aziende, oltre 3 mila lavoratori diretti e più di 10 mila indiretti la quarta regione in Italia per industria di navi e imbarcazioni Ancona Con oltre 200 aziende e 3.309 dipendenti, le Marche sono tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni. Il fatturato di questa industria ha superato 1 miliardo di euro nel 2022, trainato soprattutto dalle esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite, in prevalenza extra Ue. La fotografia del settore è stata presentata questa mattina nell'evento "Le Marche: la regione delle navi di lusso", che si è svolto al Ridotto delle Muse di Ancona durante il terzo Forum di Super Yacht 24, quotidiano on-line specializzato nel settore della nautica, organizzato dall'Associazione Marche Yachting and Cruising in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. È stata presentata la ricerca "Il cluster yachting & cruising nelle Marche" del gruppo di lavoro dell'Università Politecnica delle Marche del professor Donato Iacobucci con l'Associazione Marche Yachting and Cruising, illustrata dalla ricercatrice Valentina Giannini. Per numero di occupati diretti, le Marche sono la quarta regione in Italia, con l'11,3% degli oltre 31 mila dipendenti a livello nazionale. La quota lavoro, però, sale notevolmente con gli occupati dell'indotto del settore produttivo che superano i 10 mila. L'industria della nautica da diporto marchigiana copre il segmento yacht ed explorer entrambi per il 17%, il 67% riguarda altri prodotti. La specializzazione produttiva è ripartita fra grandi yacht di lusso (20-40 metri), super yacht (40-80 metri), manutenzione e refitting. Dalla ricerca Univpm emerge che la catena del valore dell'industria coinvolge largamente l'economia marchigiana: l'80% delle attività produttive è affidato a

totale diretto equivalente per presenza giornaliera di yacht dai 35 ai 50 metri e che si lega perfettamente alla richiesta di avere più approdi di navi da diporto nelle Marche. Come dichiara l'Ing. Minossi: "L'Associazione Marche Yachting and Cruising è nata da due anni con lo scopo di dare voce unitaria del comparto nel dialogo con le istituzioni ed unificare gli sforzi sulla formazione e l'attrazione dei talenti; avere associati l'Autorità Portuale e l'Università Politecnica delle Marche ci aiuta molto su tali direttrici ed è anche un riconoscimento della volontà del settore di migliorarsi. Eventi come questi sono momenti di ampia condivisione che aiutano tutti soggetti a pianificare le prossime iniziative". "Una grande giornata per le Marche, che ci consente di aumentare la consapevolezza e la conoscenza del valore economico e sociale della nautica da diporto e delle sue potenzialità di sviluppo, con ricadute anche nel turismo - ha affermato Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. Quella di oggi è un'occasione importante per confrontarci, ognuno secondo le proprie responsabilità. Fra le strategie per il settore, c'è sicuramente quella di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Noi per primi stiamo guardando alla nautica come un biglietto da visita di valore per le Marche, un'eccellenza e un'opportunità di lavoro per tante persone a cui dobbiamo destinare spazi adeguati alla crescita che si è sviluppata velocemente. Abbiamo inserito tale obiettivo nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale e continueremo a lavorare nei Piani regolatori portuali, per dare una risposta positiva agli operatori". All'iniziativa "Le Marche: la regione delle navi di lusso" hanno portato il proprio contributo Daniele Silvetti, Sindaco del Comune di Ancona, il Contrammiraglio Donato De Carolis, Direttore Marittimo delle Marche, Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche, e Andrea Maria Antonini, Assessore alle Attività produttive della Regione Marche. In una tavola rotonda, si è espressa la voce dei cantieri nautici che aderiscono all'Associazione Marche Yachting and Cruising di cui anche Univpm e Adsp sono soci. Questo è un articolo pubblicato il 28-11-2023 alle 19:30 sul giornale del 29 novembre 2023 0 letture In questo articolo si parla di redazione autorità portuale ancona yacht ancona Commenti.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, incidente al porto: furgone in mare. Ripescato dai Pompieri

Incidente in **porto** a **Civitavecchia**: un furgone è caduto in acqua per cause ancora da accertare. Super lavoro dei Vigili del fuoco Incidente in **porto** a **Civitavecchia**. Secondo quanto si apprende, questa mattina un furgone è caduto in mare mentre si svolgevano le operazioni di carico e scarico di un traghetto. Il mezzo, per cause ancora al vaglio degli investigatori della Guardia costiera, è finito in acqua senza il conducente. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area, recuperando il furgone e limitando i danni all'ambiente. Mezzo in mare Il mezzo caduto in mare è di proprietà di un giovane ucraino. Si tratta di un furgone telonato il cui conducente, prima di scendere, probabilmente non lo ha assicurato con il freno di stazionamento. Si ipotizza che il forte vento possa averlo spinto fino alla banchina e poi al mare. Sul posto i vigili del fuoco, con un sommozzatore, si sono accertati che nessuno fosse all'interno dell'abitacolo. Successivamente, con l'ausilio di una gru, il furgone è stato imbragato ed è stato riportato sulla banchina. Iscriviti alla newsletter.



Camion finisce in mare al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Attimi di paura in **porto**. Un camion, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Capitaneria di **porto**, è finito in acqua mentre era intento nelle operazioni di scarico di provviste per la Costa Toscana, alla banchina 25 sud. Una leggera pendenza del molo e soprattutto il vento di maestrale hanno spinto il mezzo metro dopo metro, finché non è finito in acqua sotto lo sguardo attonito dei presenti. Inizialmente si era pensato ci fosse qualcuno a bordo, cosa per fortuna non confermata dalle verifiche immediatamente partite. Sul posto anche i Vigili del fuoco e i subacquei della Cosepo. Sono state posizionate delle barriere galleggianti anti inquinamento per evitare eventuali sversamenti in mare. Sono in corso le operazioni di recupero. (SEGUE).



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Camion finisce in mare al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Attimi di paura in **porto**. Un camion, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Capitaneria di **porto**, è finito in acqua mentre era intento nelle operazioni di scarico di provviste per la Costa Toscana, alla banchina ... Condividi **CIVITAVECCHIA** - Attimi di paura in **porto**. Un camion, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Capitaneria di **porto**, è finito in acqua mentre era intento nelle operazioni di scarico di provviste per la Costa Toscana, alla banchina 25 sud. Una leggera pendenza del molo e soprattutto il vento di maestrale hanno spinto il mezzo metro dopo metro, finché non è finito in acqua sotto lo sguardo attonito dei presenti. Inizialmente si era pensato ci fosse qualcuno a bordo, cosa per fortuna non confermata dalle verifiche immediatamente partite. Sul posto anche i Vigili del fuoco e i subacquei della Cosepo. Sono state posizionate delle barriere galleggianti anti inquinamento per evitare eventuali sversamenti in mare. Sono in corso le operazioni di recupero. Condividi.



Stylo 24

Napoli

Museo dell'Emigrazione, Annunziata accelera: scelto un consulente

L'uomo che l'**Autorità Portuale** ha chiamato in soccorso è Paolo Masini: costerà 18mila euro lordi per 45 giorni di lavoro di Fabrizio Geremicca. Se ne parla da tempo, ma finora non è stato mai realizzato. A Napoli il Museo dell'Emigrazione resta un'incompiuta. Prova ora ad accelerare i tempi Andrea Annunziata, il presidente dell'**Autorità Portuale**, che si affida a un consulente affinché fornisca spunti e idee per concretizzare il progetto nel palazzo dell'Immacolatella, edificio settecentesco oggetto di recenti interventi di ristrutturazione. Sul versante culturale, tra i vari incarichi è stato il fondatore del premio Pier Paolo Pasolini di Monteverde, è stato vicepresidente della Fondazione Museo della Shoah di Roma e collaboratore dell'ufficio per la pace a Gerusalemme del Comune di Roma. Qualche anno fa ha collaborato con il ministro ai Beni Culturali Franceschini. A giugno di quest'anno è stato nominato con decreto del ministro Sangiuliano alla presidenza della Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Masini incasserà dall'**Autorità Portuale** di Napoli e Salerno un compenso di 18.000 euro lordi per un impegno lavorativo di complessive 45 giornate, così divise: 30 nell'arco di 4 mesi a partire dall'affidamento dell'incarico e 15 nell'arco dei successivi sei mesi «decorrenti dalla consegna della relazione finale». Il cronista ha commentato nella mattina del 27 novembre Masini per chiedergli se ha già una traccia di lavoro e quali idee porterà avanti nella realizzazione del museo. «Grazie per l'interessamento - ha risposto - ma per una questione di correttezza aspetterei la formalizzazione del tutto».



Puglia Live

Bari

PUGLIA PROTAGONISTA DEL TRASPORTO MARINO SOSTENIBILE E INTEGRATO

Al centro del progetto la necessità di una navigazione marittima pulita e responsabile. Nell'ambito del progetto AI SMART - Adriatic Ionian SMALL poRT network , finanziato grazie al Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 , la Regione Puglia si conferma protagonista nella promozione di un trasporto marittimo all'avanguardia, sostenibile e integrato. I recenti eventi, tenutisi il 7 e 8 novembre scorsi, hanno posto ulteriormente in evidenza il ruolo cruciale della Puglia nel plasmare il futuro dei porti adriatico-ionici. L'impegno della Puglia nel promuovere un trasporto marittimo responsabile e la sua partecipazione attiva al progetto AI SMART delineano un futuro promettente per i porti adriatico-ionici, portando benefici concreti al territorio e all'ambiente. Ecco i punti focali dell'impegno della Puglia nel progetto. Collaborazione e innovazione: motori del cambiamento. La Puglia si è distinta come un pilastro fondamentale nella promozione di un trasporto marittimo più sostenibile e integrato . L'accento sulla collaborazione e sull'innovazione ha plasmato un terreno fertile per iniziative all'avanguardia, con un occhio attento alle esigenze del territorio e all'ambiente. Piattaforma AI SMART: accesso facile alle risorse portuali e turistiche. La piattaforma AI SMART offre un accesso diretto alle informazioni vitali dei 65 porti pugliesi , mappati dall'Università degli Studi dell'Aquila. Da itinerari turistici a dati di fruizione dei percorsi su mappa, questa piattaforma è un faro per coloro che cercano servizi e informazioni su misura. Navigazione pulita e sostenibile: decarbonizzazione e innovazione La necessità di una navigazione marittima pulita e sostenibile è al centro del progetto AI SMART . L'innovazione nel trasporto marittimo, attraverso la decarbonizzazione e l'adozione di pratiche all'avanguardia, è stata un obiettivo primario per una navigazione responsabile e consapevole. Infrastrutture e turismo: motori dello sviluppo territoriale. I porti giocano un ruolo cruciale nello sviluppo territoriale, soprattutto per quanto riguarda il turismo. Le infrastrutture portuali, come quelle di Otranto, Bari, Mola di Bari, Mytikas, Nafpaktos e Nydri sono state oggetto di interventi mirati, delineando percorsi turistici inclusivi e sostenibili. **Ugo Patroni Griffi** , presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale , sottolinea: "La Puglia, con il progetto AI SMART, si impegna a favorire lo sviluppo di una rete **portuale** comune adriatico-ionica, ponendo le basi per una navigazione marittima più sostenibile e integrata. Questi sforzi sono fondamentali per l'accessibilità e il miglioramento dei servizi dei porti pugliesi, puntando a rafforzare i collegamenti regionali e internazionali." Per ulteriori informazioni si può visitare la piattaforma AI SMART a questo link. Per informazioni sui risultati degli eventi, si invita a visitare il sito www.greece-italy.eu o a contattare l'ufficio competente della Regione Puglia al numero 080 5405607.



Al centro del progetto la necessità di una navigazione marittima pulita e responsabile. Nell'ambito del progetto AI SMART - Adriatic Ionian SMALL poRT network , finanziato grazie al Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 , la Regione Puglia si conferma protagonista nella promozione di un trasporto marittimo all'avanguardia, sostenibile e integrato. I recenti eventi, tenutisi il 7 e 8 novembre scorsi, hanno posto ulteriormente in evidenza il ruolo cruciale della Puglia nel plasmare il futuro dei porti adriatico-ionici. L'impegno della Puglia nel promuovere un trasporto marittimo responsabile e la sua partecipazione attiva al progetto AI SMART delineano un futuro promettente per i porti adriatico-ionici, portando benefici concreti al territorio e all'ambiente. Ecco i punti focali dell'impegno della Puglia nel progetto. Collaborazione e innovazione: motori del cambiamento. La Puglia si è distinta come un pilastro fondamentale nella promozione di un trasporto marittimo più sostenibile e integrato . L'accento sulla collaborazione e sull'innovazione ha plasmato un terreno fertile per iniziative all'avanguardia, con un occhio attento alle esigenze del territorio e all'ambiente. Piattaforma AI SMART: accesso facile alle risorse portuali e turistiche. La piattaforma AI SMART offre un accesso diretto alle informazioni vitali dei 65 porti pugliesi , mappati dall'Università degli Studi dell'Aquila. Da itinerari turistici a dati di fruizione dei percorsi su mappa, questa piattaforma è un faro per coloro che cercano servizi e informazioni su misura. Navigazione pulita e sostenibile: decarbonizzazione e innovazione La necessità di una navigazione marittima pulita e sostenibile è al centro del progetto AI SMART . L'innovazione nel trasporto marittimo, attraverso la decarbonizzazione e l'adozione di pratiche all'avanguardia, è stata un obiettivo primario per una navigazione responsabile e consapevole. Infrastrutture e turismo: motori dello sviluppo territoriale. I porti giocano un ruolo cruciale nello sviluppo territoriale, soprattutto per quanto riguarda il turismo. Le infrastrutture portuali, come quelle di Otranto, Bari, Mola di Bari, Mytikas, Nafpaktos e Nydri sono state oggetto di interventi mirati, delineando percorsi turistici inclusivi e sostenibili. **Ugo Patroni Griffi** , presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale , sottolinea: "La Puglia, con il progetto AI SMART, si impegna a favorire lo sviluppo di una rete **portuale** comune adriatico-ionica, ponendo le basi per una navigazione marittima più sostenibile e integrata. Questi sforzi sono fondamentali per l'accessibilità e il miglioramento dei servizi dei porti pugliesi, puntando a rafforzare i collegamenti regionali e internazionali." Per ulteriori informazioni si può visitare la piattaforma AI SMART a questo link. Per informazioni sui risultati degli eventi, si invita a visitare il sito www.greece-italy.eu o a contattare l'ufficio competente della Regione Puglia al numero 080 5405607.

Puglia Live

Bari

Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del Mare

Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del **Mare** promossa dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, nell'ambito del più ampio progetto "Giornata della Costa e settimana blu" promossa dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica. L'evento, intitolato "Professioni d'amare", ha coinvolto diversi istituti della provincia e in particolare I.S. "Roncalli - Fermi- Rotundi -Euclide" di Manfredonia, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Del Giudice" di Rodi Garganico e I.P.E.O.A. "M. Lecce" di Manfredonia che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, il Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. **Ugo Patroni GRIFFI**, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi Dott. Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF dott. COLUCCIELLO Massimo e in ultimo il presidente della Lega Navale dott. Brunetti. L'incontro, finalizzato ad accrescere la cultura nautica ed a offrire agli studenti una visione, è stata l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di **Mare**. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al **mare**. Al termine della conferenza gli studenti dell' I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le autorità intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata una bozza di accordo di programma, attualmente all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, finalizzato all'accrescimento della cultura nautica e che sarà da spunto per le future iniziative che si svolgeranno nel corso del prossimo anno tra cui la settimana blu e la giornata della costa promossa dalla Direzione Marittima di Bari e la Regione Puglia. Manfredonia, 28 novembre 2024.



Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del Mare promossa dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, nell'ambito del più ampio progetto "Giornata della Costa e settimana blu" promossa dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica. L'evento, intitolato "Professioni d'amare", ha coinvolto diversi istituti della provincia e in particolare I.S. "Roncalli - Fermi- Rotundi -Euclide" di Manfredonia, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Del Giudice" di Rodi Garganico e I.P.E.O.A. "M. Lecce" di Manfredonia che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Prof. Ugo Patroni GRIFFI, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi Dott. Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF dott. COLUCCIELLO Massimo e in ultimo il presidente della Lega Navale dott. Brunetti. L'incontro, finalizzato ad accrescere la cultura nautica ed a offrire agli studenti una visione, è stata l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di Mare. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al mare. Al termine della conferenza gli studenti dell' I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione

Sea Reporter

Bari

Si è svolto a Manfredonia l'evento "Professioni d'amare"

Nov 28, 2023 - Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del **Mare** promossa dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, nell'ambito del più ampio progetto "Giornata della Costa e settimana blu" promossa dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica. L'evento, intitolato "Professioni d'amare", ha coinvolto diversi istituti della provincia e in particolare I.S. "Roncalli -Fermi- Rotundi -Euclide" di Manfredonia, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Del Giudice" di Rodi Garganico e I.P.E.O.A. "M. Lecce" di Manfredonia che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. **Ugo Patroni GRIFFI**, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi Dott. Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF dott. COLUCCIELLO Massimo e in ultimo il presidente della Lega Navale dott. Brunetti. L'incontro, finalizzato ad accrescere la cultura nautica ed a offrire agli studenti una visione, è stata l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di **Mare**. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al **mare**. Al termine della conferenza gli studenti dell' I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le **autorità** intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata una bozza di accordo di programma, attualmente all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, finalizzato all'accrescimento della cultura nautica e che sarà da spunto per le future iniziative che si svolgeranno nel corso del prossimo anno tra cui la settimana blu e la giornata della costa promossa dalla Direzione Marittima di Bari e la Regione Puglia.



Nov 28, 2023 - Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del Mare promossa dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, nell'ambito del più ampio progetto "Giornata della Costa e settimana blu" promossa dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica. L'evento, intitolato "Professioni d'amare", ha coinvolto diversi istituti della provincia e in particolare I.S. "Roncalli -Fermi- Rotundi -Euclide" di Manfredonia, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Del Giudice" di Rodi Garganico e I.P.E.O.A. "M. Lecce" di Manfredonia che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Prof. Ugo Patroni GRIFFI, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi Dott. Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF dott. COLUCCIELLO Massimo e in ultimo il presidente della Lega Navale dott. Brunetti. L'incontro, finalizzato ad accrescere la cultura nautica ed a offrire agli studenti una visione, è stata l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di Mare. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al mare. Al termine della conferenza gli studenti dell' I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le autorità intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata

Brindisi Report

Brindisi

Controlli al porto: sequestrate bici elettriche e friggitrici ad aria non conformi agli standard europei

Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Con l'aumento dei traffici di merci e passeggeri nel periodo prenatalizio, i militari della Guardia di Finanza del Gruppo di Brindisi unitamente al personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli hanno intensificato ulteriormente i controlli presso lo scalo portuale salentino di "Costa Morena". In particolare, i controlli hanno portato al sequestro di due partite di merci, di origine cinese, viaggianti su autoarticolati provenienti dalla Grecia. Si tratta di 165 bici elettriche e 1.706 friggitrici ad aria non idonee agli standard di conformità europei e destinate al mercato italiano. Denunciati due soggetti per la violazione dell'art. 517 del Codice penale: commercializzazione di prodotti industriali con segni non veritieri, reato che prevede la successiva confisca e distruzione di quanto sequestrato. Le merci sono risultate prive di marcatura Ce e delle necessarie certificazioni riguardanti il rispetto di alcune direttive europee a tutela della sicurezza e della salute umana. Le apparecchiature non riportavano alcuna etichettatura da cui rilevare, come richiesto dalle norme comunitarie, i dati tecnici e quelli identificativi come il produttore, il modello, la potenza e la velocità massima del motore, eccetera.

La responsabilità degli indagati, tuttavia, sarà accertata solo all'esito del giudizio con sentenza penale irrevocabile. Nei confronti degli stessi vige, infatti, la presunzione di innocenza che l'articolo 27 della Costituzione garantisce ai cittadini fino a sentenza definitiva. L'attività conferma il costante impegno profuso sinergicamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli nella lotta alle frodi, fenomeno in continua evoluzione che determina gravi rischi per la libera concorrenza del mercato e la sicurezza dei consumatori.



11/28/2023 14:15

Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Con l'aumento dei traffici di merci e passeggeri nel periodo prenatalizio, i militari della Guardia di Finanza del Gruppo di Brindisi unitamente al personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli hanno intensificato ulteriormente i controlli presso lo scalo portuale salentino di "Costa Morena". In particolare, i controlli hanno portato al sequestro di due partite di merci, di origine cinese, viaggianti su autoarticolati provenienti dalla Grecia. Si tratta di 165 bici elettriche e 1.706 friggitrici ad aria non idonee agli standard di conformità europei e destinate al mercato italiano. Denunciati due soggetti per la violazione dell'art. 517 del Codice penale: commercializzazione di prodotti industriali con segni non veritieri, reato che prevede la successiva confisca e distruzione di quanto sequestrato. Le merci sono risultate prive di marcatura Ce e delle necessarie certificazioni riguardanti il rispetto di alcune direttive europee a tutela della sicurezza e della salute umana. Le apparecchiature non riportavano alcuna etichettatura da cui rilevare, come richiesto dalle norme comunitarie, i dati tecnici e quelli identificativi come il produttore, il modello, la potenza e la velocità massima del motore, eccetera. La responsabilità degli indagati, tuttavia, sarà accertata solo all'esito del giudizio con sentenza penale irrevocabile. Nei confronti degli stessi vige, infatti, la presunzione di innocenza che l'articolo 27 della Costituzione garantisce ai cittadini fino a sentenza definitiva. L'attività conferma il costante impegno profuso sinergicamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli nella lotta alle frodi, fenomeno in continua evoluzione che determina gravi rischi per la libera concorrenza del mercato e la sicurezza dei consumatori.

Brindisi Report

Brindisi

Un'autorità portuale autonoma per Brindisi e il Salento: ok del consiglio comunale

Passa con 29 voti a favore e una sola astensione la mozione proposta da Ercole Saponato (Lega). Disappunto di Marchionna per delle recenti dichiarazioni del presidente di Confindustria: "Sgarbato e inelegante" BRINDISI - Quasi all'unanimità (29 favorevoli e un solo astenuto), il consiglio comunale di Brindisi si esprime affinché la città di Brindisi possa tornare ad avere una sua autonoma **autorità portuale**. La mozione e l'emendamento di Fdi La mozione presentata dal consigliere comunale Ercole Saponaro (Lega) impegna il sindaco di Brindisi "a porre la questione della valorizzazione logistica e crocieristica del porto di Brindisi e del Salento in tutti i tavoli istituzionali e ministeriali affinché Brindisi ed il suo territorio di riferimento, possa ritornare ad avere la propria **Autorità di Sistema portuale** salentina, che possa ridare pari dignità alla nostra città ed al nostro territorio in modo che Brindisi e l'intero Salento possano avere il diritto di autodeterminare le scelte del proprio futuro". Proprio nei giorni scorsi le associazioni ambientaliste, tramite una lettera aperta inviata al governo nazionale e alle istituzioni territoriali, avevano caldeggiato lo scorporo del porto di Brindisi dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. La proposta di Saponaro ha trovato pieno sostegno da parte dell'opposizione. Alla fine si è compattata anche la maggioranza, nonostante nel corso della discussione sia emerso un distinguo da parte del gruppo di Fratelli d'Italia, che ha presentato un emendamento non condiviso dallo stesso Ercole Saponaro, che avrebbe impegnato il primo cittadino a "monitorare l'evolversi dei processi di riorganizzazione in corso a livello nazionale delle **Autorità di sistema portuali**", nell'ottica di favorire l'ipotesi di scorporo del porto di Brindisi dall'attuale **Autorità di sistema portuale**. L'unica astensione, del resto, è stata proprio quella di un consigliere di Fdi, ossia Cesare Mevoli. Confronto su **Autorità portuale**, Enel e Confindustria Durante il confronto sono stati affrontate le tematiche riguardanti i rapporti con l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale e il futuro del sito di Cerano dopo la dismissione della centrale a Carbone. Ancora una volta l'ex sindaco Riccardo Rossi è andato all'attacco del presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi. "Qualcuno - ha affermato il consigliere comunale (Bbc - Alleanza Verdi/sinistra) sta lavorando in maniera ben chiara per rendere Brindisi un porticciolo". Rossi si oppone all'idea di futuri insediamenti manifatturieri sulle banchine. "Patroni Griffi - dichiara - ha delle idee di sviluppo del porto di Brindisi non compatibili con la città di Brindisi. Stabiliamo un punto e manteniamolo. Lo dobbiamo ai cittadini di Brindisi". Di analogo tenore sono le considerazioni di Ercole Saponaro. "Oggi che abbiamo un governo nostro e abbiamo parlamentari che ci rappresentano - afferma il capogruppo della Lega - dobbiamo farci rispettare. Non



Passa con 29 voti a favore e una sola astensione la mozione proposta da Ercole Saponato (Lega). Disappunto di Marchionna per delle recenti dichiarazioni del presidente di Confindustria: "Sgarbato e inelegante" BRINDISI - Quasi all'unanimità (29 favorevoli e un solo astenuto), il consiglio comunale di Brindisi si esprime affinché la città di Brindisi possa tornare ad avere una sua autonoma autorità portuale. La mozione e l'emendamento di Fdi La mozione presentata dal consigliere comunale Ercole Saponaro (Lega) impegna il sindaco di Brindisi "a porre la questione della valorizzazione logistica e crocieristica del porto di Brindisi e del Salento in tutti i tavoli istituzionali e ministeriali affinché Brindisi ed il suo territorio di riferimento, possa ritornare ad avere la propria Autorità di Sistema portuale salentina, che possa ridare pari dignità alla nostra città ed al nostro territorio in modo che Brindisi e l'intero Salento possano avere il diritto di autodeterminare le scelte del proprio futuro". Proprio nei giorni scorsi le associazioni ambientaliste, tramite una lettera aperta inviata al governo nazionale e alle istituzioni territoriali, avevano caldeggiato lo scorporo del porto di Brindisi dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. La proposta di Saponaro ha trovato pieno sostegno da parte dell'opposizione. Alla fine si è compattata anche la maggioranza, nonostante nel corso della discussione sia emerso un distinguo da parte del gruppo di Fratelli d'Italia, che ha presentato un emendamento non condiviso dallo stesso Ercole Saponaro, che avrebbe impegnato il primo cittadino a "monitorare l'evolversi dei processi di riorganizzazione in corso a livello nazionale delle Autorità di sistema portuali", nell'ottica di favorire l'ipotesi di scorporo del porto di Brindisi dall'attuale

Brindisi Report

Brindisi

possiamo essere coloro i quali ci facciamo calare le decisioni dall'alto. E' giusto che diamo un segnale". Oltre a Patroni Griffi, viene più volte menzionato il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Lippolis Menotti. Il capogruppo del Pd, Francesco Cannalire, esprime disappunto per delle dichiarazioni in cui il massimo esponente dell'associazione datoriale sulla scarsa conoscenza da parte di "qualche consigliere comunale" di "cosa avviene nelle aree portuali e industriali della città". E poi rivolgendosi al sindaco, in occasione di un incontro pubblico, Lippolis avrebbe aggiunto: "Le nostre imprese sono disponibili ad accogliere i nostri politici per raccontargli cosa accade in città". Sulla scorta di tali esternazioni, Cannalire ha chiesto ufficialmente al presidente del consiglio Gabriele Antonino e al sindaco di fare una lettera di protesta al presidente di CONfindutria, in quanto le sue considerazioni avrebbero esternato i pareri e le prese di posizione del consiglio comunale. Duro anche Riccardo Rossi: "Lippolis - afferma l'ex sindaco - non si intrometta sulle scelte del consiglio comunale: non gli competono". E un passaggio sulle dichiarazioni di Lippolis lo fa anche Marchionna: "Credo anche io - afferma il sindaco - che Lippolis sia stato sgarbato e inelegante. La sua è stata una frase molto infelice. Magari possiamo invitare lui qui a vedere come affrontiamo i nostri problemi". Marchionna: "Enel non può andare via impunemente" Poi il primo cittadino pone l'accento sull'orgoglio della brindisinità. "L'istinto - afferma perentorio - sarà sempre di difenderlo fino alla morte. Se Enel pensa di poter impunemente andare via senza mostrare il minimo interesse verso il futuro di questa città, ha sbagliato i conti. Io chiederò al governo che venga spenta la centrale di Brindisi, che venga smontato l'impianto e vengano bonificati i terreni su cui sono stati organizzati i lavori e la presenza di Enel negli ultimi 40 anni". "Voto a favore della mozione - afferma ancora Marchionna - per il semplice motivo che propone un tema di riflessione e di impegno anche al governo nazionale rispetto alle questioni che attengono questa città. Ponendo il problema della possibilità dell'autonomia gestionale del porto ne voglio porre un altro contemporaneamente: quello che questa capacità di autodeterminazione debba valere in tutti gli altri ambiti (Enel, Versalis e altri ancora, ndr) nei quali il governo può dire una parola decisiva.

Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi, Lippolis: "Confindustria attrae investitori e pubblicizza il territorio"

"Stiamo per affrontare sfide importanti rispetto all'economia del mare e dobbiamo essere tutti coesi" afferma il presidente della Confindustria provinciale Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - "Con piacere ed anche un pizzico di orgogli comunico che insieme a un pool di colleghi di Bloomberg abbiamo vinto il prestigioso premio giornalistico Hinrich, della National press foundation negli Stati Uniti, per un pezzo corale su come il mondo degli scambi internazionali sta cambiando". Scrive così su linkedin la giornalista di Bloomberg, Alessandra Migliaccio, in un post sul suo profilo linkedin. "Per l'Italia abbiamo scelto il caso di **Brindisi**, esemplare nel raccontare le trasformazioni del **porto** e il suo ruolo nel commercio globale - prosegue - Ringrazio per la collaborazione il presidente di Confindustria **Brindisi**, Gabriele Menotti Lippolis, e tutti i brindisini che hanno contribuito a raccontare questa magica città". Nei due pezzi dedicati a **Brindisi** sono state analizzate le potenzialità del **porto**, riconosciuto come porta d'Oriente e hub chiave per il commercio nel Mediterraneo. "Il nostro territorio sta per affrontare sfide importanti rispetto al **porto** e all'economia del mare e dobbiamo essere tutti coesi". Questo un passaggio delle dichiarazioni che il presidente di Confindustria **Brindisi** ha rilasciato alla giornalista di Bloomberg. "Il **porto** cresce a due cifre e dobbiamo rendere questa crescita strutturale - dice ancora Lippolis - I porti del Mezzogiorno, se adeguatamente infrastrutturati ed organizzati, costituirebbero una piattaforma logistica ideale verso l'Est e verso l'Africa. Un obiettivo strategico, questo, che va perseguito con la massima determinazione nell'ambito del Pnrr. È una grande opportunità per il Mezzogiorno e per **Brindisi** in particolare, che va colta attraverso coesione di intenti ed un intenso lavoro di tutti gli stakeholder". "L'azione di Confindustria, in questi anni, è stata orientata ad attrarre investitori non solo dialogando con i grandi player ma anche pubblicizzando il territorio brindisino sui media internazionali - conclude Lippolis - Ed i primi frutti iniziano a vedersi".



Puglia Live

Manfredonia

Lecce - EVENTO CONCLUSIVO "PORTOLANES: LA VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE TURISTICO DELLA PUGLIA E DELL'EPIRO ATTRAVERSO IL TURISMO NAUTICO "

Programme Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020 Nautical Tourism Development and Promotion of Regional Ports PORTOLANES Mercoledì 29 novembre 2023, h. 15-19 c/o Confcommercio Lecce EVENTO CONCLUSIVO Mercoledì 29 novembre 2023, a partire dalle ore 15, si terrà presso Confcommercio Lecce, l'evento conclusivo del Progetto Portolanes, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia - Italia 2014-2020, con un partenariato composto da UPI Puglia, in qualità di capofila,

Ministero del Turismo greco, Confcommercio Puglia, Unione Regionale delle Municipalità dell'Epiro, Network delle città europee per lo sviluppo sostenibile . Focus dell'incontro sarà " Portolanes: la valorizzazione del potenziale turistico della Puglia e dell'Epiro attraverso il turismo nautico "; intorno a questo tema, introdotto dal Presidente di Confcommercio Puglia Leonardo Giangrande e dal Presidente di UPI Puglia Stefano Minerva , si approfondiranno i contenuti del progetto e i risultati fin qui raggiunti, con il contributo degli stakeholder e delle imprese del territorio. Gli interventi istituzionali e tecnici in programma offriranno una nuova prospettiva per guardare al sistema dei porti turistici, a

livello regionale e transfrontaliero, in modo contemporaneo, organico, sostenibile e tecnologicamente avanzato. Le azioni che Portolanes ha messo in campo, nell'ambito del progetto, prendono le mosse dagli studi condotti dall'Ingegnere Toni Rizzo , che nella sua relazione esporrà i risultati dell'analisi del contesto territoriale , per la pianificazione dello sviluppo del turismo nautico nell'area pugliese, e le potenzialità del settore che ne sono emerse. Tra queste l'incremento di una nuova economia, basata su servizi, pacchetti turistici, attività commerciali che favoriscano l'integrazione tra costa ed entroterra, offrendo ai diportisti, velisti o "motoristi", un'alternativa alla vita di mare . In quest'ottica, è strategico il ruolo delle associazioni delle imprese nella connessione turistica del territorio e delle comunità della Puglia e dell'Epiro nell'ambito di un piano di sviluppo turistico comune: su questo argomento si confronteranno il Presidente CCIAA Lecce Mario Vadrucci , il Presidente Confcommercio Lecce e Presidente Assonautica Lecce Maurizio Maglio , il Presidente **Porto** Turistico di **Manfredonia** Damiano Gelsomino , il Presidente CAT Confcommercio Lecce Andrea Fiore ; contribuiranno al dibattito anche i partner internazionali Konstantina Tsakopoulou del Ministero del Turismo della Grecia e Aris Ziovas dell'Unione Regionale delle Municipalità dell'Epiro. Un momento del programma sarà dedicato ad approfondire un altro punto chiave del progetto Portolanes, strettamente connesso allo sviluppo di un turismo nautico che, dai 24 porti (12 per Paese), selezionati in Puglia, Epiro e Grecia Occidentale, si proietta verso le attrazioni culturali e paesaggistiche dell'entroterra: si parlerà, infatti, di sviluppo turistico, con un approccio sostenibile rispetto all'ambiente naturale e antropogenico. L'intervento dedicato all'impatto ambientale delle attività



11/28/2023 11:19

Programme Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020 Nautical Tourism Development and Promotion of Regional Ports PORTOLANES Mercoledì 29 novembre 2023, h. 15-19 c/o Confcommercio Lecce EVENTO CONCLUSIVO Mercoledì 29 novembre 2023, a partire dalle ore 15, si terrà presso Confcommercio Lecce, l'evento conclusivo del Progetto Portolanes, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia - Italia 2014-2020, con un partenariato composto da UPI Puglia, in qualità di capofila, Ministero del Turismo greco, Confcommercio Puglia, Unione Regionale delle Municipalità dell'Epiro, Network delle città europee per lo sviluppo sostenibile . Focus dell'incontro sarà " Portolanes: la valorizzazione del potenziale turistico della Puglia e dell'Epiro attraverso il turismo nautico "; intorno a questo tema, introdotto dal Presidente di Confcommercio Puglia Leonardo Giangrande e dal Presidente di UPI Puglia Stefano Minerva , si approfondiranno i contenuti del progetto e i risultati fin qui raggiunti, con il contributo degli stakeholder e delle imprese del territorio. Gli interventi istituzionali e tecnici in programma offriranno una nuova prospettiva per guardare al sistema dei porti turistici, a livello regionale e transfrontaliero, in modo contemporaneo, organico, sostenibile e tecnologicamente avanzato. Le azioni che Portolanes ha messo in campo, nell'ambito del progetto, prendono le mosse dagli studi condotti dall'Ingegnere Toni Rizzo , che nella sua relazione esporrà i risultati dell'analisi del contesto territoriale , per la pianificazione dello sviluppo del turismo nautico nell'area pugliese, e le potenzialità del settore che ne sono emerse. Tra queste l'incremento di una nuova economia, basata su servizi, pacchetti turistici, attività commerciali che favoriscano l'integrazione tra costa ed entroterra, offrendo ai diportisti, velisti o "motoristi", un'alternativa alla vita di mare . In quest'ottica, è strategico il ruolo delle associazioni delle imprese nella connessione turistica del territorio e delle comunità della Puglia e dell'Epiro nell'ambito di un piano di sviluppo turistico comune: su questo argomento si confronteranno il Presidente CCIAA Lecce Mario Vadrucci , il Presidente Confcommercio Lecce e Presidente Assonautica Lecce Maurizio Maglio , il Presidente **Porto** Turistico di **Manfredonia** Damiano Gelsomino , il Presidente CAT Confcommercio Lecce Andrea Fiore ; contribuiranno al dibattito anche i partner internazionali Konstantina Tsakopoulou del Ministero del Turismo della Grecia e Aris Ziovas dell'Unione Regionale delle Municipalità dell'Epiro. Un momento del programma sarà dedicato ad approfondire un altro punto chiave del progetto Portolanes, strettamente connesso allo sviluppo di un turismo nautico che, dai 24 porti (12 per Paese), selezionati in Puglia, Epiro e Grecia Occidentale, si proietta verso le attrazioni culturali e paesaggistiche dell'entroterra: si parlerà, infatti, di sviluppo turistico, con un approccio sostenibile rispetto all'ambiente naturale e antropogenico. L'intervento dedicato all'impatto ambientale delle attività

Puglia Live

Manfredonia

pianificate sarà affidato a Fabio Mitrotti , esperto in sviluppo territoriale e turismo lento. Parte integrante del progetto Portolanes è l'adeguamento tecnologico del sistema portuale, volto a migliorare il profilo "low-tech" delle regioni interessate e a soddisfare le esigenze dei diportisti ancor prima che attraccino; durante il convegno saranno presentate le caratteristiche e le opportunità offerte dal Port Monitoring System (PMS) che consente di monitorare in tempo reale lo stato di qualità dell'acqua marina. Il sistema di rilevazione è stato installato nel porto di Manfredonia e in quello di Gallipoli. A seguire, il Direttore Generale di Confcommercio Puglia Giuseppe Chiarelli illustrerà le finalità e i servizi correlati al Centro Transfrontaliero di Assistenza Tecnica per la Valorizzazione del potenziale turistico della Puglia e dell'Epiro, con sede al CAT di Confcommercio Lecce. Con il Direttore di Upi Puglia Roberto Serra si entrerà nel dettaglio circa l'importanza dello sviluppo di un network transfrontaliero , per lo sviluppo turistico e la crescita economica dell'intera area. A chiudere il programma sarà l'Assessore allo sviluppo economico Regione Puglia Alessandro Delli Noci , che condividerà quali siano le strategie e gli strumenti messi in campo a livello regionale per sostenere gli investimenti di micro, piccole e medie imprese del turismo del mare. L'evento conclusivo intende essere non solo un'occasione di approfondimento del progetto Portolanes, ma il punto di partenza per un nuovo modo di intendere, sviluppare e promuovere il turismo nautico in Italia, nell'Epiro e nella Grecia occidentale, sotto il segno della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica, dell'interconnessione tra territorio e imprese.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

DL Energia: nel decreto MASE investimenti su rinnovabili e sostegno a imprese gasivore-energivore

Roma . Un fondo per stimolare la costruzione di impianti rinnovabili in aree idonee, incentivi per le imprese energivore che vogliono decarbonizzare, due aree portuali per l'eolico galleggiante. Sono queste alcune delle novità più importanti del Decreto Energia, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 27 novembre, su proposta del Ministro Gilberto Pichetto. Il provvedimento introduce, in particolare: - un fondo per Regioni e Province Autonome da 350 milioni l'anno fino al 2032 per misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a fronte dell'installazione di impianti rinnovabili in aree idonee; - un sistema di incentivazione a installare impianti a fonti rinnovabili rivolto a circa 3800 imprese a forte consumo di energia elettrica come quelle della chimica, del vetro e del tessile. Queste potranno vedersi anticipare dal GSE gli effetti della realizzazione di questi impianti, da restituire nei successivi venti anni; - l'acquisto a prezzo vantaggioso di gas per circa mille aziende gasivore (quali quelle della siderurgia, della carta e del vetro), attraverso il GSE e il rilascio di nuovi titoli per la coltivazione di idrocarburi;- semplificazioni per il geotermoelettrico, in particolare per quanto riguarda l'assegnazione delle concessioni. Le opere per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquido on-shore, nonché le infrastrutture connesse, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Una norma che guarda impianti come quelli di Porto Empedocle e **Gioia Tauro**. Sostegno all'eolico galleggiante nel Mezzogiorno, con l'individuazione di due aree portuali del Sud per sviluppare investimenti nel settore, funzionali a ospitare piattaforme galleggianti. Un portale digitale con dati e informazioni sullo sviluppo della rete elettrica nazionale. Un sistema transitorio di supporto per garantire il mantenimento in esercizio di impianti alimentati con bioliquidi sostenibili. La possibilità di autocandidature da parte di enti territoriali a ospitare il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, per promuovere la possibilità di una più celere individuazione dell'area di stoccaggio. Misure per il risparmio idrico nelle centrali termoelettriche, con la realizzazione di condensatori ad aria. Semplificazioni sullo sviluppo delle reti intelligenti e la loro resilienza, nonché di 15 nuovi progetti di teleriscaldamento. Infine, interventi normativi e l'avvio di un nuovo studio per valorizzare la filiera della cattura e stoccaggio di carbonio. In sostanza, la novità attesa per il Mezzogiorno riguarda i rigassificatori e l'eolico; è stata infatti sbloccata la realizzazione dei due mega-impianti di **Gioia Tauro** e Porto Empedocle, che saranno collegati con il nuovo gasdotto che parte da Sulmona e che è finanziato con i fondi del REPowerEU. Gli impianti sono stati considerati infrastrutture 'di pubblica utilità, indifferibili e urgenti'. Sulle rinnovabili il progetto più interessante è quello che riguarda l'eolico galleggiante in mare. Il decreto prevede lo sviluppo



Roma . Un fondo per stimolare la costruzione di impianti rinnovabili in aree idonee, incentivi per le imprese energivore che vogliono decarbonizzare, due aree portuali per l'eolico galleggiante. Sono queste alcune delle novità più importanti del Decreto Energia, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 27 novembre, su proposta del Ministro Gilberto Pichetto. Il provvedimento introduce, in particolare: - un fondo per Regioni e Province Autonome da 350 milioni l'anno fino al 2032 per misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a fronte dell'installazione di impianti rinnovabili in aree idonee; - un sistema di incentivazione a installare impianti a fonti rinnovabili rivolto a circa 3800 imprese a forte consumo di energia elettrica come quelle della chimica, del vetro e del tessile. Queste potranno vedersi anticipare dal GSE gli effetti della realizzazione di questi impianti, da restituire nei successivi venti anni; - l'acquisto a prezzo vantaggioso di gas per circa mille aziende gasivore (quali quelle della siderurgia, della carta e del vetro), attraverso il GSE e il rilascio di nuovi titoli per la coltivazione di idrocarburi;- semplificazioni per il geotermoelettrico, in particolare per quanto riguarda l'assegnazione delle concessioni. Le opere per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquido on-shore, nonché le infrastrutture connesse, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Una norma che guarda impianti come quelli di Porto Empedocle e Gioia Tauro. Sostegno all'eolico galleggiante nel Mezzogiorno, con l'individuazione di due aree portuali del Sud per sviluppare investimenti nel settore, funzionali a ospitare piattaforme galleggianti. Un portale digitale con dati e informazioni sullo sviluppo della rete elettrica nazionale. Un sistema transitorio di supporto per garantire il mantenimento in esercizio di impianti alimentati con bioliquidi sostenibili. La possibilità di autocandidature da parte di enti territoriali a ospitare il Deposito

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di un polo industriale per l'eolico offshore all'interno di due porti del Sud grazie a un investimento da 420 milioni di euro su tre anni. "Con il decreto Energia vogliamo liberare le grandi potenzialità del nostro Paese, per renderlo riferimento nel Mediterraneo sulle rinnovabili: un provvedimento che vale 27,4 miliardi di investimenti. Vogliamo sostenere famiglie e imprese, per renderle ancor più protagoniste di una transizione bilanciata e realistica". Lo afferma il Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto, in merito al decreto Energia approvato in Consiglio dei Ministri. "Approviamo -ha detto alla stampa Pichetto Fratin - una norma per considerare di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, le opere per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquido on-shore, nonché le infrastrutture connesse: una norma importante per impianti come Porto Empedocle e Gioia Tauro. Rafforziamo inoltre - prosegue Pichetto - la sfida sul geotermoelettrico e sul bioetanolo, come anche sull'eolico galleggiante e sul teleriscaldamento, tutte filiere innovative necessarie per il futuro". Abele Carruezzo *si allegano le slide. Ministro Gilberto Pichetto.

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Test antinquinamento a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - La Capitaneria di **Porto** ha coordinato una esercitazione complessa antinquinamento, antincendio e di security marittima e portuale. Alla esercitazione hanno preso parte numerosi soggetti pubblici e privati tra cui il Comando di bordo della M/N MSC MARYLENA di bandiera portoghese, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, i Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Corporazione dei Piloti - stretto di Messina, la concessionaria del servizio di rimorchio Con. Tug, il Gruppo ormeggiatori e battellieri del **porto** di **Gioia Tauro**, il servizio chimico del **porto**, i Terminal MCT, Automar e Marnavi, Personale del 118. Tre i mezzi navali impiegati: la motovedetta GC CP 827, una unità navale M04 dei Vigili del Fuoco e il rimorchiatore portuale "**Gioia Star**". L'esercitazione ha avuto inizio simulando una segnalazione pervenuta alla sala operativa della Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** da parte del comandante della M/N MSC MARYLENA riguardante il danneggiamento accidentale di un container posizionato sul ponte principale dal quale fuoriusciva del liquido inquinante e infiammabile che aveva originato un inquinamento marino e un principio di incendio. Le operazioni antinquinamento ed antincendio si sono svolte nello specchio acqueo del **porto**, nonché a bordo della nave. Nella parte finale della esercitazione è stata altresì condotta una ricerca di un clandestino in ambito portuale. Lo scenario della complessa esercitazione ha consentito di testare le diverse componenti operative presenti in ambito portuale, di verificarne le relative procedure operative, i tempi di risposta all'emergenza, le comunicazioni tra i diversi soggetti coinvolti, nonché le misure previste dai vigenti piani di sicurezza degli impianti portuali e del **porto**.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, Agostinelli: "Direttiva Ets, aspettiamo il Consiglio d'Europa" (Video)

28 Novembre 2023 Daniele Paganini Il presidente dell'Authority: "Attendiamo notizie positive" "Gioia Tauro" continua a crescere, questa è una notizia positiva sicuramente. C'è la questione legata alla direttiva Ets ma a questo punto dobbiamo la riunione del Consiglio d'Europa a cui parteciperanno i ministri dei trasporti. Salvini sa benissimo che è un obiettivo importante, vediamo di raggiungere un risultato positivo. Per noi l'Ets significherebbe un rischio evidentissimo di delocalizzazione, Gioia Tauro rimane un asset fondamentale e deve continuare ad esserlo", ha spiegato Andrea Agostinelli, presidente del Porto di Gioia Tauro a ShipMag durante il terzo Osservatorio sulla Portualità.



Antonio Ranieri commissario dell'Autorità Portuale dello Stretto

Antonio Ranieri è il commissario straordinario all'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Lo ha nominato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini. A far ricadere la scelta su di lui "l'esperienza e le competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di Direttore marittimo e Comandante del porto di Catania ", precisa Salvini, aggiungendo che "è senza dubbio persona idonea a ricoprire tale incarico". Il vicepremier inoltre ha scritto al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e al presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, annunciando la nomina.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Concluse le operazioni di disincaglio del traghetto

Si procederà ora alla verifica degli standard di sicurezza della navigazione Roma Si sono concluse ieri sera, sotto il coordinamento della Guardia Costiera di Milazzo, le operazioni di disincaglio del traghetto Lider Prestij, precedentemente appartenuto alla società Tirrenia, spiaggiatosi nella notte di sabato lungo il litorale sabbioso della località siciliana di Rometta Marea, privo di carburante e senza equipaggio a bordo. Dopo una prima verifica riguardo l'integrità dello scafo, portata positivamente a termine dal personale del 3° Nucleo Subacqueo della Guardia Costiera di Messina, la nave è stata disincagliata con l'impiego di rimorchiatori locali che hanno poi condotto l'unità fino all'ormeggio nel porto di Milazzo. La motonave sarà ora sottoposta ad attività ispettiva della Guardia Costiera per la verifica degli standard di sicurezza della navigazione.



Nave incagliata nel Messinese, concluse le operazioni di disincaglio

MESSINA (ITALPRESS) - Si sono concluse, sotto il coordinamento della Guardia Costiera di **Milazzo**, le operazioni di disincaglio della "Lider Prestij", la motonave bandiera camerunense precedentemente appartenuta alla società Tirrenia, spiaggiatasi nella notte del 25 novembre lungo il litorale sabbioso della località siciliana di Rometta Marea, priva di carburante e senza equipaggio a bordo. Dopo una prima verifica riguardo l'integrità dello scafo, portata positivamente a termine dal personale del 3° Nucleo Subacqueo della Guardia Costiera di Messina, la nave è stata disincagliata con l'impiego di rimorchiatori locali, che hanno poi condotto l'unità fino all'ormeggio nel **porto di Milazzo**. col3/gsl.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, per i favorevoli all'opera da Report "disinformazione"

ROMA (ITALPRESS) - "Non esiste altra isola da addirittura 5 milioni di abitanti che sia separata dal proprio continente da soli 3 km di mare: è una situazione anomala a livello mondiale. Non collegare stabilmente la Sicilia al continente, lasciandola in una condizione di insularità che - secondo le stime - crea danni economici non inferiori a 6 miliardi di euro ogni 12 mesi, è una pessima idea". Così sulla pagina Facebook ponte sullo Stretto, pagina indipendente di divulgazione, i favorevoli alla realizzazione dell'opera contestano il servizio di "Report" andato in onda su Rai3 che, a loro dire, "è stato confezionato ad hoc per remare nella direzione scelta" producendo "danni importanti". Nel servizio - si legge ancora - "sono state condivise molte informazioni sbagliate, che hanno creato disinformazione antiscientifica e dubbi immotivati negli spettatori" sul ponte sullo Stretto di **Messina**, il cui progetto definitivo - viene ricordato - è stato firmato da centinaia di "professionisti da primato mondiale", tra cui il professore di tecnica delle costruzioni, Giulio Ballio, il professore di Costruzioni in zona sismica, Alberto Castellani, e il professore di ingegneria sismica Ezio Faccioli, tutti del Politecnico di Milano, a cui si aggiungono

l'ingegnere danese Klaus H. Ostenfeld, esperto di ponti, l'ingegnere giapponese Yasutsugu Yamasaki, progettista di ponti sospesi, e l'ingegnere William Brown, progettista di quasi tutti i più grossi e complessi ponti sospesi del mondo. Secondo la trasmissione di Rai3, la Stretto di **Messina** non ha fatto nulla: al contrario, si legge sulla pagina Facebook, "la SdM, coinvolgendo i più grandi esperti mondiali in ponti sospesi di grande luce (tra cui lo stesso Brown, il più importante ingegnere di ponti sospesi mai esistito) ha permesso di arrivare al progetto definitivo dell'opera" per cui "sono stati necessari vent'anni di lavoro e lo sviluppo di nuove tecnologie che oggi rappresentano il gold standard a livello mondiale e che vengono sfruttate dalle altre nazioni per le proprie opere". In risposta all'affermazione che il progetto è obsoleto, la replica è che "non esistono tecnologie e soluzioni, al momento, che possano permettere la realizzazione di un progetto differente che sia migliore di quello di cui disponiamo: anche se stracciassimo tutto e ripartissimo da zero, tra 10-20 anni arriveremmo a un progetto simile a quello che c'è". Per quanto riguarda il vento o possibili terremoti, "proprio il vento è stato uno dei più grandi focus in fase di progettazione: l'impalcato del ponte di **Messina** è stato progettato per essere stabile anche in caso di eventi estremi inverosimili per non dire impossibili, come tempeste da primato che soffiano a 300 km/h", ma "nello Stretto di **Messina**, non si è mai raggiunta nemmeno la metà di questa velocità". Sui terremoti, invece, nella pagina Facebook si sottolinea che "come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, i ponti sospesi di grande luce sono le strutture umane più sicure in caso di sisma, anche devastante: sono quelle che assorbono meno input



ROMA (ITALPRESS) - "Non esiste altra isola da addirittura 5 milioni di abitanti che sia separata dal proprio continente da soli 3 km di mare: è una situazione anomala a livello mondiale. Non collegare stabilmente la Sicilia al continente, lasciandola in una condizione di insularità che - secondo le stime - crea danni economici non inferiori a 6 miliardi di euro ogni 12 mesi, è una pessima idea". Così sulla pagina Facebook ponte sullo Stretto, pagina indipendente di divulgazione, i favorevoli alla realizzazione dell'opera contestano il servizio di "Report" andato in onda su Rai3 che, a loro dire, "è stato confezionato ad hoc per remare nella direzione scelta" producendo "danni importanti". Nel servizio - si legge ancora - "sono state condivise molte informazioni sbagliate, che hanno creato disinformazione antiscientifica e dubbi immotivati negli spettatori" sul ponte sullo Stretto di Messina, il cui progetto definitivo - viene ricordato - è stato firmato da centinaia di "professionisti da primato mondiale", tra cui il professore di tecnica delle costruzioni, Giulio Ballio, il professore di Costruzioni in zona sismica, Alberto Castellani, e il professore di ingegneria sismica Ezio Faccioli, tutti del Politecnico di Milano, a cui si aggiungono l'ingegnere danese Klaus H. Ostenfeld, esperto di ponti, l'ingegnere giapponese Yasutsugu Yamasaki, progettista di ponti sospesi, e l'ingegnere William Brown, progettista di quasi tutti i più grossi e complessi ponti sospesi del mondo. Secondo la trasmissione di Rai3, la Stretto di Messina non ha fatto nulla: al contrario, si legge sulla pagina Facebook, "la SdM, coinvolgendo i più grandi esperti mondiali in ponti sospesi di grande luce (tra cui lo stesso Brown, il più importante ingegnere di ponti sospesi mai esistito) ha permesso di arrivare al progetto definitivo dell'opera" per cui "sono stati necessari vent'anni di lavoro e lo sviluppo di nuove tecnologie che oggi rappresentano il gold standard a livello mondiale e che vengono sfruttate dalle altre nazioni per le proprie opere". In

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sismico e che reagiscono in modo più disconnesso". Inoltre "la progettazione ha tenuto conto di tutte le 144 faglie presenti nell'area" che "sono ininfluenti per il manufatto per sua natura strutturale". Secondo Report la mafia è un problema per l'opera, un'affermazione, a detta dei "sì" al ponte, "pericolosissima" perché "non creare le opere per paura della criminalità organizzata è il metodo migliore per portare allo scatafascio il territorio e annientare il futuro della popolazione". Sulla progressione dei lavori, poi, la progettazione dell'opera "è già in stato avanzatissimo. Basta poco per arrivare alla fine dell'iter, disponendo già ora di un progetto così dettagliato". Inoltre non è vero che si tratta dell'opera più costosa della storia d'Italia: "persino in questo momento sono in costruzione opere più costose, come l'alta velocità SA-RC da 13 miliardi di euro". Dal punto di vista ambientale, secondo Report, i traghetti potrebbero forse inquinare meno di un collegamento stabile: al contrario - replica la pagina indipendente - "un collegamento stabile è sempre meno inquinante di un collegamento non stabile (in questo caso marittimo, il più inquinante che ci sia sulle brevi distanze)". Non solo il ponte sarà adatto a ospitare il transito ferroviario, ma - si legge ancora - sarà attraversato dalla "nuova ferrovia **Messina** Catania Palermo da 11 miliardi di euro" in realizzazione. "Con il ponte, Frecciarossa non sarà costretto a tornare indietro una volta arrivato in Calabria, come succede oggi: potrà proseguire ed essere in Sicilia in pochi minuti, collegando ad esempio Roma e Catania in 4 ore (se diretto)" conclude la lunga nota. -foto ufficio stampa Webuild- (ITALPRESS).

Ponte sullo Stretto, per i favorevoli all'opera da Report "disinformazione"

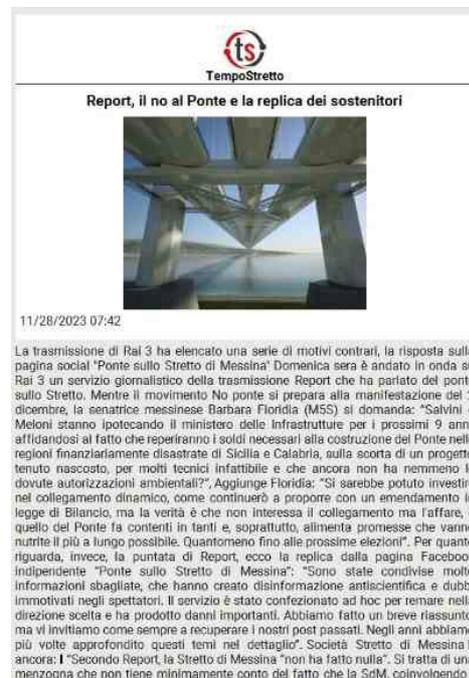
ROMA (ITALPRESS) - "Non esiste altra isola da addirittura 5 milioni di abitanti che sia separata dal proprio continente da soli 3 km di mare: è una situazione anomala a livello mondiale. Non collegare stabilmente la Sicilia al continente, lasciandola in una condizione di insularità che - secondo le stime - crea danni economici non inferiori a 6 miliardi di euro ogni 12 mesi, è una pessima idea". Così sulla pagina Facebook ponte sullo Stretto, pagina indipendente di divulgazione, i favorevoli alla realizzazione dell'opera contestano il servizio di "Report" andato in onda su Rai1 che, a loro dire, "è stato confezionato ad hoc per remare nella direzione scelta" producendo "danni importanti". Nel servizio - si legge ancora - "sono state condivise molte informazioni sbagliate, che hanno creato disinformazione antiscientifica e dubbi immotivati negli spettatori" sul ponte sullo Stretto di **Messina**, il cui progetto definitivo - viene ricordato - è stato firmato da centinaia di "professionisti da primato mondiale", tra cui il professore di tecnica delle costruzioni, Giulio Ballio, il professore di Costruzioni in zona sismica, Alberto Castellani, e il professore di ingegneria sismica Ezio Faccioli, tutti del Politecnico di Milano, a cui si aggiungono l'ingegnere danese Klaus H. Ostenfeld, esperto di ponti, l'ingegnere giapponese Yasutsugu Yamasaki, progettista di ponti sospesi, e l'ingegnere William Brown, progettista di quasi tutti i più grossi e complessi ponti sospesi del mondo. Secondo la trasmissione di Rai3, la Stretto di **Messina** non ha fatto nulla: al contrario, si legge sulla pagina Facebook, "la SdM, coinvolgendo i più grandi esperti mondiali in ponti sospesi di grande luce (tra cui lo stesso Brown, il più importante ingegnere di ponti sospesi mai esistito) ha permesso di arrivare al progetto definitivo dell'opera" per cui "sono stati necessari vent'anni di lavoro e lo sviluppo di nuove tecnologie che oggi rappresentano il gold standard a livello mondiale e che vengono sfruttate dalle altre nazioni per le proprie opere". In risposta all'affermazione che il progetto è obsoleto, la replica è che "non esistono tecnologie e soluzioni, al momento, che possano permettere la realizzazione di un progetto differente che sia migliore di quello di cui disponiamo: anche se stracciasimo tutto e ripartissimo da zero, tra 10-20 anni arriveremmo a un progetto simile a quello che c'è". Per quanto riguarda il vento o possibili terremoti, "proprio il vento è stato uno dei più grandi focus in fase di progettazione: l'impalcato del ponte di **Messina** è stato progettato per essere stabile anche in caso di eventi estremi inverosimili per non dire impossibili, come tempeste da primato che soffiano a 300 km/h", ma "nello Stretto di **Messina**, non si è mai raggiunta nemmeno la metà di questa velocità". Sui terremoti, invece, nella pagina Facebook si sottolinea che "come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, i ponti sospesi di grande luce sono le strutture umane più sicure in caso di sisma, anche devastante: sono quelle che assorbono meno input



sismico e che reagiscono in modo più disconnesso". Inoltre "la progettazione ha tenuto conto di tutte le 144 faglie presenti nell'area" che "sono ininfluenti per il manufatto per sua natura strutturale". Secondo Report la mafia è un problema per l'opera, un'affermazione, a detta dei "sì" al ponte, "pericolosissima" perché "non creare le opere per paura della criminalità organizzata è il metodo migliore per portare allo scatafascio il territorio e annientare il futuro della popolazione". Sulla progressione dei lavori, poi, la progettazione dell'opera "è già in stato avanzatissimo. Basta poco per arrivare alla fine dell'iter, disponendo già ora di un progetto così dettagliato". Inoltre non è vero che si tratta dell'opera più costosa della storia d'Italia: "persino in questo momento sono in costruzione opere più costose, come l'alta velocità SA-RC da 13 miliardi di euro". Dal punto di vista ambientale, secondo Report, i traghetti potrebbero forse inquinare meno di un collegamento stabile: al contrario - replica la pagina indipendente - "un collegamento stabile è sempre meno inquinante di un collegamento non stabile (in questo caso marittimo, il più inquinante che ci sia sulle brevi distanze)". Non solo il ponte sarà adatto a ospitare il transito ferroviario, ma - si legge ancora - sarà attraversato dalla "nuova ferrovia **Messina** Catania Palermo da 11 miliardi di euro" in realizzazione. "Con il ponte, Frecciarossa non sarà costretto a tornare indietro una volta arrivato in Calabria, come succede oggi: potrà proseguire ed essere in Sicilia in pochi minuti, collegando ad esempio Roma e Catania in 4 ore (se diretto)" conclude la lunga nota. -foto ufficio stampa Webuild- (ITALPRESS).

Report, il no al Ponte e la replica dei sostenitori

La trasmissione di Rai 3 ha elencato una serie di motivi contrari, la risposta sulla pagina social "Ponte sullo Stretto di **Messina**" Domenica sera è andato in onda su Rai 3 un servizio giornalistico della trasmissione Report che ha parlato del ponte sullo Stretto. Mentre il movimento No ponte si prepara alla manifestazione del 2 dicembre, la senatrice messinese Barbara Floridia (M5S) si domanda: "Salvini e Meloni stanno ipotecando il ministero delle Infrastrutture per i prossimi 9 anni, affidandosi al fatto che reperiranno i soldi necessari alla costruzione del Ponte nelle regioni finanziariamente disastrose di Sicilia e Calabria, sulla scorta di un progetto tenuto nascosto, per molti tecnici infattibile e che ancora non ha nemmeno le dovute autorizzazioni ambientali?", Aggiunge Floridia: "Si sarebbe potuto investire nel collegamento dinamico, come continuerò a proporre con un emendamento in legge di Bilancio, ma la verità è che non interessa il collegamento ma l'affare, e quello del Ponte fa contenti in tanti e, soprattutto, alimenta promesse che vanno nutrite il più a lungo possibile. Quantomeno fino alle prossime elezioni". Per quanto riguarda, invece, la puntata di Report, ecco la replica dalla pagina Facebook indipendente "Ponte sullo Stretto di **Messina**": "Sono state condivise molte informazioni sbagliate, che hanno creato disinformazione antiscientifica e dubbi immotivati negli spettatori. Il servizio è stato confezionato ad hoc per remare nella direzione scelta e ha prodotto danni importanti. Abbiamo fatto un breve riassunto, ma vi invitiamo come sempre a recuperare i nostri post passati. Negli anni abbiamo più volte approfondito questi temi nel dettaglio". Società Stretto di **Messina** E ancora: "Secondo Report, la Stretto di **Messina** "non ha fatto nulla". Si tratta di una menzogna che non tiene minimamente conto del fatto che la SdM, coinvolgendo i più grandi esperti mondiali in ponti sospesi di grande luce (tra cui lo stesso Brown, il più importante ingegnere di ponti sospesi mai esistito) ha permesso di arrivare al progetto definitivo dell'opera. Sono stati necessari vent'anni di lavoro e lo sviluppo di nuove tecnologie che oggi rappresentano il gold standard a livello mondiale e che vengono sfruttate dalle altre nazioni per le proprie opere. Per tutti i più grandi e complessi ponti sospesi al mondo, la fase più lunga è sempre stata quella di progettazione. Oggi tutti i nuovi ponti vengono costruiti sulla base del progetto del ponte di **Messina**, sfruttando le medesime tecnologie a cui l'ingegneria mondiale è arrivata proprio durante la progettazione del collegamento stabile tra Sicilia e continente. Quanto alla cifra di poco più di 300 milioni di euro, è più che normale per un progetto da oltre 10 miliardi di euro sviluppato in vent'anni di lavoro dai più importanti tecnici del pianeta con soluzioni innovative mai viste prima. Per questo genere di scenari a volte si tocca il 10% del costo dell'opera, quindi addirittura parliamo di una cifra che sarebbe stata normale anche se di



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

1 miliardo. Variante di Cannitello Secondo Report, la variante di Cannitello è un inutile ecomostro. No. È una normalissima opera voluta da RFI per spostare la ferrovia dove sorgerà la Torre del ponte lato Calabria. A causa del sabotaggio del progetto da parte del governo Monti, l'iter non è poi andato avanti. Nel progetto è perfettamente integrata con il paesaggio, come tutte le altre e numerosissime opere accessorie previste per rivoluzionare le due province, che assorbono il 60% del finanziamento complessivo. Inutile dire che l'opera sarà completata ora che l'iter è ripartito. "Ci sono altri progetti più complessi" Secondo Report, il ponte di **Messina** è la più imponente opera infrastrutturale al mondo. Ovviamente non è così. Un ponte sospeso di terza generazione di 3,3 km con torri in superficie non è quasi niente rispetto ad altri mega progetti nettamente più grandi e complessi in realizzazione in altre zone del pianeta. Anche restando nell'ambito specifico, alcuni vecchi ponti sospesi di grande luce (es. Golden Gate) hanno rappresentato - con le tecnologie obsolete dell'epoca - una sfida decisamente più complicata e rischiosa. La mafia Secondo Report, la mafia è un problema per l'opera. Questa affermazione è pericolosissima. Non creare le opere per paura della criminalità organizzata è il metodo migliore per portare allo scatafascio il territorio e annientare il futuro della popolazione. In ogni caso, non capiamo la sensibilità in merito per quest'opera nello specifico. Le altre opere sono infinitamente più "a rischio" da questo punto di vista. Per il ponte di **Messina**, parliamo di un progetto internazionale identificato come strategico dall'Unione Europea che sarà realizzato con riflettori perennemente puntati da qualsiasi direzione e controlli speciali. Se c'è un progetto dove è rischioso e difficile infiltrarsi è proprio questo. Il progetto Secondo Report, il progetto è vecchio e non vale niente. Questa è una menzogna a dir poco diffamatoria. Il progetto rappresenta ancora oggi il gold standard mondiale in materia di ponti sospesi di grande luce con impalcato di terza generazione, la più recente. Negli ultimi dieci anni non ci sono state innovazioni che hanno reso il progetto obsoleto, come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato in questo tipo di strutture. Non esistono tecnologie e soluzioni, al momento, che possano permettere la realizzazione di un progetto differente che sia migliore di quello di cui disponiamo. In altre parole, anche se stracciasimo tutto e ripartissimo da zero, tra 10-20 anni arriveremmo ad un progetto simile a quello che c'è. Il trasporto ferroviario Secondo Report, un ponte sospeso di grande luce di terza generazione di 3300 metri non è adeguato per ospitare il transito ferroviario. Come abbiamo spiegato più volte, non è vero. Anzi, come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, al crescere delle dimensioni del manufatto la percorribilità migliora, perché il peso stabilizzante dei cavi di sospensione sale non linearmente. I mezzi circolanti deformano di meno una struttura più grande e pesante, in parole povere. Rispetto ad un ponte sospeso di luce 1650, le pendenze si riducono del 70%. Non è un caso che quando L non è sufficiente si debba ricorrere allo schema ibrido con stralli. Così come non è un caso che ormai non si realizzino ponti sospesi sotto 750-1000 m di luce. I ponti sospesi iniziano ad avere prestazioni di tutto rispetto proprio dopo 1 km di luce, pur restando ovviamente nel limite massimo di 5 km di luce, quella critica con le attuali tecnologie, materiali e

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

schemi statici. Il vento Secondo Report, la progettazione non ha tenuto conto del vento e di eventi estremi. Menzogna clamorosa. Proprio il vento è stato uno dei più grandi focus in fase di progettazione. L'impalcato del ponte di **Messina** è stato progettato per essere stabile anche in caso di eventi estremi inverosimili per non dire impossibili, come tempeste da primato che soffiano a 300 km/h. Nello Stretto di **Messina**, non si è mai raggiunta nemmeno la metà di questa velocità. Il segreto sta nell'aver suddiviso l'impalcato in cassoni distinti con profilo aerodinamico che annullano i vortici. Il vento attraversa il **Messina** Type Deck e addirittura lo stabilizza. Basti pensare che rispetto all'Akashi le prestazioni sono superiori del doppio nonostante la luce di 3300 al posto di 1991. I giapponesi ci fecero i complimenti per il progetto, prima di vincere la gara internazionale per la progettazione esecutiva e costruzione dell'opera con la loro multinazionale IHI, che fa parte del consorzio. I terremoti Secondo Report, i terremoti sono un problema per i ponti sospesi di grande luce. Come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, i ponti sospesi di grande luce sono le strutture umane più sicure in caso di sisma. Anche devastante. Sono quelle che assorbono meno input sismico e che reagiscono in modo più disconnesso durante un terremoto. Nel caso del ponte di **Messina**, posto un terremoto come 1 Hz, la struttura reagisce a non oltre 0,003 Hz. In più, ha un periodo fondamentale di oscillazione di oltre 30 secondi. Le fondazioni delle torri sono realizzate con jet grouting per la massima stabilità. Altrove esistono mega strutture più pesanti su terreni meno stabili, a dirla tutta. In altre parole, parlare di terremoti nell'ambito dei ponti sospesi di grande luce è già di per sé un argomento quasi completamente privo di senso. Secondo Report, il progetto non tiene conto della faglia del terremoto del 1908. Falso. La progettazione ha tenuto conto di tutte le faglie (144) presenti nell'area. Se conosciamo bene lo Stretto è proprio grazie al Ponte. Se non avessimo dovuto progettare l'opera, non avremmo condotto studi di questa portata sul territorio, coinvolgendo i più autorevoli esperti mondiali e compiendo operazioni rischiose di esplorazione dei fondali. Le faglie presenti sono ininfluenti per il manufatto per sua natura strutturale. Non è un caso che esistano vecchi ponti sospesi meno performanti in aree del pianeta nettamente più pericolose dal punto di vista sismico su faglie infinitamente più formidabili. Peraltro, la faglia del terremoto del 1908 è molto più a sud della zona dove sorgerà il ponte, come ben si nota dalla mappa inquadrata dai giornalisti della trasmissione. Sarebbe il caso di dare un'occhiata a ciò che si trova davanti alla telecamera. Il progetto esecutivo Secondo Report, non c'è modo di completare la progettazione esecutiva entro luglio 2024. Non è vero. La progettazione dell'opera è già in stato avanzatissimo, come confermato dalla società statunitense Parsons, una delle realtà più importanti al mondo in ambito. Basta poco per arrivare alla fine dell'iter, disponendo già ora di un progetto così dettagliato (oltre 8500 elaborati tecnici firmati dai massimi esperti mondiali). In genere, per le altre opere la progettazione definitiva non arriva dello stato di completezza del progetto definitivo del ponte di **Messina**. Persino la variante di massima era già sostanzialmente definitiva, anche se all'epoca non esisteva ancora burocraticamente questa distinzione

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e quindi non aveva questo nome. I costi Secondo Report, si tratta dell'opera pubblica più costosa nella storia d'Italia. Menzogna. Persino in questo momento sono in costruzione opere più costose, come l'alta velocità SA-RC da 13 miliardi di euro. Il ponte in sé costa 5 miliardi di euro, 12 in totale con le numerose opere accessorie per rivoluzionare i territori interessati. Queste includono decine di chilometri di nuove strade e ferrovie, sistemazione idrogeologica del territorio, riqualificazione delle province, ripascimento di oltre 10 km di costa, centro direzionale di Libeskind e molto altro. Analisi costi benefici Secondo Report, l'analisi costi-benefici dell'opera è negativa. Falso. Numerose ACB autorevoli danno esito pienamente positivo, come quella recente di Open Economics o di Università Bocconi. L'unica citata dal programma è quella del gruppo Ponti, contrario a tutte le grandi opere. Questo gruppo era persino contrario all'alta velocità ferroviaria Milano-Napoli. Ed è ovviamente contrario anche all'alta velocità Salerno-Reggio Calabria. Per arrivare a esito negativo, l'analisi considerata è ricca di forzature, omissioni e cherry picking. Si tratta dello stesso gruppo che era stato scelto dal M5S per dare esito negativo alla convenienza economica dell'alta velocità ferroviaria Italia Francia. Anche in quel caso gli esperti hanno giustamente criticato in modo duro l'analisi, che per arrivare a esito negativo fa delle piroette incredibili. I traghetti Secondo Report, i traghetti potrebbero forse inquinare meno di un collegamento stabile. Come sa qualsiasi esperto in ambito, un collegamento stabile è sempre meno inquinante di un collegamento non stabile (in questo caso marittimo, il più inquinante che ci sia sulle brevi distanze). La cosa è aggravata dal fatto che i traghetti costringono i veicoli a incolonnarsi nei centri urbani, dove le emissioni di particolato cancerogeno toccano livelli allarmanti. E, ovviamente, dall'impossibilità tecnica di istituire un servizio ferroviario a basso impatto ambientale (i normali treni non sono traghettiabili, com'è ovvio che sia). Altri investimenti al sud Secondo Report, non ci sono altri investimenti nel Sud oltre al Ponte. Falso. Abbiamo più volte spiegato che a sud di Napoli sono in realizzazione o già finanziate/in gara nuove opere stradali e ferroviarie per decine di miliardi di euro. Trovate tutti i dettagli sui siti di RFI e Anas. In Sicilia nello specifico, è in realizzazione (tra le altre opere) la nuova ferrovia **Messina** Catania Palermo da 11 miliardi di euro. Grazie al ponte, l'opera potrà essere attraversata dai treni che già circolano sulla penisola. Oggi, Frecciarossa impiega 5 ore per spostarsi tra Roma e Reggio Calabria. Nei prossimi anni questa tempistica scenderà a sole 4 ore. Meno per l'ingresso al ponte ottimizzando le fermate (poco più di 3 ore e mezza). Con il ponte, Frecciarossa non sarà costretto a tornare indietro una volta arrivato in Calabria, come succede oggi. Potrà proseguire ed essere in Sicilia in pochi minuti, collegando (ad esempio) Roma e Catania in 4 ore (se diretto). Report mette nello stesso calderone opere di competenza comunale, provinciale, regionale e statale. Questa nemmeno la commentiamo. È come dire che a Roma non bisogna realizzare la metro C (che costa quanto il Ponte) o in Toscana in Passante di Firenze perché alcune strade di Crotone sono dissestate. Ferrovie siciliane Secondo Report, la linea **Messina** Catania Palermo non sarà a doppio binario e non permetterà ai treni di muoversi velocemente. Falso.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Avrà velocità media simile alla linea ad alta velocità Roma Firenze con picchi di 250 km/h (standard AV) e sarà a doppio binario. Il tracciato è in costruzione e, come sapete, vi teniamo sempre aggiornati a riguardo. E siamo certi che grazie al ponte, quindi all'apertura del sistema ai vettori continentali, sarà possibile aumentare in modo netto gli investimenti futuri sull'isola, creando ad esempio una linea ad alta velocità diretta per Palermo senza passare da Catania, utile per i treni che vengono da Napoli, Roma, Firenze, Milano ecc. Ferrovia Roma - Reggio Calabria Secondo Report, il primo lotto dell'alta velocità Salerno Reggio Calabria finisce nel nulla. Non è vero. Il lotto arriva a Praia e velocizza in modo netto il transito da Roma a Reggio Calabria, coinvolgendo anche nuovi territori più a est. Addirittura, basta questo lotto per ridurre la percorrenza da 5 ore a 4. Se invece ci si riferisce al solo lotto 1a (una porzione dell'1) è fondamentale per Potenza. Ci teniamo anche a precisare che da che mondo è mondo le grandi opere, ovvero le arterie, stimolano quelle più piccole. Non collegare stabilmente la Sicilia al continente, lasciandola in una condizione di insularità che secondo le stime crea danni economici non inferiori a 6 miliardi di euro ogni 12 mesi, è una pessima idea. Se un treno non può superare quei 3 km di mare, arrivando da nord, la sostenibilità economica si riduce in modo netto. Vale lo stesso per un treno che parte da Palermo o Catania e non può andare a Napoli o a Roma. Non esiste altra isola da addirittura 5 milioni di abitanti che sia separata dal proprio continente da soli 3 km di mare. È una situazione anomala a livello mondiale. I firmatari del progetto definitivo Come sempre, citiamo alcuni dei professionisti da primato mondiale che hanno firmato il progetto definitivo del ponte sullo stretto di **Messina** tra le centinaia: Prof. Ing. Giulio BALLIO Emerito di tecnica costruzioni, già Rettore Politecnico Milano Prof. Ing. Alberto CASTELLANI già Ordinario Costruzioni in zona sismica Politecnico Milano Prof. Ing. Giorgio DIANA Emerito e Dirett. Galleria del vento CIRIVE Politec. Milano Prof. Ing. Ezio FACCIOLI già Professore di Ingegneria Sismica Politecnico Milano Ing. Ian FIRTH Director Flint Neill Ltd. Inghilterra Prof. Niels J. GIMSING Emerito Technical University of Denmark Danimarca Prof. Ing. Mic.le JAMIOLKOWSKI Emerito Geotecnica Politecnico di Torino Ing. Dyab KHAZEM PMC Suspension Brigde Indip. Design Parson Group - USA Ing. Allan LARSEN Chief specialist Aerodinamica COWI - Danimarca Arch. Daniel LIBESKIND Studio Architettura - USA Ing. Peter LUNDHUS Managing Director Sund & Baelt - Danimarca Prof. Ing. Giuseppe MUSCOLINO Ordinario Scienza Costruzioni Università **Messina** Ing. Klaus H. OSTENFELD Esperto di ponti già CEO COWI A/S - Danimarca Ing. Anton PETERSON Senior Vice Presidente COWI A/S - Danimarca Ing. Aldo SAULLE Project Manager Parson - USA Ing. Christofer SCOLLARD Chief Project Manager Buckland & Taylor - Canada Ing. Kenneth SARZAN PMC Suspension Brigde - Parson Group - USA Ing. Peter SLUSZKA Vice Presidente Ammann & Whitney - USA Ing. Yasutsugu YAMASAKI Progettista Ponti sospesi Ishikawagima - Giappone Prof. Ing. Alberto ZASSO Ordinario Meccanica Applicata Politecnico Milano Ing. William BROWN, specializzato in ponti sospesi, progettista di quasi tutti i più grossi e complessi ponti sospesi del mondo.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, per i favorevoli all'opera da Report "disinformazione"

ROMA (ITALPRESS) - "Non esiste altra isola da addirittura 5 milioni di abitanti che sia separata dal proprio continente da soli 3 km di mare: è una situazione anomala a livello mondiale. Non collegare stabilmente la Sicilia al continente, lasciandola in una condizione di insularità che - secondo le stime - crea danni economici non inferiori a 6 miliardi di euro ogni 12 mesi, è una pessima idea". Così sulla pagina Facebook ponte sullo Stretto, pagina indipendente di divulgazione, i favorevoli alla realizzazione dell'opera contestano il servizio di "Report" andato in onda su Rai3 che, a loro dire, "è stato confezionato ad hoc per remare nella direzione scelta" producendo "danni importanti". Nel servizio - si legge ancora - "sono state condivise molte informazioni sbagliate, che hanno creato disinformazione antiscientifica e dubbi immotivati negli spettatori" sul ponte sullo Stretto di **Messina**, il cui progetto definitivo - viene ricordato - è stato firmato da centinaia di "professionisti da primato mondiale", tra cui il professore di tecnica delle costruzioni, Giulio Ballo, il professore di Costruzioni in zona sismica, Alberto Castellani, e il professore di ingegneria sismica Ezio Faccioli, tutti del Politecnico di Milano, a cui si aggiungono l'ingegnere danese Klaus H. Ostenfeld, esperto di ponti, l'ingegnere giapponese Yasutsugu Yamasaki, progettista di ponti sospesi, e l'ingegnere William Brown, progettista di quasi tutti i più grossi e complessi ponti sospesi del mondo. Secondo la trasmissione di Rai3, la Stretto di **Messina** non ha fatto nulla: al contrario, si legge sulla pagina Facebook, "la SdM, coinvolgendo i più grandi esperti mondiali in ponti sospesi di grande luce (tra cui lo stesso Brown, il più importante ingegnere di ponti sospesi mai esistito) ha permesso di arrivare al progetto definitivo dell'opera" per cui "sono stati necessari vent'anni di lavoro e lo sviluppo di nuove tecnologie che oggi rappresentano il gold standard a livello mondiale e che vengono sfruttate dalle altre nazioni per le proprie opere". In risposta all'affermazione che il progetto è obsoleto, la replica è che "non esistono tecnologie e soluzioni, al momento, che possano permettere la realizzazione di un progetto differente che sia migliore di quello di cui disponiamo: anche se stracciamo tutto e ripartissimo da zero, tra 10-20 anni arriveremo a un progetto simile a quello che c'è". Per quanto riguarda il vento o possibili terremoti, "proprio il vento è stato uno dei più grandi focus in fase di progettazione: l'impalcato del ponte di **Messina** è stato progettato per essere stabile anche in caso di eventi estremi inverosimili per non dire impossibili, come tempeste da primato che soffiano a 300 km/h", ma "nello Stretto di **Messina**, non si è mai raggiunta nemmeno la metà di questa velocità". Sui terremoti, invece, nella pagina Facebook si sottolinea che "come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, i ponti sospesi di grande luce sono le strutture umane più sicure in caso di sisma, anche devastante: sono quelle che assorbono meno input



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sismico e che reagiscono in modo più disconnesso". Inoltre "la progettazione ha tenuto conto di tutte le 144 faglie presenti nell'area" che "sono ininfluenti per il manufatto per sua natura strutturale". Secondo Report la mafia è un problema per l'opera, un'affermazione, a detta dei "sì" al ponte, "pericolosissima" perché "non creare le opere per paura della criminalità organizzata è il metodo migliore per portare allo scatafascio il territorio e annientare il futuro della popolazione". Sulla progressione dei lavori, poi, la progettazione dell'opera "è già in stato avanzatissimo. Basta poco per arrivare alla fine dell'iter, disponendo già ora di un progetto così dettagliato". Inoltre non è vero che si tratta dell'opera più costosa della storia d'Italia: "persino in questo momento sono in costruzione opere più costose, come l'alta velocità SA-RC da 13 miliardi di euro". Dal punto di vista ambientale, secondo Report, i traghetti potrebbero forse inquinare meno di un collegamento stabile: al contrario - replica la pagina indipendente - "un collegamento stabile è sempre meno inquinante di un collegamento non stabile (in questo caso marittimo, il più inquinante che ci sia sulle brevi distanze)". Non solo il ponte sarà adatto a ospitare il transito ferroviario, ma - si legge ancora - sarà attraversato dalla "nuova ferrovia **Messina** Catania Palermo da 11 miliardi di euro" in realizzazione. "Con il ponte, Frecciarossa non sarà costretto a tornare indietro una volta arrivato in Calabria, come succede oggi: potrà proseguire ed essere in Sicilia in pochi minuti, collegando ad esempio Roma e Catania in 4 ore (se diretto)" conclude la lunga nota. -foto ufficio stampa Webuild- (ITALPRESS).

Nave incagliata nel Messinese, concluse le operazioni di disincaglio

Tag: Redazione | martedì 28 Novembre 2023 - 14:59 MESSINA (ITALPRESS)

- Si sono concluse, sotto il coordinamento della Guardia Costiera di **Milazzo**, le operazioni di disincaglio della "Lider Prestij", la motonave bandiera camerunese precedentemente appartenuta alla società Tirrenia, spiaggiatasi nella notte del 25 novembre lungo il litorale sabbioso della località siciliana di Rometta Marea, priva di carburante e senza equipaggio a bordo. Dopo una prima verifica riguardo l'integrità dello scafo, portata positivamente a termine dal personale del 3° Nucleo Subacqueo della Guardia Costiera di Messina, la nave è stata disincagliata con l'impiego di rimorchiatori locali, che hanno poi condotto l'unità fino all'ormeggio nel **porto** di **Milazzo**. col3/gsl.



Ansa

Catania

Collisione tra navi in mare con feriti, ma è esercitazione

Si è svolta al largo delle coste catanesi la SeaSubSarEx 2023, esercitazione complessa di ricerca e soccorso marittimo per testare la capacità operative di intervento e di coordinamento dei soccorsi da parte della Guardia costiera etnea simulando una collisione tra due navi mercantili. All'iniziativa hanno partecipato mezzi aeronavali della Guardia costiera, della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco di **Catania**, un battello dis inquinante della società "La portuale II" e unità della società di navigazione Grimaldi. L'esercitazione è stata effettuata al largo delle coste di Ognina, dopo l'allarme lanciato dal Comandante della nave che ha simulato una collisione con altra unità che ha causato numerosi feriti. La sala operativa della Capitaneria di **porto di Catania**, che ha coordinato le attività di ricerca e soccorso, ha disposto l'immediato impiego degli assetti navali e aerei disponibili al **porto** e all'aeroporto. Contemporaneamente ha attivato la macchina dei soccorsi 'di terra' attraverso il 112 che ha coinvolto personale medico del 118, Protezione civile etnea e i Vigili urbani, sotto la supervisione della Prefettura di **Catania** presente con un rappresentante nell'unità di crisi costituita nella sala operativa della Guardia costiera di **Catania**. Sul punto della collisione sono state inviate tre motovedette d'altura e un elicottero della Guardia costiera, una motovedetta della Guardia di finanza e un mezzo navale con a bordo il nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco che hanno recuperato i componenti l'equipaggio rimasti feriti e che poi sono stati trasportati nella banchina del **porto** dove il 118 aveva provveduto ad allestire un posto medico avanzato per le prime cure e i successivi trasferimento negli ospedali della città. Un altro membro di equipaggio era stato messo in salvo da un mezzo aereo della Guardia costiera che interveniva per effettuare l'evacuazione medica. L'esercitazione si è conclusa con "il raggiungimento dell'obiettivo della 'mission dell'attività addestrativa che ha pienamente dimostrato la tangibile preparazione degli equipaggi dei mezzi aeronavali e di tutto il personale coinvolto a vario titolo nell'attività di ricerca e soccorso".



Si è svolta al largo delle coste catanesi la SeaSubSarEx 2023, esercitazione complessa di ricerca e soccorso marittimo per testare la capacità operative di intervento e di coordinamento dei soccorsi da parte della Guardia costiera etnea simulando una collisione tra due navi mercantili. All'iniziativa hanno partecipato mezzi aeronavali della Guardia costiera, della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco di Catania, un battello dis inquinante della società "La portuale II" e unità della società di navigazione Grimaldi. L'esercitazione è stata effettuata al largo delle coste di Ognina, dopo l'allarme lanciato dal Comandante della nave che ha simulato una collisione con altra unità che ha causato numerosi feriti. La sala operativa della Capitaneria di porto di Catania, che ha coordinato le attività di ricerca e soccorso, ha disposto l'immediato impiego degli assetti navali e aerei disponibili al porto e all'aeroporto. Contemporaneamente ha attivato la macchina dei soccorsi 'di terra' attraverso il 112 che ha coinvolto personale medico del 118, Protezione civile etnea e i Vigili urbani, sotto la supervisione della Prefettura di Catania presente con un rappresentante nell'unità di crisi costituita nella sala operativa della Guardia costiera di Catania. Sul punto della collisione sono state inviate tre motovedette d'altura e un elicottero della Guardia costiera, una motovedetta della Guardia di finanza e un mezzo navale con a bordo il nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco che hanno recuperato i componenti l'equipaggio rimasti feriti e che poi sono stati trasportati nella banchina del porto dove il 118 aveva provveduto ad allestire un posto medico avanzato per le prime cure e i successivi trasferimento negli ospedali della città. Un altro membro di equipaggio era stato messo in salvo da un mezzo aereo della Guardia costiera che interveniva

Pasqualino Monti, premio speciale dalla Regione Siciliana per lo sviluppo della portualità

L'assessore della Regione siciliana alle Attività Produttive Edy Tamajo premia il presidente dell'**Autorità Portuale** della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti durante l'evento Innovation Island organizzato la scorsa settimana all'Ecomuseo Urbano Mare, Memoria Viva. "Il presidente Monti ha scritto una pagina importante della portualità Siciliana e non. Una mente flessibile con grande vitalità è stato in grado di attivare una politica di recupero in grado di valorizzare la nostra Isola e renderla protagonista nell'Euro-Mediterraneo - aggiunge - Dal Mezzogiorno, dal porto di Palermo, Pasqualino Monti è stato in grado di portare una notizia positiva di vittoria sulla burocrazia: in poco più di un anno l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale ha sbloccato 45 cantieri per la costruzione di nuove opere, portando a conclusione lavori bloccati anche da oltre vent'anni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo porto di Palermo".



Premio Innovazione Sicilia, i vincitori

PALERMO (ITALPRESS) - "L'Isola che unisce chi vuole cambiare" si è data appuntamento all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo, per la giornata conclusiva della prima edizione del Premio Innovazione Sicilia. Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall'assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking, che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale "InnovationIsland.it" e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione, con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha consegnato a **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio "Innovatore dell'anno": "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto **Monti** -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori, ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato "Guardian - Safely Around" della startup catanese Letss; seconda posizione per "Kymia" di Arianna Campione; terzo posto per "Easy-G" di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: Menzione del Board di Valutazione: "Teccà" di Valentina Giorgio; Menzione Speciale Digitrend: "Park Friend"; Premio Ordine dei Giornalisti di Sicilia: "EcosMed - Polo Olivettiano di Roccavaldina" di Marco Giunta. Menzioni del Comitato Tecnico Scientifico: Menzione Nuove Tecnologie: "Stanza del Mare" di Riccardo Cingillo. Menzione Angoli del Futuro: "SoundsOfThings" di Germano Marano. Menzione Imprenditorialità Femminile: "Mamaseeds" di Alessia Montani. Menzione sostenibilità: "ESG MES - Sustainability Score" di Alberto Baesso. Menzione Innovatività artigianale: "BoxGelina" di Pietro Di Noto. Primo premio per Guardian-Safely Around, una app progettata per migliorare la sicurezza personale nelle aree urbane, realizzata da Letss, giovane Startup catanese, rappresentata alla cerimonia di premiazione da Antonino Leonardi. Il sistema integrato dell'app fornisce servizi di navigazione sicura, tenendo in considerazione fattori come l'illuminazione stradale, il traffico e l'apertura delle attività commerciali. L'applicazione permette agli utenti di contribuire alla sicurezza degli altri fornendo feedback sulle condizioni delle strade. Le caratteristiche distintive del progetto includono la creazione di una rete di sicurezza tra gli utenti, dove possono aggiungere "guardiani"



11/28/2023 15:47

PALERMO (ITALPRESS) - "L'Isola che unisce chi vuole cambiare" si è data appuntamento all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo, per la giornata conclusiva della prima edizione del Premio Innovazione Sicilia. Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall'assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking, che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale "InnovationIsland.it" e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione, con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha consegnato a Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio "Innovatore dell'anno": "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto Monti -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori, ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato "Guardian - Safely Around" della startup catanese Letss; seconda posizione per "Kymia" di Arianna Campione; terzo posto per "Easy-G" di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: Menzione

Italpress

Palermo, Termini Imerese

che ricevono notifiche sui loro spostamenti, allarmi in caso di pericolo, e la possibilità di comunicazione diretta tramite la chat integrata nell'app. Secondo classificato il progetto "Kymia" di Arianna Campione, incentrato sull'utilizzo innovativo degli scarti del pistacchio, in particolare il mallo, proveniente dalla varietà "Pistacia Vera" che cresce esclusivamente in Sicilia. Il terreno vulcanico ricco di minerali della regione di Bronte genera un frutto unico dalle caratteristiche organolettiche distintive. Kymia mira a trasformare questo scarto, spesso considerato un rifiuto, in estratti naturali per il benessere, aprendo nuove possibilità nell'ambito della sostenibilità e del recupero delle risorse. Terzo classificato "Easy-G" di Giuseppe Genova, un dispositivo biomedico indossabile innovativo, sviluppato da quattro ingegneri elettronici specializzati nel settore biomedico. Il progetto si concentra sulla registrazione continua del segnale elettrocardiografico (ECG) attraverso una maglietta in cotone con elettrodi in tessuto, ricamati utilizzando filato conduttivo. Questa soluzione permette di monitorare in tempo reale le funzionalità del muscolo cardiaco, offrendo un'alternativa comoda e accessibile ai tradizionali dispositivi per la registrazione dell'ECG. Easy-G è progettato per monitorare la salute sia di individui in salute sia di soggetti fragili, contribuendo a ridurre il carico di lavoro del sistema sanitario nazionale. E' online il nuovo giornale InnovationIsland.it In occasione dell'evento è stato ufficialmente presentato "InnovationIsland.it", il giornale dell'innovazione siciliana. Diretto da Antonio Giordano ed edito da Digitrend, il nuovo portale trova un importante punto di forza nella community degli innovatori siciliani: "Siamo come una barca che naviga nel mare chiamato innovazione che finora, però, ha avuto pochi collegamenti - ha detto Giordano -. La nostra meta è collegare le isole di questo arcipelago, rappresentate non solo dalle scoperte che cambiano le nostre vite, ma anche da modi nuovi di fare un lavoro, di svolgere un compito o di assumere un incarico. Invitiamo tutti a bordo". - foto ufficio stampa digitrend e Premio Innovazione Sicilia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Portualità con una visione

PALERMO Sono stati tanti a parlare, come in tutte le occasioni nelle quali ai tecnici si aggiungono i politici. Ma alla fine, nel meeting di Palermo dedicato a Noi, il Mediterraneo, alle orgogliose riaffermazioni di **Pasqualino Monti** sulla centralità del suo scalo, si sono aggiunte quelle dei portavoce del governo e delle istituzioni. Ovvero: la riforma della riforma portuale è mettere le mani in un vespaio, ma è indispensabile e urgente. Di più: non ci sono voci diverse e contrasti di visione sulla riforma all'interno del governo, ma una linea comune. Insomma, la visione c'è. Ed è quella che sia in un'altra occasione Salvini, sia nei giorni scorsi a Palermo Rixi, hanno fatto capire. *Proviamo a capire anche noi? Nella sostanza, il sistema dei porti italiano ha troppe articolazioni, dipende da troppi ministeri, ed è un ircocervo, ovvero una creatura a metà pubblica nazionale e regionale (con intrusioni anche dei Comuni sul vitale sistema dei waterfront) e a metà dipendente da normative europee e qualche volta mondiali. In questo guazzabuglio, molte Authority sono diventate o stanno diventando enti eminentemente burocratici, dove si gestisce il piccolo o grande potere locale, più che altro attenti a non esporsi personalmente alla spada di Damocle dell'abuso di ufficio. Da qui, la sostanza: riformare i porti, senza riformare anche alcune normative che riguardano i pubblici poteri, sarebbe insufficiente. *Due affermazioni, nel guazzabuglio di quelle che circolano, sembrano avere sostanza: la prima è quella del ministro del MIT che ha previsto il commissariamento delle AdSP per poter avviare la riforma. La seconda è quella di Rixi che ha ventilato la possibilità di una ricetta alla spagnola, sia pure semplificata, con la partecipazione più attiva e con alcuni poteri degli investitori privati, ovvero dei grandi gruppi terminasti e armatoriali. Meno pubblico, che deve rimanere a garanzia (ammesso che sia capace), più economia reale. Sono affermazioni concrete, sottoscritte e codificate. Che poi si rivelino fake news è da vedere. Ma la visione c'è. (A.F.)



Premio Innovazione Sicilia, tutti i vincitori della prima edizione

PALERMO - " L'Isola che unisce chi vuole cambiare " si è data appuntamento venerdì 24 novembre all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo , per la giornata conclusiva della prima edizione del Premio Innovazione Sicilia Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall' assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana , ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking , che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale " InnovationIsland.it " e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione , con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. I premi e le menzioni L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo , ha consegnato a **Pasqualino Monti** , presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio " Innovatore dell'anno ": "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto **Monti** -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani , nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori , ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato " Guardian - Safely Around " della startup catanese Letss; seconda posizione per " Kymia " di Arianna Campione; terzo posto per " Easy-G " di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall' Ordine dei Giornalisti di Sicilia Menzione del Board di Valutazione : "Teccà" di Valentina Giorgio; Menzione Speciale Digitrend : "Park Friend"; Premio Ordine dei Giornalisti di Sicilia : "EcosMed - Polo Olivettiano di Roccavaldina" di Marco Giunta. Menzioni del Comitato Tecnico Scientifico: Menzione Nuove Tecnologie : "Stanza del Mare" di Riccardo Cingillo. Menzione Angoli del Futuro : "SoundsOfThings" di Germano Marano. Menzione Imprenditorialità Femminile : "Mamaseeds" di Alessia Montani. Menzione sostenibilità : "ESG MES - Sustainability Score" di Alberto Baesso. Menzione Innovatività artigianale : "BoxGelina" di Pietro Di Noto. Il podio del Premio Innovazione Sicilia Primo premio per Guardian-Safely Around , una app progettata per migliorare la sicurezza personale nelle aree urbane, realizzata da Letss , giovane Startup catanese, rappresentata alla cerimonia di premiazione da Antonino Leonardi . Il sistema integrato dell'app fornisce servizi di navigazione sicura, tenendo in considerazione fattori come l'illuminazione stradale, il traffico e l'apertura delle attività commerciali. L'applicazione permette agli utenti di contribuire alla sicurezza degli altri fornendo feedback sulle



LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

condizioni delle strade. Le caratteristiche distintive del progetto includono la creazione di una rete di sicurezza tra gli utenti, dove possono aggiungere "guardiani" che ricevono notifiche sui loro spostamenti, allarmi in caso di pericolo, e la possibilità di comunicazione diretta tramite la chat integrata nell'app. Secondo classificato il progetto "Kymia" di Arianna Campione, incentrato sull'utilizzo innovativo degli scarti del pistacchio, in particolare il mallo, proveniente dalla varietà "Pistacia Vera" che cresce esclusivamente in Sicilia. Il terreno vulcanico ricco di minerali della regione di Bronte genera un frutto unico dalle caratteristiche organolettiche distintive. Kymia mira a trasformare questo scarto, spesso considerato un rifiuto, in estratti naturali per il benessere, aprendo nuove possibilità nell'ambito della sostenibilità e del recupero delle risorse. Terzo classificato "Easy-G" di Giuseppe Genova, un dispositivo biomedico indossabile innovativo, sviluppato da quattro ingegneri elettronici specializzati nel settore biomedico. Il progetto si concentra sulla registrazione continua del segnale elettrocardiografico (ECG) attraverso una maglietta in cotone con elettrodi in tessuto, ricamati utilizzando filato conduttivo. Questa soluzione permette di monitorare in tempo reale le funzionalità del muscolo cardiaco, offrendo un'alternativa comoda e accessibile ai tradizionali dispositivi per la registrazione dell'ECG. Easy-G è progettato per monitorare la salute sia di individui in salute sia di soggetti fragili, contribuendo a ridurre il carico di lavoro del sistema sanitario nazionale. È online il nuovo giornale InnovationIsland.it. In occasione dell'evento è stato ufficialmente presentato "InnovationIsland.it", il giornale dell'innovazione siciliana. Diretto da Antonio Giordano ed edito da Digitrend, il nuovo portale trova un importante punto di forza nella community degli innovatori siciliani: "Siamo come una barca che naviga nel mare chiamato innovazione che finora, però, ha avuto pochi collegamenti - ha detto Giordano -. La nostra meta è collegare le isole di questo arcipelago, rappresentate non solodalle scoperte che cambiano le nostre vite, ma anche da modi nuovi di fare un lavoro, di svolgere un compito o di assumere un incarico. Invitiamo tutti a bordo".

Premio Innovazione Sicilia, riflettori accesi sull'Isola "che unisce chi vuole cambiare": tutti i vincitori

"L'Isola che unisce chi vuole cambiare" si è data appuntamento venerdì 24 novembre all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo, per la giornata conclusiva della prima edizione del Premio Innovazione Sicilia. Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall'assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking, che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale "InnovationIsland.it" e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione, con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. I premi e le menzioni L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha consegnato a **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio "Innovatore dell'anno": "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto **Monti** -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori, ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato "Guardian - Safely Around" della startup catanese Letss; seconda posizione per "Kymia" di Arianna Campione; terzo posto per "Easy-G" di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: Menzione del Board di Valutazione: "Teccà" di Valentina Giorgio; Menzione Speciale Digitrend: "Park Friend"; Premio Ordine dei Giornalisti di Sicilia: "EcosMed - Polo Olivettiano di Roccavaldina" di Marco Giunta. Menzioni del Comitato Tecnico Scientifico: Menzione Nuove Tecnologie: "Stanza del Mare" di Riccardo Cingillo. Menzione Angoli del Futuro: "SoundsOfThings" di Germano Marano. Menzione Imprenditorialità Femminile: "Mamaseeds" di Alessia Montani. Menzione sostenibilità: "ESG MES - Sustainability Score" di Alberto Baesso. Menzione Innovatività artigianale: "BoxGelina" di Pietro Di Noto. Il podio del Premio Innovazione Sicilia Primo premio per Guardian-Safely Around, una app progettata per migliorare la sicurezza personale nelle aree urbane, realizzata da Letss, giovane Startup catanese, rappresentata alla cerimonia di premiazione da Antonino Leonardi. Il sistema integrato dell'app fornisce servizi di navigazione sicura, tenendo in considerazione fattori come l'illuminazione stradale, il traffico e l'apertura delle attività commerciali. L'applicazione permette agli utenti di contribuire alla sicurezza degli altri fornendo feedback sulle condizioni delle strade. Le caratteristiche



11/28/2023 17:16

"L'Isola che unisce chi vuole cambiare" si è data appuntamento venerdì 24 novembre all'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva di Palermo, per la giornata conclusiva della prima edizione del Premio Innovazione Sicilia. Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall'assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking, che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale "InnovationIsland.it" e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione, con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. I premi e le menzioni L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha consegnato a Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio "Innovatore dell'anno". "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto Monti -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori, ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato "Guardian - Safely Around" della startup catanese Letss; seconda posizione per "Kymia" di Arianna Campione; terzo posto per "Easy-G" di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: Menzione del Board di Valutazione: "Teccà" di Valentina Giorgio; Menzione Speciale Digitrend: "Park Friend"; Premio Ordine dei Giornalisti di Sicilia: "EcosMed - Polo Olivettiano di Roccavaldina" di Marco Giunta. Menzioni del Comitato Tecnico Scientifico: Menzione Nuove Tecnologie: "Stanza del Mare" di Riccardo Cingillo. Menzione Angoli del Futuro: "SoundsOfThings" di Germano Marano. Menzione Imprenditorialità Femminile: "Mamaseeds" di Alessia Montani. Menzione sostenibilità: "ESG MES - Sustainability Score" di Alberto Baesso. Menzione Innovatività artigianale: "BoxGelina" di Pietro Di Noto. Il podio del Premio Innovazione Sicilia Primo premio per Guardian-Safely Around, una app progettata per migliorare la sicurezza personale nelle aree urbane, realizzata da Letss, giovane Startup catanese, rappresentata alla cerimonia di premiazione da Antonino Leonardi. Il sistema integrato dell'app fornisce servizi di navigazione sicura, tenendo in considerazione fattori come l'illuminazione stradale, il traffico e l'apertura delle attività commerciali. L'applicazione permette agli utenti di contribuire alla sicurezza degli altri fornendo feedback sulle condizioni delle strade. Le caratteristiche

distintive del progetto includono la creazione di una rete di sicurezza tra gli utenti, dove possono aggiungere "guardiani" che ricevono notifiche sui loro spostamenti, allarmi in caso di pericolo, e la possibilità di comunicazione diretta tramite la chat integrata nell'app. Secondo classificato il progetto "Kymia" di Arianna Campione, incentrato sull'utilizzo innovativo degli scarti del pistacchio, in particolare il mallo, proveniente dalla varietà "Pistacia Vera" che cresce esclusivamente in Sicilia. Il terreno vulcanico ricco di minerali della regione di Bronte genera un frutto unico dalle caratteristiche organolettiche distintive. Kymia mira a trasformare questo scarto, spesso considerato un rifiuto, in estratti naturali per il benessere, aprendo nuove possibilità nell'ambito della sostenibilità e del recupero delle risorse. Terzo classificato "Easy-G" di Giuseppe Genova, un dispositivo biomedico indossabile innovativo, sviluppato da quattro ingegneri elettronici specializzati nel settore biomedico. Il progetto si concentra sulla registrazione continua del segnale elettrocardiografico (ECG) attraverso una maglietta in cotone con elettrodi in tessuto, ricamati utilizzando filato conduttivo. Questa soluzione permette di monitorare in tempo reale le funzionalità del muscolo cardiaco, offrendo un'alternativa comoda e accessibile ai tradizionali dispositivi per la registrazione dell'ECG. Easy-G è progettato per monitorare la salute sia di individui in salute sia di soggetti fragili, contribuendo a ridurre il carico di lavoro del sistema sanitario nazionale. È online il nuovo giornale InnovationIsland.it. In occasione dell'evento è stato ufficialmente presentato "InnovationIsland.it", il giornale dell'innovazione siciliana. Diretto da Antonio Giordano ed edito da Digitrend, il nuovo portale trova un importante punto di forza nella community degli innovatori siciliani: "Siamo come una barca che naviga nel mare chiamato innovazione che finora, però, ha avuto pochi collegamenti - ha detto Giordano -. La nostra meta è collegare le isole di questo arcipelago, rappresentate non solo dalle scoperte che cambiano le nostre vite, ma anche da modi nuovi di fare un lavoro, di svolgere un compito o di assumere un incarico. Invitiamo tutti a bordo".

Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Premio Innovazione Sicilia

Si conclusa la prima edizione del premio "L'Isola che unisce chi vuole cambiare" con l'annuncio dei vincitori e la presentazione di "InnovationIsland.it", giornale e community dell'innovazione siciliana. Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall'assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking, che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale "InnovationIsland.it" e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione, con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. I premi e le menzioni L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha consegnato a Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio "Innovatore dell'anno": "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto Monti -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori, ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato "Guardian - Safely Around" della startup catanese Letss; seconda posizione per "Kymia" di Arianna Campione; terzo posto per "Easy-G" di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: Menzione del Board di Valutazione: "Teccà" di Valentina Giorgio; Menzione Speciale Digitrend: "Park Friend". Premio Ordine dei Giornalisti di Sicilia: "EcosMed - Polo Olivettiano di Roccavaldina" di Marco Giunta. Menzioni del Comitato Tecnico Scientifico: Menzione Nuove Tecnologie: "Stanza del Mare" di Riccardo Cingillo. Menzione Angoli del Futuro: "SoundsOfThings" di Germano Marano. Menzione Imprenditorialità Femminile: "Mamaseeds" di Alessia Montani. Menzione sostenibilità: "ESG MES - Sustainability Score" di Alberto Baesso. Menzione Innovatività artigianale: "BoxGelina" di Pietro Di Noto. Il podio del Premio Innovazione Sicilia Primo premio per Guardian-Safely Around, una app progettata per migliorare la sicurezza personale nelle aree urbane, realizzata da Letss, giovane Startup catanese, rappresentata alla cerimonia di premiazione da Antonino Leonardi. Il sistema integrato dell'app fornisce servizi di navigazione sicura, tenendo in considerazione fattori come l'illuminazione stradale, il traffico e l'apertura delle attività commerciali. L'applicazione permette agli utenti di contribuire alla sicurezza degli altri fornendo feedback sulle condizioni delle strade. Le caratteristiche distintive del progetto includono la creazione di una rete di sicurezza tra



Si conclusa la prima edizione del premio "L'Isola che unisce chi vuole cambiare" con l'annuncio dei vincitori e la presentazione di "InnovationIsland.it", giornale e community dell'innovazione siciliana. Il progetto, organizzato da Digitrend e supportato dall'assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha raccolto oltre 200 candidature con altrettante idee imprenditoriali, valutate da un Comitato Tecnico Scientifico e un Board di esperti, con personalità provenienti dal mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e delle università. Il programma della giornata è stato suddiviso in diversi momenti, tra talk e interviste e numerosi momenti per fare networking, che hanno condotto all'annuncio dei vincitori. Focus anche sulla presentazione del giornale "InnovationIsland.it" e la nuova community degli innovatori siciliani. Nel pomeriggio, la premiazione, con il conferimento di riconoscimenti e menzioni speciali. I premi e le menzioni L'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha consegnato a Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, il premio "Innovatore dell'anno": "Se fare innovazione significa essere un sovversivo, allora lo sono - ha detto Monti -. Bisogna crederci. Avere fiducia e non abbandonarsi alla rassegnazione". Alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nel pomeriggio sono stati premiati tre vincitori, ognuno dei quali si è aggiudicato un progetto di comunicazione. Al primo posto si è classificato "Guardian - Safely Around" della startup catanese Letss; seconda posizione per "Kymia" di Arianna Campione; terzo posto per "Easy-G" di Giuseppe Genova. Assegnate anche diverse menzioni e un premio della "sala stampa", a un progetto selezionato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: Menzione del Board di Valutazione:

Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

gli utenti, dove possono aggiungere "guardiani" che ricevono notifiche sui loro spostamenti, allarmi in caso di pericolo, e la possibilità di comunicazione diretta tramite la chat integrata nell'app. Secondo classificato il progetto "Kymia" di Arianna Campione, incentrato sull'utilizzo innovativo degli scarti del pistacchio, in particolare il mallo, proveniente dalla varietà "Pistacia Vera" che cresce esclusivamente in Sicilia. Il terreno vulcanico ricco di minerali della regione di Bronte genera un frutto unico dalle caratteristiche organolettiche distintive. Kymia mira a trasformare questo scarto, spesso considerato un rifiuto, in estratti naturali per il benessere, aprendo nuove possibilità nell'ambito della sostenibilità e del recupero delle risorse. Terzo classificato "Easy-G" di Giuseppe Genova, un dispositivo biomedico indossabile innovativo, sviluppato da quattro ingegneri elettronici specializzati nel settore biomedico. Il progetto si concentra sulla registrazione continua del segnale elettrocardiografico (ECG) attraverso una maglietta in cotone con elettrodi in tessuto, ricamati utilizzando filato conduttivo. Questa soluzione permette di monitorare in tempo reale le funzionalità del muscolo cardiaco, offrendo un'alternativa comoda e accessibile ai tradizionali dispositivi per la registrazione dell'ECG. Easy-G è progettato per monitorare la salute sia di individui in salute sia di soggetti fragili, contribuendo a ridurre il carico di lavoro del **sistema** sanitario nazionale.

Messina Ora

Palermo, Termini Imerese

Arriva in Sicilia la "Nerea" di Caronte & Tourist, lunedì 4 dicembre la cerimonia di inaugurazione al Porto di Palermo

"Nerea" ha lasciato ieri il cantiere Sefine di Altinova Yalova, in Turchia, ed è in navigazione verso il Mediterraneo. La nave si fermerà a Messina per accertamenti doganali ed altre formalità prima di far rotta per Palermo ove resterà ormeggiata al molo "Vittorio Veneto" in attesa della cerimonia di inaugurazione ufficiale, che si svolgerà lunedì 4 dicembre. A bordo della "Nerea" per l'occasione saranno presenti il Presidente della Regione Renato Schifani; il Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi; l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Aricò; il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti; Il Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale Contrammiraglio Raffaele Macauda, oltre le massime autorità civili, militari e religiose della regione.



Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

Nuova nave per Caronte & Tourist, "Nerea" in navigazione dalla Turchia a Messina | FOTO

"Nerea" ha lasciato ieri il cantiere Sefine di Altinova Yalova, in Turchia, ed è in navigazione verso il Mediterraneo. La nuova nave del Gruppo Caronte & Tourist dovrebbe arrivare in Sicilia nel primo pomeriggio di giovedì 30 novembre. La nave si fermerà a **Messina** per accertamenti doganali ed altre formalità prima di far rotta per Palermo ove resterà ormeggiata al molo "Vittorio Veneto" in attesa della cerimonia di inaugurazione ufficiale, che si svolgerà lunedì 4 dicembre. A bordo della "Nerea" per l'occasione saranno presenti il Presidente della Regione Renato Schifani; il Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi; l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Aricò; il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti; Il Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale Contrammiraglio Raffaele Macauda, oltre le massime autorità civili, militari e religiose della regione.



Caronte&Tourist, la nave "Nerea" in Sicilia

Tag: Redazione | martedì 28 Novembre 2023 - 20:29 Si tratta della nuova flotta della società MESSINA - "Nerea" in navigazione verso il Mediterraneo. Lunedì 4 dicembre la cerimonia di inaugurazione al Porto di Palermo. Ha lasciato ieri il cantiere Sefine di Altinova Yalova, in Turchia, ed è in navigazione verso il Mediterraneo. La nuova nave del Gruppo Caronte & Tourist dovrebbe arrivare in Sicilia nel primo pomeriggio di giovedì 30 novembre. La nave si fermerà a Messina per accertamenti doganali e altre formalità prima di far rotta per Palermo dove resterà ormeggiata al molo "Vittorio Veneto" in attesa della cerimonia di inaugurazione ufficiale, che si svolgerà lunedì 4 dicembre. A bordo della "Nerea" per l'occasione saranno presenti il presidente della Regione Renato Schifani; il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi; l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Aricò; il Presidente dell'AdSP, **Autorità di sistema portuale** dello Stretto, del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti; Il direttore marittimo della Sicilia Occidentale contrammiraglio Raffaele Macauda, oltre le massime **autorità** civili, militari e religiose della regione.



Agenparl

Focus

Blue economy, vm Rixi a Imo: prima volta esponente governo italiano

(AGENPARL) - mar 28 novembre 2023 Blue economy, vm Rixi a Imo: prima volta esponente governo italiano 28 novembre 2023 - Londra (UK), 28 nov - Per la prima volta in 33 edizioni l'Italia è stata rappresentata a livello politico all'assemblea della Organizzazione Marittima Internazionale (Imo). La presenza del vice ministro al Mit Edoardo Rixi conferma la grande attenzione che il governo dedica ai temi dell'economia del mare. Nel suo discorso ha sottolineato la centralità del nostro Paese nel Mediterraneo per il trasporto marittimo, un hub fondamentale per la logistica europea. L'Italia è uno dei principali paesi per la consistenza della flotta mercantile e contribuisce al funzionamento dell'Imo con una quota del 2% circa del bilancio dell'organizzazione, tutta a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel corso dei lavori, l'assemblea ha adottato una serie di risoluzioni su aspetti chiave del lavoro dell'Imo. Venerdì 1 dicembre verrà eletto un nuovo consiglio di 40 membri per il biennio 2024-25, l'Italia è candidata a un seggio in Categoria A. "L'Italia è un Paese con una storia marittima ricca e consolidata. La sua posizione strategica al centro del Mediterraneo la rende un attore chiave negli affari marittimi internazionali. L'impegno del governo nel rendere i porti più attraenti e funzionali rafforza il ruolo della Blue economy per tutto il continente europeo. Il patrimonio marittimo di lunga data, l'impegno per la sicurezza, l'approccio cooperativo e positivo hanno reso l'Italia il candidato ideale per portare avanti - in prima linea - i lavori del consiglio dell'Imo", ha commentato il vice ministro Rixi a

marginale dell'assemblea. _____ Ufficio Stampa MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Leave A Reply.



DL ENERGIA: MILANI (FDI) PER SCHELIN GOVERNO NEMICO RINNOVABILI? SOLITA MISTIFICAZIONE

(AGENPARL) - mar 28 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA *DL ENERGIA: MILANI (FDI) PER SCHELIN GOVERNO NEMICO RINNOVABILI? SOLITA MISTIFICAZIONE* "La segretaria del Pd Schlein afferma che il governo Meloni è nemico delle energie rinnovabili. Vorrei ricordare alla segretaria del Pd che il decreto "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia" approvato ieri dal Consiglio dei ministri prevede una serie di interventi che al contrario di ciò che afferma Schlein sono volti all'incremento delle rinnovabili. **Si introducono misure volte ad accelerare gli investimenti in autoproduzione di energia rinnovabile. Ad esempio, nel caso* di più istanze concorrenti per la concessione della medesima superficie,* gli enti concedenti, ai fini dell'individuazione del concessionario, attribuiscono una preferenza ai progetti di impianti fotovoltaici o eolici volti a soddisfare il bisogno energetico dei soggetti iscritti nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica** istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali. Per quanto riguarda gli impianti eolici galleggianti in mare per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 viene prevista l'individuazione di aree demaniali marittime in due porti del Mezzogiorno per la realizzazione di infrastrutture idonee allo sviluppo degli investimenti nel settore cantieristica navale per produrre, assemblare e varare piattaforme galleggianti. Al solito la segretaria dem non perde occasione per mistificare la realtà". E' quanto dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Massimo Milani, segretario della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici.



11/28/2023 13:49

(AGENPARL) - mar 28 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA *DL ENERGIA: MILANI (FDI) PER SCHELIN GOVERNO NEMICO RINNOVABILI? SOLITA MISTIFICAZIONE* "La segretaria del Pd Schlein afferma che il governo Meloni è nemico delle energie rinnovabili. Vorrei ricordare alla segretaria del Pd che il decreto "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia" approvato ieri dal Consiglio dei ministri prevede una serie di interventi che al contrario di ciò che afferma Schlein sono volti all'incremento delle rinnovabili. **Si introducono misure volte ad accelerare gli investimenti in autoproduzione di energia rinnovabile. Ad esempio, nel caso* di più istanze concorrenti per la concessione della medesima superficie,* gli enti concedenti, ai fini dell'individuazione del concessionario, attribuiscono una preferenza ai progetti di impianti fotovoltaici o eolici volti a soddisfare il bisogno energetico dei soggetti iscritti nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica** istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali. Per quanto riguarda gli impianti eolici galleggianti in mare per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 viene prevista l'individuazione di aree demaniali marittime in due porti del Mezzogiorno per la realizzazione di infrastrutture idonee allo sviluppo degli investimenti nel settore cantieristica navale per produrre, assemblare e varare piattaforme galleggianti. Al solito la segretaria dem non perde occasione per mistificare la realtà". E' quanto dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Massimo Milani, segretario della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici.

Grimaldi, 'Ets? Ci sono profili di illegittimità'

"E' molto curioso l'atteggiamento dell'Europa: a Bruxelles pensano di tassare le autostrade del mare dopo averle incentivate. La logica vorrebbe che a essere tassate fossero le modalità di trasporto più inquinanti, come la gomma. Invece si colpisce un settore che a livello globale movimentata il 90% della merce e rilascia emissioni per meno del 2%. È davvero un paradosso. Oltretutto vedo profili anche abbastanza evidenti di illegittimità di questa norma". Lo ha detto l'armatore Emanuele Grimaldi, presidente della International chamber of shipping, durante la terza edizione dell'Osservatorio sulla Portualità in corso a Roma organizzato da ShipMag. Grimaldi si è poi soffermato sulla questione dei depositi chimici in porto a Genova. "Credo che al giorno d'oggi sia impensabile allocare i depositi chimici in aree portuali situate all'interno di un tessuto urbano. Nel trasporto marittimo abbiamo tanti settori che sono strategici per l'economia e che hanno bisogno di spazi: e non mi riferisco ai container, che di spazi ne hanno pure troppi. Penso ai traffici ro-ro, ai collegamenti via traghetto con le grandi isole del Paese, alle autostrade del mare - ha detto - Esiste la possibilità, per il mio gruppo, di trovare uno spazio a Ponte Somalia (dove dovrebbero essere trasferiti i depositi chimici, ndr): stiamo dialogando con alcuni privati, sono ottimista".



Presidente Porti europei, 'Ets danneggerà l'ambiente'

"Con l'introduzione dell'Ets andremo incontro a due problemi che probabilmente qualcuno in Europa sta sottovalutando. Per prima cosa i comportamenti che deriveranno dalla norma saranno peggiori di quelli che si vorrebbero condannare: molta della merce che oggi viaggia via mare, per esempio, tornerà a soffocare le nostre strade. In secondo luogo andremo a penalizzare i porti comunitari a vantaggio di quelli extra Ue, con nessuna ricaduta positiva per l'ambiente". Lo ha detto il presidente del porto di Trieste e dell'associazione dei porti europei (Espo) Zeno D'Agostino intervenendo al terzo Osservatorio sulla Portualità organizzato a Roma da ShipMag. "Sono contrario in linea di principio a tassare le attività inquinanti - ha aggiunto D'Agostino - ma all'Europa chiedo un po' di coerenza. Vorrei, allora, che lo stesso vigore fosse usato da Bruxelles per imporre l'uso del cold ironing nei porti, perché oggi il 60% delle emissioni in banchina arriva dai fumi delle navi. Ma se parlare di defiscalizzazione dell'energia significa andare incontro all'accusa di aiuto di Stato, mi spiegate come posso convincere un armatore a spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica a terra? Bisogna fare un ragionamento serio sulla tariffa, sul costo dell'energia: fino a quando non sarà conveniente utilizzare il cold ironing, che in Italia è giustamente finanziato dal Pnrr con più di un miliardo di euro, ogni proposta sarà vanificata dalla sua insostenibilità economica".



Informazioni Marittime

Focus

Meyer Turku consegna "Icon of the Seas"

Cerimonia a Turku per la prossima, enorme ammiraglia di Royal Caribbean. A bordo percorsi di arrampicata, scivoli panoramici e, per la prima volta su una nave da crociera, un termovalorizzatore Lunedì scorso, a Turku, in Finlandia, nel cantiere navale di Meyer Turku, si è tenuta la cerimonia di consegna della prossima ammiraglia di Royal Caribbean, Icon of the Seas, una delle navi da crociera più grandi al mondo, con una stazza lorda di 250 mila tonnellate, lunga oltre 350 metri e con una capacità di 7,600 passeggeri (più 2,350 di equipaggio). La cerimonia si è tenuta a bordo e ha visto la partecipazione di oltre 1,200 persone tra membri dell'equipaggio e addetti ai lavori, alle quali si sono uniti il presidente e CEO di Royal Caribbean Group, Jason Liberty, il presidente e CEO di Royal Caribbean International, Michael Bayley, e il CEO di Meyer Turku Tim Meyer. La nave è stata in costruzione per circa due anni e mezzo e ha richiesto la partecipazione di migliaia di persone tra maestranze e progettisti. Il debutto è previsto per gennaio 2024, a Miami. Sarà la prima nave della compagnia statunitense ad essere predisposta per utilizzare il gas naturale liquefatto come combustibile. Inoltre, ha un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. Tra le particolarità di una nave così grande (dove ogni area è chiamata "quartiere") spicca l'AquaDome, la più grande struttura in vetro e acciaio mai posata su una nave da crociera. Figurano, inoltre, sette piscine, sei scivoli (alcuni panoramici), un campo di minigolf, percorsi di arrampicata, onde artificiali per il surf. Condividi Tag crociere royal caribbean Articoli correlati.



In partenza finalmente il Sea Modal Shift

ROMA È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre scorso il Regolamento Sea Modal Shift che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare la percorrenza di tratte marittime a corto raggio individuate con decreto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo è a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift si legge nel decreto è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Spa (www.ramspa.it). *Esprimiamo profonda soddisfazione ha scritto il vicepresidente di ALIS Marcello Di Caterina per l'operato del Governo sul tema del Sea Modal Shift, il nuovo incentivo sull'intermodalità marittima approvato in continuità con il Marebonus. È stato infatti pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante il Regolamento su questa nuova importante misura per il settore. In linea con quanto dichiarato dal ministro Salvini e dal viceministro Rixi anche durante l'Assemblea Generale di ALIS della scorsa settimana, apprezziamo anche la rapidità delle tempistiche di emanazione annunciate e siamo certi che a breve sarà pubblicato il bando per la presentazione delle domande e disponibile la relativa piattaforma.



Portualità senza visione sistemica?

ROMA Il presidente di UNIPORT, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, Pasquale Legora de Feo è intervenuto all'8° FORUM Internazionale promosso da Confrasperto la scorsa settimana a Roma. Il presidente Legora ha rappresentato le principali istanze degli operatori evidenziando in particolare alcune criticità di sistema e della politica portuale: I principali nodi che oggi frenano un pieno sviluppo del settore riguardano: la mancanza di una visione sistemica delle politiche e degli interventi in tema di portualità, la carente integrazione dei porti nella rete logistica terrestre (stradale e ferroviaria) e con altri nodi logistici terrestri, i tempi troppo lunghi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere portuali e degli interventi manutentori (escavi in particolare), la disomogenea capacità e gli ambiti di intervento delle Autorità di Sistema Portuale, il mancato coinvolgimento effettivo dei rappresentanti economici nelle scelte strategiche e la disciplina nazionale delle concessioni farraginosa, onerosa ed inefficace nel garantire parità di condizioni. Intervenedo a una delle tavole rotonde nella due giorni di lavori, Legora si è poi soffermato sulla mancanza di una visione sistemica che ancora oggi appare evidente nelle strategie di sviluppo del settore: per competere nei traffici globali, ferme rimanendo le specificità e le specializzazioni dei singoli porti/terminal è necessario dotare il Paese di una solida strategia logistica di livello nazionale imperniata sui porti. È, inoltre fondamentale, individuare una sede univoca di indirizzo e coordinamento nazionale dei soggetti di amministrazione di livello territoriale e definire una chiara cornice nazionale che regolamenti, in maniera uniforme la natura e l'ambito di intervento del soggetto di amministrazione; il rilascio di concessioni e autorizzazioni; la tutela sociale dei lavoratori; l'attività dei fornitori di manodopera temporanea; la Sicurezza (Safety&Security); la determinazione delle tasse, dei diritti marittimi e de costi che gravano sulle imprese. Proprio l'importanza di una visione di sistema è stata richiamata nel corso dell'evento anche nell'intervento del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Incentivi a rottamare i vecchi motori nautici

ROMA - La Commissione Attività produttive della Camera ha votato l'emendamento che istituisce un fondo per la rottamazione dei motori destinati alla nautica e l'acquisto di propulsori elettrici. Si tratta di una misura molto attesa dal settore - scrive Confindustria Nautica - poiché il precedente governo aveva approvato una analoga disposizione a carico del Ministero dell'Ambiente, mai entrata in vigore in quanto non era stato emanato il decreto attuativo. L'emendamento depositato dall'onorevole Ilaria Cavo, vicepresidente della Commissione per Noi moderati, accogliendo la proposta di Confindustria Nautica ha rimesso in moto la questione per giungere, attraverso un grande lavoro di tessitura, a una riformulazione dei due relatori, onorevole Alberto Luigi Gusmeroli (Lega) e Silvio Giovine (Fdi), e allo stanziamento delle risorse necessarie da parte del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. L'emendamento interviene sull'art. 9 del DDL "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy" (C1341) e ha visto convergere anche il voto delle opposizioni.

Questa settimana il testo è atteso in aula per poi passare all'esame del Senato. Criteri e modalità di erogazione dei contributi saranno stabiliti con decreto dello stesso MIMIT. "Le imprese del settore e l'Associazione nazionale di categoria della nautica da diporto non possono che apprezzare un così bel lavoro di squadra", commenta il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Ringrazio calorosamente il ministro Urso e tutta la sua struttura, che sempre più si sta spendendo a tutela della nautica, l'onorevole Ilaria Cavo, che da Genova ha portato a Roma i temi della rappresentanza delle filiere del mare, e i relatori che hanno condotto in porto, è il caso di dirlo, la misura in Parlamento". Il provvedimento si caratterizza anche per la disposizione inserita nel testo dal ministro Urso che prevede l'accorciamento a 7 giorni dei termini per l'immatricolazione delle imbarcazioni e navi da diporto al fine di rendere più competitiva la bandiera italiana.



ROMA - La Commissione Attività produttive della Camera ha votato l'emendamento che istituisce un fondo per la rottamazione dei motori destinati alla nautica e l'acquisto di propulsori elettrici. Si tratta di una misura molto attesa dal settore - scrive Confindustria Nautica - poiché il precedente governo aveva approvato una analoga disposizione a carico del Ministero dell'Ambiente, mai entrata in vigore in quanto non era stato emanato il decreto attuativo. L'emendamento depositato dall'onorevole Ilaria Cavo, vicepresidente della Commissione per Noi moderati, accogliendo la proposta di Confindustria Nautica ha rimesso in moto la questione per giungere, attraverso un grande lavoro di tessitura, a una riformulazione dei due relatori, onorevole Alberto Luigi Gusmeroli (Lega) e Silvio Giovine (Fdi), e allo stanziamento delle risorse necessarie da parte del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. L'emendamento interviene sull'art. 9 del DDL "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy" (C1341) e ha visto convergere anche il voto delle opposizioni. Questa settimana il testo è atteso in aula per poi passare all'esame del Senato. Criteri e modalità di erogazione dei contributi saranno stabiliti con decreto dello stesso MIMIT. "Le imprese del settore e l'Associazione nazionale di categoria della nautica da diporto non possono che apprezzare un così bel lavoro di squadra", commenta il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Ringrazio calorosamente il ministro Urso e tutta la sua struttura, che sempre più si sta spendendo a tutela della nautica, l'onorevole Ilaria Cavo, che da Genova ha portato a Roma i temi della rappresentanza delle filiere del mare, e i relatori che hanno condotto in porto, è il caso di dirlo, la misura in Parlamento". Il provvedimento si caratterizza anche per la disposizione inserita nel testo dal ministro Urso che prevede l'accorciamento a 7 giorni dei termini per l'immatricolazione delle imbarcazioni e navi da diporto al fine di rendere più

La Gazzetta Marittima

Focus

L'assemblea nazionale di Assonautica

Nella foto: Il presidente Acampora. ROMA - L'assemblea nazionale dell'Assonautica si è svolta nei giorni scorso nella capitale con una folta partecipazione delle delegazioni provinciali e l'intervento di presentazione dei nuovi programmi da parte del presidente Giovanni Acampora, che ha anche riferito del recente rapporto da lui svolto a Bruxelles sui problemi del diporto nautico. Nell'assemblea sono stati ascoltati anche gli interventi degli esponenti delle delegazioni provinciali, sui piani di sviluppo delle iniziative, con particolare riguardo a quelle di carattere sociale e di sostegno ai diversamente abili. Molto applaudito l'intervento di Beatrice Fissore dell'Assonautica di Livorno che ha riferito sull'attività della delegazione labronica in sostegno della vela d'iniziazione dei giovani, del supporto alle uscite in mare delle associazioni dei portatori di handicap e della stretta collaborazione con l'associazione ambientalista Marevivo. A conclusione del suo interventi Beatrice Fissore ha a che invitato il presidente Acampora a Livorno per una visita alla struttura, in questi giorni sottoposta a una serie di interventi (non tutti di supporto) per ottemperare disposizioni dell'Autorità di Sistema Portuale e del Comune.

L'Assonautica livornese si sta anche preparando a sostenere la prossima edizione della Settimana velica internazionale, con il consueto supporto logistico ed organizzativo per le classi dei portatori nei handicap. Nell'assemblea di Roma si è parlato anche in termini favorevoli del nuovo piano del mare approvato dal governo, esprimendo la speranza che alcuni dei provvedimenti dello stesso Piano siano attuati con prontezza uscendo da un sistema di ritardi burocratici incompatibile con le esigenze del mondo d'ohhh.



Clausole "Incoterms" sotto esame

ROMA - Presso la sede romana di Unioncamere si è tenuto il Convegno "INCOTERMS® fra diritto marittimo e diritto del commercio internazionale" organizzato da Aidim-Associazione Italiana del Diritto Marittimo allo scopo di verificare se le clausole Incoterms sono in grado di semplificare e facilitare le fasi negoziali e di promuovere l'uniformità nella negoziazione e nell'interpretazione dei contratti di vendita. Il convegno è stato aperto dai saluti introduttivi di Antonio Bufalari, segretario generale Assonautica Italiana, Giorgio Berlingieri, presidente AIDIM, Luca Sisto, direttore generale Confitarma, Antonella Straulino, responsabile relazioni internazionali Fedespediti, e Umberto Guidoni, co-direttore generale ANIA. Elda Turco Bulgherini, presidente del comitato romano dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo, nell'avviare i lavori del convegno ha ricordato che nel commercio internazionale, al fine di identificare con chiarezza il momento/luogo della consegna, sono state introdotte una serie di termini chiamati Incoterms (International Commercial Terms) elaborati dalla Camera di Commercio Internazionale (CCI) per la prima volta nel 1936. L'ultima edizione degli Incoterms, entrata in vigore il 1° gennaio 2020 ha lo scopo di adeguare le nuove regole alle mutate condizioni ed esigenze della pratica del commercio internazionale. Marco Lopez De Gonzalo, professore associato di diritto della navigazione, Università Statale di Milano, nella sua relazione ha trattato dei profili generali degli Incoterms, a partire dal loro inquadramento come clausole standard del commercio internazionale. In tale contesto, gli Incoterms svolgono la funzione di integrare, precisare ed eventualmente derogare la disciplina legislativa di cui all'art. 1510 cod. civ. o all'art. 32 della Convenzione di Vienna del 1980. Affinché tale funzione venga assolta con successo è necessario che a dette clausole sia data una interpretazione uniforme nei diversi ordinamenti interessati. Chiara Tincani, professore associato di diritto della navigazione, Università di Verona, si è soffermata su quale rilievo possano avere gli Incoterms rispetto alla Convenzione di Vienna, mettendo in luce la sua derogabilità, ma negando agli stessi Incoterms natura di prassi vincolante, in coerenza con la dottrina tedesca. Ha quindi affrontato la possibile incidenza delle clausole nell'ordinamento italiano, negando l'applicabilità dell'art. 1340 cod. civ. e, quindi, la possibilità di configurare tali condizioni come clausole di uso. Enzo Fogliani, avvocato del Foro di Roma, ha svolto una relazione sulle clausole Incoterms del trasporto per nave sui formulari assicurativi ICC richiamati dalle clausole CIF e CIP, esaminando nel dettaglio le clausole FOB (Free on Board), FAS (Free Alongside Ship) e CFR (Cost and Freight) evidenziandone la ripartizione dei rischi e dei costi del trasporto in ciascuna di tali clausole. Ha poi preso in esame le clausole CIF (Cost, Insurance and Freight) e CIP (Carriage and Insurance Paid To), contenenti l'obbligo assicurativo a carico del venditore. Mario Riccomagno, avvocato



ROMA - Presso la sede romana di Unioncamere si è tenuto il Convegno "INCOTERMS® fra diritto marittimo e diritto del commercio internazionale" organizzato da Aidim-Associazione Italiana del Diritto Marittimo allo scopo di verificare se le clausole Incoterms sono in grado di semplificare e facilitare le fasi negoziali e di promuovere l'uniformità nella negoziazione e nell'interpretazione dei contratti di vendita. Il convegno è stato aperto dai saluti introduttivi di Antonio Bufalari, segretario generale Assonautica Italiana, Giorgio Berlingieri, presidente AIDIM, Luca Sisto, direttore generale Confitarma, Antonella Straulino, responsabile relazioni internazionali Fedespediti, e Umberto Guidoni, co-direttore generale ANIA. Elda Turco Bulgherini, presidente del comitato romano dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo, nell'avviare i lavori del convegno ha ricordato che nel commercio internazionale, al fine di identificare con chiarezza il momento/luogo della consegna, sono state introdotte una serie di termini chiamati Incoterms (International Commercial Terms) elaborati dalla Camera di Commercio Internazionale (CCI) per la prima volta nel 1936. L'ultima edizione degli Incoterms, entrata in vigore il 1° gennaio 2020 ha lo scopo di adeguare le nuove regole alle mutate condizioni ed esigenze della pratica del commercio internazionale. Marco Lopez De Gonzalo, professore associato di diritto della navigazione, Università Statale di Milano, nella sua relazione ha trattato dei profili generali degli Incoterms, a partire dal loro inquadramento come clausole standard del commercio internazionale. In tale contesto, gli Incoterms svolgono la funzione di integrare, precisare ed eventualmente derogare la disciplina legislativa di cui all'art. 1510 cod. civ. o all'art. 32 della Convenzione di Vienna del 1980. Affinché tale funzione venga assolta con successo è necessario che a dette clausole sia data una interpretazione uniforme nei diversi ordinamenti interessati. Chiara Tincani, professore associato di diritto della navigazione, Università di Verona, si è soffermata su quale rilievo

La Gazzetta Marittima

Focus

di Genova, ha trattato il tema del finanziamento nella compravendita internazionale prendendo come base la Convenzione di Vienna del 1980. Simone Vernizzi, professore associato di diritto della navigazione, Università di Modena Reggio Emilia, ha ricordato che, con l'ordinanza a Sezioni Unite del maggio 2023 il Supremo Collegio sancisce espressamente l'idoneità della clausola Ex works, apposta ad un contratto di compravendita internazionale a distanza di beni mobili, ad individuare il luogo di consegna, non soltanto ai fini del trasferimento dei rischi ovvero della ripartizione dei costi dell'operazione, bensì anche per quel che concerne la determinazione della competenza giurisdizionale. Antonio Bufalari, segretario generale Assonautica Italiana, dopo aver portato i saluti di Giovanni Acampora, presidente, ha affermato che Assonautica Italiana, come rappresentanza di Unioncamere per la promozione dell'Economica del Mare, ha accolto con piacere l'opportunità di ospitare l'Associazione Italiana di Diritto Marittimo I lavori sono stati conclusi da Alfredo Antonini, professore ordinario di diritto dei trasporti, Università di Udine.

Sea Reporter

Focus

Crocierissime vince il premio di Best Online Travel Agency

Nov 28, 2023 Sanremo - Crocierissime, l'agenzia di viaggi online interamente dedicata al mondo delle crociere è stata riconosciuta tra le Best Online Travel Agency durante l'evento All Stars of the Sea di MSC Crociere, che premia i partner con le migliori performance operative e commerciali dell'anno in corso. Quest'anno l'appuntamento ha avuto luogo a bordo di MSC Seaview, protagonista di uno speciale itinerario con partenza da Genova e arrivo nella città di Barcellona. Questo premio celebra l'eccellenza produttiva di Crocierissime nel corso dell'anno, consolidando ulteriormente la sua posizione di rilievo nel settore. Record di prenotazioni Il successo di Crocierissime è riflesso in modo tangibile nei numeri di prenotazione con MSC Crociere, con un notevole aumento del 34% rispetto all'anno precedente Destinazioni come i Caraibi (+116%), il Mediterraneo Orientale (+53%), il Nord Europa (+43%) e gli Emirati Arabi (+41%) hanno guidato questa crescita significativa. Il Mediterraneo Occidentale, destinazione sempre gettonata, ha registrato un aumento del 18%, confermandosi la scelta preferita con i volumi di prenotazione più elevati. Formazione e professionalità come punto di partenza

Il successo di Crocierissime è ancorato nella formazione costante dei propri agenti di viaggio, che partecipano a riunioni di aggiornamento e visite regolari a bordo delle nuove navi della flotta, come MSC Euribia e MSC World Europa. Questo impegno costante consente ai consulenti di viaggio di fornire informazioni dettagliate e precise ai clienti nel momento in cui si ritrovano a dover scegliere una soluzione piuttosto che un'altra. "Questo premio è il risultato tangibile del nostro impegno costante per l'eccellenza. La collaborazione con MSC Crociere è strategica per noi, in quanto è un partner molto solido che ci consente di offrire esperienze di viaggio straordinarie. Siamo entusiasti di continuare questa partnership e poter offrire le migliori opzioni di crociera ai nostri clienti" dichiara Laura Amoretti, CEO di Crocierissime.



Nov 28, 2023 Sanremo - Crocierissime, l'agenzia di viaggi online interamente dedicata al mondo delle crociere è stata riconosciuta tra le Best Online Travel Agency durante l'evento All Stars of the Sea di MSC Crociere, che premia i partner con le migliori performance operative e commerciali dell'anno in corso. Quest'anno l'appuntamento ha avuto luogo a bordo di MSC Seaview, protagonista di uno speciale itinerario con partenza da Genova e arrivo nella città di Barcellona. Questo premio celebra l'eccellenza produttiva di Crocierissime nel corso dell'anno, consolidando ulteriormente la sua posizione di rilievo nel settore. Record di prenotazioni Il successo di Crocierissime è riflesso in modo tangibile nei numeri di prenotazione con MSC Crociere, con un notevole aumento del 34% rispetto all'anno precedente Destinazioni come i Caraibi (+116%), il Mediterraneo Orientale (+53%), il Nord Europa (+43%) e gli Emirati Arabi (+41%) hanno guidato questa crescita significativa. Il Mediterraneo Occidentale, destinazione sempre gettonata, ha registrato un aumento del 18%, confermandosi la scelta preferita con i volumi di prenotazione più elevati. Formazione e professionalità come punto di partenza Il successo di Crocierissime è ancorato nella formazione costante dei propri agenti di viaggio, che partecipano a riunioni di aggiornamento e visite regolari a bordo delle nuove navi della flotta, come MSC Euribia e MSC World Europa. Questo impegno costante consente ai consulenti di viaggio di fornire informazioni dettagliate e precise ai clienti nel momento in cui si ritrovano a dover scegliere una soluzione piuttosto che un'altra. "Questo premio è il risultato tangibile del nostro impegno costante per l'eccellenza. La collaborazione con MSC Crociere è strategica per noi, in quanto è un partner molto solido che ci consente di offrire esperienze di viaggio straordinarie. Siamo entusiasti di continuare questa partnership e poter offrire le migliori opzioni di crociera ai nostri clienti" dichiara Laura Amoretti, CEO di Crocierissime.

I terminalisti europei contro la direttiva Ets: "Nessuno ha ascoltato la voce dei porti"

Feport chiede uno studio immediato sull'impatto dell'Ets sui porti dell'Ue Bruxelles - I membri della Federazione degli operatori portuali privati europei (Feport), riuniti ad Anversa per la loro Assemblea generale, hanno espresso crescenti preoccupazioni circa la potenziale distorsione del traffico merci a danno dei porti dell'Ue a causa dell'imminente attuazione dell'Ets per il trasporto marittimo, al via nel 2024. La direttiva mira ad affrontare la decarbonizzazione nel settore marittimo introducendo una tassa sul carbonio per coprire le emissioni e incoraggiare pratiche più sostenibili. Secondo la direttiva, le compagnie di navigazione devono restituire le quote entro il 30 settembre 2025 per le emissioni comunicate nel 2024. Per garantire la responsabilità per le emissioni, la direttiva introduce un approccio graduale alla copertura delle quote di emissione. In base a questo principio, nel 2025 le compagnie saranno chiamate a coprire il 40% delle emissioni comunicate per il 2024, e questa soglia aumenterà al 70% nel 2026 per le emissioni comunicate nel 2025. A partire dal 2027 in poi, le compagnie dovranno coprire il 100% delle emissioni comunicate. Il presidente di Feport, , ha sottolineato la necessità di uno studio immediato sull'impatto dell'Ets sui porti dell'Ue per evitare il rischio che i terminal diventino meno competitivi. "Abbiamo bisogno di uno studio reale sull'impatto dell'Ets per il trasporto marittimo nei porti Ue da condurre ora e non tra due anni, quando le merci avranno lasciato definitivamente alcuni scali", ha affermato Bonz. "I porti non sono stati inseriti nel radar della Commissione Europea quando è stato discusso l'Ets per il trasporto marittimo, e i rischi reali di fuga delle merci non sono stati realmente valutati. Oggi ci troviamo in una situazione in cui i nostri terminal possono diventare meno competitivi e attraenti per le compagnie di navigazione che non intendono trasferire i costi aggiuntivi dell'Ets ai propri clienti preferendo porti extra-Ue". Anche l'Organizzazione europea dei porti (Espo) presieduta da Zeno D'Agostino ha sollevato preoccupazioni circa il potenziale rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio a danno delle infrastrutture comunitarie. Di conseguenza, la Commissione ha incluso Tanger Med e Port Said nel rinnovato regime di fissazione del prezzo del carbonio. Espo ha esortato la Commissione a considerare non solo i volumi attuali, ma anche la capacità effettiva di transhipment nei vari porti confinanti con l'Ue.



Feport chiede uno studio immediato sull'impatto dell'Ets sui porti dell'Ue Bruxelles - I membri della Federazione degli operatori portuali privati europei (Feport), riuniti ad Anversa per la loro Assemblea generale, hanno espresso crescenti preoccupazioni circa la potenziale distorsione del traffico merci a danno dei porti dell'Ue a causa dell'imminente attuazione dell'Ets per il trasporto marittimo, al via nel 2024. La direttiva mira ad affrontare la decarbonizzazione nel settore marittimo introducendo una tassa sul carbonio per coprire le emissioni e incoraggiare pratiche più sostenibili. Secondo la direttiva, le compagnie di navigazione devono restituire le quote entro il 30 settembre 2025 per le emissioni comunicate nel 2024. Per garantire la responsabilità per le emissioni, la direttiva introduce un approccio graduale alla copertura delle quote di emissione. In base a questo principio, nel 2025 le compagnie saranno chiamate a coprire il 40% delle emissioni comunicate per il 2024, e questa soglia aumenterà al 70% nel 2026 per le emissioni comunicate nel 2025. A partire dal 2027 in poi, le compagnie dovranno coprire il 100% delle emissioni comunicate. Il presidente di Feport, ha sottolineato la necessità di uno studio immediato sull'impatto dell'Ets sui porti dell'Ue per evitare il rischio che i terminal diventino meno competitivi. "Abbiamo bisogno di uno studio reale sull'impatto dell'Ets per il trasporto marittimo nei porti Ue da condurre ora e non tra due anni, quando le merci avranno lasciato definitivamente alcuni scali", ha affermato Bonz. "I porti non sono stati inseriti nel radar della Commissione Europea quando è stato discusso l'Ets per il trasporto marittimo, e i rischi reali di fuga delle merci non sono stati realmente valutati. Oggi ci troviamo in una situazione in cui i nostri terminal possono diventare meno competitivi e attraenti per le compagnie di navigazione che non intendono trasferire i costi aggiuntivi dell'Ets ai propri clienti preferendo porti extra-Ue". Anche l'Organizzazione europea dei porti (Espo)

Grimaldi e D'Agostino: "Dobbiamo lavorare per una pace rapida in Europa e nel Mediterraneo"

Intervistati dal direttore Teodoro Chiarelli, il numero uno di Grimaldi e il presidente dell'adsp di Trieste concordano sulla necessità di comprendere il momento storico in ottica geopolitica. "Dobbiamo capire che non esiste un solo modello di governo, e non esiste una sola idea di mondo". Le parole di Emanuele Grimaldi sono chiare, quando, intervistato dal direttore di Shipmag Teodoro Chiarelli, sottolinea i rischi italiani nell'attuale quadro politico internazionale. Insieme a lui, sul palco dell' Osservatorio sulla Portualità, concorda Zeno D'Agostino, presidente dell'adsp di Trieste e numero uno di ESPO. "Durante la guerra fredda si fronteggiavano due idee differenti e distanti, certo. Ma una cosa che mi colpiva era la totale differenza di innovare. Se negli Stati Uniti i grattacieli erano emblema della concorrenza, del capitalismo e della capacità di costruzione, l'Unione Sovietica non era mai riuscita nello stesso intento. Traslando il discorso a oggi, vediamo quanti e quali grattacieli sta costruendo la Cina", rimarca D'Agostino. Pubblico e privato, nord e sud. Ma l'idea è comune tra i due: è fondamentale capire che la maggioranza della popolazione mondiale non concorda sui nostri principi politici o di base, e quindi smetterla di voler imporre modelli e standard a ogni singola realtà. "I rischi per il nostro paese sono reali", afferma ancora Grimaldi, "e il Mediterraneo è pieno di navi da guerra e di unità militari. Un brutto segnale, che ci dovrebbe dare la spinta a lavorare tutti insieme per una pace stabile e duratura, ricollegando le nazioni e promuovendo il commercio internazionale, vera leva di sviluppo". Leonardo Parigi.



Munari: "Puertos del Estado, consideriamo tutti gli aspetti prima di copiare un'idea"

Francesco Munari, professore ordinario di diritto dell'Unione Europea e partner di Deloitte Legal, spiega nel dettaglio il modello spagnolo del sistema dei porti. Il tema ricorrente di questo momento non può che essere il modello da seguire per l'annunciata riforma dei porti italiani. Se oggi la normativa italiana riguarda ogni singolo aspetto delle competenze delle autorità portuali e del lavoro sulle banchine, la riforma sui tavoli del Mit dovrà dare indicazioni precise, anche se i dubbi sono molti. "Oggi il modello di cui parliamo di più è quello spagnolo, l'idea dei 'Puertos del Estado', ma bisogna inquadrare al meglio i problemi e le opportunità di questo standard", afferma dal palco dell' Osservatorio sulla Portualità Francesco Munari, professore dell'Università di Genova di diritto dell'UE, oltre che partner di Deloitte Legal. "Puertos del Estado è un'agenzia, emanazione del ministero dei trasporti di Madrid. Totalmente autonomo, gestisce e coordina le 24 autorità portuali spagnole. Ma attenzione: tutti i suoi componenti sono scelti dalla struttura centrale, per cui ha le capacità operative di coordinare ma è anche il rappresentante internazionale dei porti spagnoli. Quindi è un braccio operativo totalmente statale, che però lavora soprattutto sulla crescita armonica e cooperativa degli scali, non per fomentare una concorrenza interna che, a mio avviso, va evitata". "Io non ho particolari ideologie nei confronti dell'idea che una Adsp debba diventare spa o meno", sottolinea Munari, "ma dobbiamo considerare vari aspetti e ambiti. Il primo, che una società privata deve avere capitale e risorse proprie. Ma se oggi il 100% delle banchine e dei territori portuali è già in concessione, perché mai qualcuno dovrebbe interessarsi a comprare una quota di un organismo che non genera utili nel breve periodo. E Consideriamo anche il fatto che possa essere facilmente scalato da qualcuno con obiettivi diversi dall'interesse pubblico". "Il modello spagnolo può certamente essere preso in considerazione e rielaborato, per delineare certe traiettorie della riforma", riflette ancora Munari. "Però la realtà industriale, economica, normativa e territoriale dei nostri porti è diversa. Il risultato ultimo della riforma deve tendere alla semplificazione dei livelli di governance e non può aggiungerne".

Leonardo Parigi.



Francesco Munari, professore ordinario di diritto dell'Unione Europea e partner di Deloitte Legal, spiega nel dettaglio il modello spagnolo del sistema dei porti. Il tema ricorrente di questo momento non può che essere il modello da seguire per l'annunciata riforma dei porti italiani. Se oggi la normativa italiana riguarda ogni singolo aspetto delle competenze delle autorità portuali e del lavoro sulle banchine, la riforma sui tavoli del Mit dovrà dare indicazioni precise, anche se i dubbi sono molti. "Oggi il modello di cui parliamo di più è quello spagnolo, l'idea dei 'Puertos del Estado', ma bisogna inquadrare al meglio i problemi e le opportunità di questo standard", afferma dal palco dell' Osservatorio sulla Portualità Francesco Munari, professore dell'Università di Genova di diritto dell'UE, oltre che partner di Deloitte Legal. "Puertos del Estado è un'agenzia, emanazione del ministero dei trasporti di Madrid. Totalmente autonomo, gestisce e coordina le 24 autorità portuali spagnole. Ma attenzione: tutti i suoi componenti sono scelti dalla struttura centrale, per cui ha le capacità operative di coordinare ma è anche il rappresentante internazionale dei porti spagnoli. Quindi è un braccio operativo totalmente statale, che però lavora soprattutto sulla crescita armonica e cooperativa degli scali, non per fomentare una concorrenza interna che, a mio avviso, va evitata". "Io non ho particolari ideologie nei confronti dell'idea che una Adsp debba diventare spa o meno", sottolinea Munari, "ma dobbiamo considerare vari aspetti e ambiti. Il primo, che una società privata deve avere capitale e risorse proprie. Ma se oggi il 100% delle banchine e dei territori portuali è già in concessione, perché mai qualcuno dovrebbe interessarsi a comprare una quota di un organismo che non genera utili nel breve periodo. E Consideriamo anche il fatto che possa essere facilmente scalato da qualcuno con obiettivi diversi dall'interesse pubblico". "Il modello spagnolo può certamente essere preso in considerazione e rielaborato, per delineare certe traiettorie della riforma".

Ship Mag

Focus

A Valencia il primo trattore portuale a idrogeno

28 Novembre 2023 Luigi Grassia Il prototipo è stato sviluppato da un team italiano Valencia - È il primo mezzo a idrogeno per la movimentazione delle merci ed è stato presentato oggi nel porto di Valencia , in Spagna. Si tratta di un prototipo di trattore portuale dotato di un propulsore ibrido a celle a combustibile e batteria, che consente al veicolo di eseguire tutte le attività richieste durante le operazioni di carico/scarico delle merci dalle navi cargo. Il veicolo non produce alcuna emissione inquinante , dato che l'unico residuo del sistema è acqua sotto forma di vapore. Lo ha sviluppato un team tutto italiano composto da consorzio Atena, Enea (cioè l'agenzia nazionale per le nuove tecnologia e l'ambiente), Università di Napoli 'Parthenope' e Cantieri del Mediterraneo, nell'ambito del progetto europeo "H2Ports" del valore di 4 milioni di euro., Il sistema di stoccaggio ha una capacità complessiva di 12 chilogrammi di idrogeno ed è in grado di garantire un funzionamento continuo di almeno sei ore, ovvero la durata media di un turno di lavoro . Il suo propulsore ibrido - composto da una batteria agli ioni di litio ad alte prestazioni, con una capacità energetica di 25 kWh, e da un modulo a celle a combustibile da 70 kW - ha un'elevata efficienza operativa grazie anche al recupero dell'energia cinetica.



11/28/2023 18:06

LUIGI GRASSIA:

28 Novembre 2023 Luigi Grassia Il prototipo è stato sviluppato da un team italiano Valencia - È il primo mezzo a idrogeno per la movimentazione delle merci ed è stato presentato oggi nel porto di Valencia , in Spagna. Si tratta di un prototipo di trattore portuale dotato di un propulsore ibrido a celle a combustibile e batteria, che consente al veicolo di eseguire tutte le attività richieste durante le operazioni di carico/scarico delle merci dalle navi cargo. Il veicolo non produce alcuna emissione inquinante , dato che l'unico residuo del sistema è acqua sotto forma di vapore. Lo ha sviluppato un team tutto italiano composto da consorzio Atena, Enea (cioè l'agenzia nazionale per le nuove tecnologia e l'ambiente), Università di Napoli 'Parthenope' e Cantieri del Mediterraneo, nell'ambito del progetto europeo "H2Ports" del valore di 4 milioni di euro., Il sistema di stoccaggio ha una capacità complessiva di 12 chilogrammi di idrogeno ed è in grado di garantire un funzionamento continuo di almeno sei ore, ovvero la durata media di un turno di lavoro . Il suo propulsore ibrido - composto da una batteria agli ioni di litio ad alte prestazioni, con una capacità energetica di 25 kWh, e da un modulo a celle a combustibile da 70 kW - ha un'elevata efficienza operativa grazie anche al recupero dell'energia cinetica.

Ship Mag

Focus

Shipping, D'Agostino (Espo): "L'Europa sia più decisa sull'obbligo di utilizzare il cold ironing nei porti"

28 Novembre 2023 Matteo De Carolis Il presidente dei porti europei: "L'Ets danneggerà sia l'ambiente che i porti europei" Roma - "Con l'introduzione dell'Ets andremo incontro a due problemi, che probabilmente qualcuno in Europa sta sottovalutando. Per prima cosa i comportamenti che deriveranno dalla norma saranno peggiori di quelli che si vorrebbero condannare: molta della merce che oggi viaggia via mare, per esempio, tornerà a soffocare le nostre strade. In secondo luogo andremo a penalizzare i porti comunitari a vantaggio di quelli extra UE, con nessuna ricaduta positiva per l'ambiente". Lo ha detto il presidente del porto di Trieste e dell'associazione dei porti europei (Espo) Zeno D'Agostino intervenendo al terzo Osservatorio sulla Portualità organizzato a Roma da ShipMag. "Io non sono contrario in linea di principio a tassare le attività inquinanti - ha aggiunto D'Agostino - ma all'Europa chiedo un po' di coerenza. Vorrei, allora, che lo stesso vigore fosse usato da Bruxelles per imporre l'uso del cold ironing nei porti, perché oggi il 60% delle emissioni in banchina arriva dai fumi delle navi. Ma se parlare di defiscalizzazione dell'energia significa andare incontro all'accusa di aiuto di Stato, mi spiegate come posso convincere un armatore a spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica a terra? Bisogna fare un ragionamento serio sulla tariffa, sul costo dell'energia: fino a quando non sarà conveniente utilizzare il cold ironing, che in Italia è giustamente finanziato dal Pnrr con più di un miliardo di euro, ogni proposta sarà vanificata dalla sua insostenibilità economica".



Shipping Italy

Focus

Nuove tecnologie per la decarbonizzazione navale di Ecospray pronte da inizio 2024

Test ampiamente positivi con rendimenti di cattura fino all'80%, Già pronti progetti per impianti che catturano fino a 2.000 tonnellate di CO₂ a singolo viaggio. In fase di sviluppo una terza tecnologia pronta dal 2025

28 Novembre 2023 Ecospray, società italiana specializzata in soluzioni integrate per la riconversione sostenibile delle industrie marittime e terrestri, ha presentato nel corso di un workshop organizzato in collaborazione con Confitarma le sue due prime tecnologie di Carbon Capture per il settore navale che è pronta a lanciare sul mercato dal 2024. Le tecnologie, ha annunciato l'azienda, saranno disponibili a partire dal primo trimestre del 2024 e consentiranno di catturare, in condizioni specifiche, fino all'80% della CO₂ emessa durante la navigazione. La sperimentazione delle nuove tecnologie, nella fase di laboratorio, si è avvalsa della collaborazione dell'Università di Torino. Nella pratica le tecnologie di cattura dell'anidride carbonica consentiranno alle attuali navi ad alimentazione tradizionale di abbattere in modo significativo le emissioni e rientrare ampiamente nei parametri attualmente stabiliti dall'IMO in materia di riduzione di CO₂. Più nel dettaglio Ecospray ha sviluppato un impianto pilota con due tecnologie innovative di cattura della CO₂ tramite assorbimento chimico, nello specifico con ammine o con idrossido di calcio. Dopo la sperimentazione di entrambe le tecnologie nel laboratorio di test di Ecospray, l'impianto pilota è stato installato, per circa 2 mesi, su una nave commerciale per testare le soluzioni in condizioni reali. Gli obiettivi della fase di testing sono stati ampiamente raggiunti con rendimenti di cattura fino all'80%. Grazie ai dati rilevati è stato possibile ottimizzare il design dei componenti e la loro selezione, nonché migliorare il processo, assicurando così la sostenibilità del progetto sia per l'azienda che per il mercato. Sono già stati completati progetti specifici per dimensionare gli impianti in grado di catturare fino a 2.000 tonnellate di CO₂ per singolo viaggio. L'azienda genovese Ecospray ha deciso di sviluppare differenti tecnologie per poterle adattare ai diversi contesti. Questo perché fattori come, ad esempio, le dimensioni di una nave, la sua tipologia, la rotta e lo spazio disponibile a bordo condizionano notevolmente la scelta di una soluzione. I sistemi di Carbon Capture potranno essere utilizzate su navi commerciali quali: bulk carrier, tankers, container ships e alcuni tipi di navi passeggeri. La tecnologia sviluppata con ammine si basa sull'assorbimento chimico della CO₂ mediante, appunto, una soluzione di ammine: l'impianto pilota ha confermato la fattibilità del processo sviluppato da Ecospray che si discosta in modo importante da quello convenzionale utilizzato per applicazioni terrestri. Il nuovo sistema è di facile applicazione in ambito navale e garantisce un risparmio energetico di almeno il 10-15%, rispetto al processo convenzionale di rigenerazione ad alta temperatura. Nella seconda tecnologia sviluppata, la CO₂ reagisce con il



Shipping Italy
Nuove tecnologie per la decarbonizzazione navale di Ecospray pronte da inizio 2024
11/28/2023 16:00 Nicola Capuzzo

Test ampiamente positivi con rendimenti di cattura fino all'80%. Già pronti progetti per impianti che catturano fino a 2.000 tonnellate di CO₂ a singolo viaggio. In fase di sviluppo una terza tecnologia pronta dal 2025

28 Novembre 2023 Ecospray, società italiana specializzata in soluzioni integrate per la riconversione sostenibile delle industrie marittime e terrestri, ha presentato nel corso di un workshop organizzato in collaborazione con Confitarma le sue due prime tecnologie di Carbon Capture per il settore navale che è pronta a lanciare sul mercato dal 2024. Le tecnologie, ha annunciato l'azienda, saranno disponibili a partire dal primo trimestre del 2024 e consentiranno di catturare, in condizioni specifiche, fino all'80% della CO₂ emessa durante la navigazione. La sperimentazione delle nuove tecnologie, nella fase di laboratorio, si è avvalsa della collaborazione dell'Università di Torino. Nella pratica le tecnologie di cattura dell'anidride carbonica consentiranno alle attuali navi ad alimentazione tradizionale di abbattere in modo significativo le emissioni e rientrare ampiamente nei parametri attualmente stabiliti dall'IMO in materia di riduzione di CO₂. Più nel dettaglio Ecospray ha sviluppato un impianto pilota con due tecnologie innovative di cattura della CO₂ tramite assorbimento chimico, nello specifico con ammine o con idrossido di calcio. Dopo la sperimentazione di entrambe le tecnologie nel laboratorio di test di Ecospray, l'impianto pilota è stato installato, per circa 2 mesi, su una nave commerciale per testare le soluzioni in condizioni reali. Gli obiettivi della fase di testing sono stati ampiamente raggiunti con rendimenti di cattura fino all'80%. Grazie ai dati rilevati è stato possibile ottimizzare il design dei componenti e la loro selezione, nonché migliorare il processo, assicurando così la sostenibilità del progetto sia per l'azienda che per il mercato. Sono già stati completati progetti specifici per dimensionare gli impianti in grado di catturare fino a 2.000 tonnellate di CO₂ per

Shipping Italy

Focus

latte di calce: l'anidride carbonica viene quindi "convertita" in carbonato di calcio, un materiale solido. Nella fase di testing della tecnologia sono stati ottenuti livelli molto alti (90-95%) di conversione del reagente, questo conferma un'ottimizzazione del processo già molto avanzata. Ecospray nell'occasione ha infine anticipato che è in fase di sviluppo una terza tecnologia che prevede la cattura della CO con celle a combustibile a carbonati fusi (Mcfc). Questa soluzione è al centro del CapLab, il laboratorio congiunto di Ecospray e Università di Genova. L'inizio della fase di industrializzazione di questa tecnologia è previsto per il 2025. La presentazione delle nuove tecnologie è stata introdotta da Luca Sisto, direttore generale di Confitarma e da Franco Porcellacchia, amministratore delegato di Ecospray. Sono seguiti gli interventi di Dario Bocchetti, responsabile della R&S sul risparmio energetico e della progettazione navale di Gimaldi Group e membro del Gruppo Tecnico transizione ecologica, tecnica navale, R&S Confitarma, Andrea Cogliolo, direttore senior dei centri di eccellenza marina Rina Service, e Filippo Lossani, direttore settore Marine di Ecospray.

The Medi Telegraph

Focus

Zeno D'Agostino: "L'Ets danneggerà l'ambiente"

Il presidente dei porti europei di Espo durante l'Osservatorio sulla portualità: "Vorrei che l'Ue avesse lo stesso vigore col cold ironing". L'armatore Grimaldi: "Stiamo dialogando per avere spazio per traffici ro-ro nel porto di Genova" Genova - "Con l'introduzione dell'Ets andremo incontro a due problemi, che probabilmente qualcuno in Europa sta sottovalutando. Per prima cosa i comportamenti che deriveranno dalla norma saranno peggiori di quelli che si vorrebbero condannare: molta della merce che oggi viaggia via mare, per esempio, tornerà a soffocare le nostre strade. In secondo luogo andremo a penalizzare i porti comunitari a vantaggio di quelli extra Ue, con nessuna ricaduta positiva per l'ambiente". Lo ha detto il presidente del porto di Trieste e dell'associazione dei porti europei (Espo), Zeno D'Agostino, intervenendo al terzo Osservatorio sulla portualità organizzato a Roma da ShipMag. "Io non sono contrario in linea di principio a tassare le attività inquinanti - ha aggiunto D'Agostino - ma all'Europa chiedo un po' di coerenza. Vorrei, allora, che lo stesso vigore fosse usato da Bruxelles per imporre l'uso del cold ironing nei porti, perché oggi il 60% delle emissioni in banchina arriva dai fumi delle navi.

Ma se parlare di defiscalizzazione dell'energia significa andare incontro all'accusa di aiuto di Stato, mi spiegate come posso convincere un armatore a spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica a terra? Bisogna fare un ragionamento serio sulla tariffa, sul costo dell'energia: fino a quando non sarà conveniente utilizzare il cold ironing, che in Italia è giustamente finanziato dal Pnrr con più di un miliardo di euro, ogni proposta sarà vanificata dalla sua insostenibilità economica". "E' molto curioso l'atteggiamento dell'Europa: a Bruxelles pensano di tassare le autostrade del mare dopo averle incentivate. La logica vorrebbe che a essere tassate fossero le modalità di trasporto più inquinanti, come la gomma. Invece si colpisce un settore che a livello globale movimentata il 90% della merce e rilascia emissioni per meno del 2%. È davvero un paradosso. Oltretutto vedo profili anche abbastanza evidenti di illegittimità di questa norma". Lo ha detto l'armatore Emanuele Grimaldi, presidente della International chamber of shipping, durante la terza edizione dell'Osservatorio sulla portualità. Grimaldi si è poi soffermato sulla questione dei depositi chimici in porto a Genova. "Credo che al giorno d'oggi sia impensabile allocare i depositi chimici in aree portuali situate all'interno di un tessuto urbano. Nel trasporto marittimo abbiamo tanti settori che sono strategici per l'economia e che hanno bisogno di spazi: e non mi riferisco ai container, che di spazi ne hanno pure troppi. Penso ai traffici ro-ro, ai collegamenti via traghetto con le grandi isole del Paese, alle autostrade del mare - ha detto - Esiste la possibilità, per il mio gruppo, di trovare uno spazio a Ponte Somalia (dove dovrebbero essere trasferiti i depositi chimici, ndr): stiamo dialogando con alcuni privati, sono ottimista".

